

RADIOCORRIERE·TV

ANNO XXXV - N. 45

9 - 15 NOVEMBRE 1958 - L. 50



IL CARDINALE RONCALLI
ORA PAPA GIOVANNI XXIII

RADIOCORRIERE · TV

ANNO XXXV - N. 45

9 - 15 NOVEMBRE 1958 - L. 50



IL CARDINALE RONCALLI
ORA PAPA GIOVANNI XXIII

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE		
	Località	Progr.	Secondo	Terzo	Località	Progr.	Secondo	Terzo		Località	Progr.	Secondo	Terzo	Località	Progr.	Secondo	Terzo	Programma Nazionale		
		Nazionale	Progr.	Nazionale		Progr.	Nazionale	Progr.			Nazionale	Progr.	Nazionale		Progr.	Nazionale	Progr.	Nazionale	Progr.	kc/s
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta	1115	1367	UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578	6060	49,50				
	Candoglia	91,1	93,2	96,7					Spoleto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578						
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2					Terni	94,9	96,9	98,9								
	Domodossola	90,6	92,5	98,5																
	Mondovì	90,1	95,2	96,3																
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9																
	Premeno	91,7	96,1	99,1																
	Torino	98,2	92,1	95,6					Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	7175	41,81				
	Sestriere	93,5	97,6	99,7					Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ascoli P.	1448						
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9					Monte Nerone	94,7	96,7	98,7								
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como	899	1367	LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma	1331	3995	75,09				
	Como	92,3	95,3	98,5					Monte Favone	88,9	90,9	92,9								
	Gardone Val Trompia	91,5	95,5	98,7					Roma	89,7	91,7	93,7								
	Milano	90,6	93,7	99,4					Sezze	94,9	96,9	98,9								
	Monte Crebò	87,9	90,1	92,9					Terminillo	90,7	94,5	98,1								
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9																
	Sondrio	88,3	90,6	95,2																
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1																
	Stazzona	89,7	91,9	94,7																
	Valle S. Giacomo	92,5	96,1	99,1																
TRENTO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1367	EMILIA E ROMAGNA	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1578	1061	282,8				
	B. go Val Sugana	90,1	92,1	94,4					Fucino	18,5	90,5	92,5	Campobasso	1448						
	Clima Penegal	92,3	96,5	98,9					Pescara	94,3	96,3	98,3	Pescara	1331	1034	1034				
	Madonna di Campiglio	95,7	97,7	99,7					Salmona	89,1	91,1	93,1	Teramo	1448						
	Maranza	91,1							Teramo	87,9	89,9	91,9								
	Marca Pusteria	89,5	91,9	94,3																
	Mione	89,5	91,7	94,7																
	Paganella	88,6	90,7	92,7																
	Plose	90,3	93,5	98,1																
	Rovereto	91,5	93,7	95,9																
VENETO	S. Giuliana	95,1	97,1	99,1	Belluno	656	1367	CAMPANIA	Benevento	95,3	97,3	99,3	Avellino	1484	656	1034				
	Val Gardena	93,7	95,7	97,7					Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1	Benevento	1448						
	Val Venosta	93,9	96,1	98,7					Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Napoli	1034	1367	1448				
									Monte Vergine	87,9	90,1	92,1	Salerno	1448						
									Napoli	89,3	91,3	93,3								
VENETIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,3	91,3	93,3	Belluno	656	1367	PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367				
	Asiago	92,3	94,5	96,5					M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578						
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5					M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia	1448	1578	1448				
	Cortina	92,5	94,7	96,7					M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9	Lecco	1448						
	Malcesine	93,2	96,5	98,5									Taranto	1578						
	M. Celentone	90,1	92,1	94,4																
	Monte Venda	88,1	89,9	89																
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7																
	LIGURIA	Gorizia	89,3	91,3					93,3	Belluno	656	1367	BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1578	1578
Tolmezzo		94,4	96,5	99,1	Pomarico	88,7	90,7	92,7												
Trieste		91,3	93,5	96,3	Potenza	90,1	92,1	94,1												
Udine		95,1	97,1	99,7																
EMILIA E ROMAGNA		Bordighera	89	91,1	95,9	Genova	1331	1034	CALABRIA					C. Spartivento	95,6	97,6	99,6	Catanzaro	1578	1578
	Genova	89,5	94,9	91,9	Catanzaro					94,3	96,3	98,3	Cosenza	1448						
	La Spezia	89	93,2	99,4	Crotone					95,9	97,9	99,9	Reggio C.	1331	1331	1448				
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9	Gambarie					95,3	97,3	99,3								
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5	Monte Scuro					88,5	90,5	92,5								
	Polcevera	89	91,1	95,9	Roseto Cap					94,5	96,5	98,5								
					Spulico															
TOSCANA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	SICILIA	Alcamo	90,1	92,1	94,3	Agrigento	1448	1331	1448				
	Borgo	88,3	90,6	95,2					Modica	90,1	92,1	94,3	Catania	1448						
	Val di Taro	91,5	93,5	95,5					M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Caltanissetta	566	1115	1367				
	Brisighella	93,7	95,7	97,7					M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Messina	1448						
	Porretta Terme	93,7	95,7	97,7					M. Soro	89,9	91,9	93,9	Palermo	1331	1331	1448				
	S. Sofia	95,7	97,7	99,7					Noto	88,5	90,5	92,5								
									Palermo	94,9	96,9	98,9								
									Trapani	88,5	90,5	92,5								
SARDEGNA	Bagni di Lucca	93,9	96,5	98,5	Arezzo	1578	1484	SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1578	1448				
	Carrara	91,3	93,5	96,1					M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Nuoro	1448						
	Casentino	94,1	96,1	98,1					P. Badde Ur.	91,3	93,7	97,3	Sassari	1448						
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7					S. Antiocho	95,5	97,7	99,5								
	Luignia	94,3	96,9	99,1					Trapani	90,3	92,3	94,5								

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O. M. lunghezza d'onda in metri 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m
566	530	1061	282,8
656	457,3	1115	269,1
818	366,7	1331	225,4
845	355	1367	219,5
899	333,7	1448	207,2
980	306,1	1484	202,2
1024	290,1	1578	190,1
		1594	188,2

CANALI TV

A (0) - Mc/s 52,5-59,5

B (1) - Mc/s 61-68

C (2) - Mc/s 81-88

D (3) - Mc/s 174-181

E (3a) - Mc/s 182,5-189,5

F (3b) - Mc/s 191-198

G (4) - Mc/s 200-207

H (5) - Mc/s 209-216

A fianco di ogni stazione, è riportato con lettera maiuscola il canale di trasmissione e con lettera minuscola la relativa polarizzazione.

GIOVANNI XXIII

La vita umile e alta del nuovo Pontefice



Sono nato da povera gente... sono un povero prete che deve ancora conoscere il suo gregge... Con queste parole, cinque anni fa, nel 1953 Angelo Giuseppe Roncalli, da pochi giorni Cardinale di Santa Romana Chiesa, si presentava ai cittadini della sua nuova Diocesi, Venezia, la città di San Marco, di cui, per volontà di Pio XII, era diventato il quarantatreesimo Patriarca. Lo avevano accolto con un corteo di gondole, come un Doge, con tutte le bandiere al vento, con tutti gli equipaggi schierati e lui, a tanta magnificenza, rispondeva con accenti dimessi, con riservata umiltà...

Nei fasti della porpora, sotto le cupole d'oro della sua Basilica, tra i devoti evviva di tutti i suoi fedeli, anche dopo, anche negli anni che seguirono, non doveva mai più abbandonare quell'atteggiamento: che era stato il suo, durante tutta la sua vita, che è lo stesso cui si attiene anche oggi, nonostante sia stato chiamato sul più alto trono della terra, Successore di Pietro, Vicario di Gesù Cristo.

Questa umiltà, però, così bella in un Pastore, così commovente in un Principe della Chiesa, si era sempre accompagnata a una profonda delicatezza d'animo, a un tatto squisito nel trattare con gli altri: fossero di condizione modesta, fossero Capi di Stato, lo ascoltassero solo come sacerdote o vedessero in lui il rappresentante di Roma, il Nunzio autorevole della Santa Sede. Dovunque, infatti, lo aveva portato la sua non breve carriera diplomatica (era stato Nunzio in Bulgaria, in Turchia, in Francia) aveva sempre appianato situazioni difficili, risolto complicazioni, attuato felici possibilità di migliori rapporti fra la Santa Sede e gli Stati dove veniva inviato.

Gian Luigi Rondi

(segue a pag. 12-13)



La prima fotografia di Giovanni XXIII dopo l'elezione

LA SUA PARTE DI STORIA

tre atti di Squarzina in "prima,, per l'Italia

La sua parte di storia, dramma scritto da Luigi Squarzina tra il 1952 e il 1955, è rappresentato in questi giorni a Vienna con clamoroso successo, non è mai stato rappresentato da un teatro e da una compagnia italiana. Come mai? Eppure è venuto subito dopo il fortunato Tre quarti di luna dello stesso autore; è stato insignito del premio Pescara. Stranerie, carenze del nostro teatro, sulle quali sarebbe lungo il discorrere. Invece di lamentarsene, il Terzo Programma dà luogo con l'occasione a un coraggioso esperimento: sostituendo al teatro e assumendosene i compiti, la radio trasmette ora La sua parte di storia quale fu concepita. E cioè non riducendola, come si fa di solito, alle dimensioni e alle esigenze della radio, ma dandola in edizione integrale: se fosse ripresa da un palcoscenico. E' insomma una vera e propria prima teatrale, questa della Sua parte di storia: trasmettendola, la radio si assume modestamente il compito di diffusione di qualcosa che altrimenti avrebbe potuto anche non arrivare al pubblico. Esperimento di importanza notevole, se si pensa che il suo successo potrebbe contribuire a sbloccare la situazione di minoranza in cui anche il buon repertorio italiano si trova davanti al preponderante repertorio straniero che arriva aureolato dalle glorie commerciali di Broadway o di Parigi. E' insomma il pubblico di tutta Italia che viene chiamato a giudicare un'opera che avrebbe dovuto essere, a riorre, presentata al Quirino di Roma o di Milano. Ma è per questo pubblico che l'opera è stata scritta: un pubblico che si trova in Sardegna o nelle Marche, in Lucania o in Liguria.



Luigi Squarzina

ria rievocazione dei dilemmi morali dell'epoca della riforma Gentile, cioè di quando l'autore stava nascendo; nella Romagna da poco annunziata (e che rappresenta il dramma della generazione che aveva vent'anni allo scoppio della guerra). La sua parte di storia a sua volta delinea i conflitti dell'epoca presente, tra il vecchio e il nuovo, tra il vecchio e il nuovo mondo: per uscire d'ambagi, tra la «american way of life» e le condizioni europee, italiane. Tema importante, fondamentale per noi che viviamo in questi anni. In un panorama ancora naturalistico (e di costume), quindi poco problematico come il nostro, Squarzina può essere considerato l'alfiere di un teatro ideologico. Egli conferma, nel suo disegno per il teatro teatrale e di puro divertimento, che la ricchezza di un teatro è nella ragione diretta della lucidità con cui esso tipizza e sintetizza la realtà. La ricerca del tipico è in Squarzina più avanzata che in qualsiasi altro commediografo italiano tolto probabilmente Zardi, e la sua capacità di determinare i conflitti essenziali si svolge in condizioni di insolita tenuta intellettuale e morale. Se vogliamo, il teatro di questo autore che

mercoledì ore 21,20
terzo programma

ha imparato la lezione di Malraux appartiene al panorama europeo che Ibsen e Shaw illustrarono: buon segno, insolito anche questo in Italia, dove Ibsen è finito sempre nella piuma di prandelliana e bettoniana. C'è al contrario nella Sua parte di storia una specie di sorda e vibrante polemica contro la pietà, alla ricerca, appassionata, di un amore umano che finalmente capisca gli altri, e illumini, nel deserto creatosi fra il mondo della superstizione e della storia (Carlo Levi direbbe: fuori della storia) e quello del futuro americano, del progresso scientifico: due mondi opposti ma nei quali l'uomo è ugualmente alienato. Come può l'uomo del futuro aiutare l'uomo del passato? Restandone fuori («il bene si può fare solo a patto di restar fuori») o aderendo alle ragioni degli altri (soffocati da quel paternalistico umanitarismo che assomiglia di nuovo a repressione)? E una repressione è anche, per tutto il dramma, la serie di tentativi di far ritrovare la ragione alla dottoressa Tibbett, che ha confessato di essere autrice e istigatrice di un crimine commesso dai poveri pastori dell'isola. Tema attualissimo: quello di cui soffre il mondo orbatto delle civiltà naturali e scosso nelle sue fedi originarie: un mondo cui non è lasciata più scelta. Come si esprime l'archivista Amisicora il personaggio così vero che cerca di capire le ragioni di tutti gli altri e quin-



Franco Fabrizi, Maria Fabbri, Zora Piazza e Franco Parenti sono fra gli interpreti della commedia

di non agisce) rivolgendosi agli americani della missione: «I vostri aiuti ci hanno tenuti a galla... a qualcuno hanno insegnato a nuotare... ma senza lasciargli la scelta della riva. Badate, è sempre stato così per noi: la nostra esperienza, ci hanno sempre trattiene dal viverla fino in fondo». Fra l'autocritica di Amisicora e l'arroganza di Fletcher e di Shaper, tra lo statalismo inefficiente del maresciallo e la superstizione impotente dei pastori, tra la retorica dell'umanitarismo della ispettrice-ambasciatrice e la sicumera della scienza, della politica e della psicologia-asservita alla politica imperante dagli altri membri della missione, stanno indubbiamente annidate le ragioni che ci fanno schiavi come al tempo delle civiltà babiloniche.

Gail Tibbett prova in Sardegna quel che potrebbe provare a Little Rock o a El Qantara: una bianca di fronte agli stessi problemi. Di qui anche la validità di questo teatro che riconosce nell'unità della storia del mondo gli identici dilemmi dell'uomo di questo secolo. Perché dovunque potrebbe levarsi il grido delle plebi meridionali che Squarzina raccoglie e fa suo («era una voce giovane, che gridava» dice il coro, voce som-

messa del nascosto popolo sardo, che puntualizza le azioni del dramma come il lamento di un prigioniero). E ognuna delle generazioni di uomini oggi pre-

sentì nel mondo potrebbe dire di sé: «La nostra esperienza, ci hanno sempre trattiene dal viverla fino in fondo».

Gerardo Guerrieri

LA TRAMA

Un postino è stato ucciso nel luogo in cui opera una missione medica americana. Inchiesta. Arresto di gran parte della popolazione. Colpo di scena: la dottoressa Tibbett si dichiara autrice e istigatrice del linciaggio, perché è un vero e proprio linciaggio, all'americana, che è stato commesso in Sardegna.

Ed è avvenuto perché, anziché denunciare alla polizia il postino che sottraeva le rimesse degli emigranti, la dottoressa Tibbett, considerata l'angelo e la santa del paese, ha preferito additarlo alla riprovazione generale. In questo l'americana ha aderito, inconsapevolmente, all'antica norma degli isolani secondo cui la giustizia deve essere fatta tra di loro, senza ricorrere a estranei o stranieri, né ai carabinieri, uomini di Stato la cui legge è lontana e astratta. La confessione della dottoressa Tibbett getta nella costernazione i membri della missione, che vedono ormai compromessa la loro opera filantropica e costosa: dibattiti, tentativi di ogni sorta dei medici, dell'ispettrice, del consulente psicologico di farla ritrattare; invano. La serie dei tentativi di intimidazione e di operare quello che si chiama dai cinesi «brainwashing» (lavaggio del cervello) culmina nel confronto operato ad arte tra la dottoressa e la figlia dell'ucciso: sarà capace l'intrepida Giovanna d'Arco di accusarsi anche davanti all'innocente che il linciaggio ha reso orfano? Ma nel frattempo, la famiglia dell'ucciso è ricorsa alla vendetta: «la goccia di sangue sparsa non ricambiata porta sfortuna». La sanguinosa catena della disamistade tra famiglia e famiglia ricompare nell'isola: tutto è stato inutile. La dottoressa Tibbett ritratterà; la sua esperienza è finita; essa avrà la medaglia della fondazione e tornerà nei ranghi di coloro che la scienza destina ad aiutare i popoli «con distacco», «dal di fuori», senza capire; robot della automazione scientifica per i quali gli uomini non sono altro che culture di bacilli da allevarsi in vitro.

Il gioco dell'amore e della morte

un atto unico di Romain Rolland

Romain Rolland scrisse quest'atto unico, di inconsueta lunghezza, quando — dopo gli anni agitatissimi della prima guerra mondiale, che lo videro appassionato e odiato difensore della pace, disprezzato nel suo paese e onorato all'estero con il premio Nobel — viveva ormai ai margini della lotta ideologica: veramente «au-dessus de la mêlée», per dirla col titolo del suo famoso libro pacifista.

Con Il gioco dell'amore e della Morte, che è del 1928, Rolland tornava, dopo circa trent'anni, a

un tema — quello della rivoluzione francese — già da lui ampiamente trattato in altri drammi: nel *Triomphe de la Raison*, ma soprattutto nella trilogia *Les Loups, Denton* e *le 14 Juillet*, che nel 1909 egli aveva pubblicato sotto il titolo di *Théâtre de la Révolution*. Con una differenza: che qui la ricostruzione storica e l'impegno polemico cedono il passo al romanzesco e all'interesse spinto sul personaggio la cui dimensione umana è rivelata dalla sua natura composita, fatta di eroismo e di viltà, di forza e di

debolezza. Tali sono i due protagonisti maschili del lavoro: Jérôme de Courvoisier, illustre scienziato, membro della Convenzione, e il girondino Vallée. Costui, fuggito da Parigi dopo la sconfitta del suo partito, improvvisamente ritorna, affrontando il rischio di una morte quasi sicura, per vedere ancora una volta Vallée, la moglie di Courvoisier, alla quale lo lega un amore tanto forte, quanto puro. Mentre Vallée ci affascina con le attrattive irresistibili di un romantico eroismo, Courvoisier, reduce da

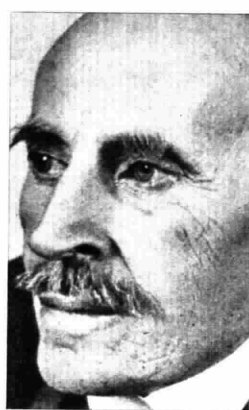
una seduta della Convenzione, ci appare come un uomo disgustato, deluso, ma soprattutto tormentato dalla consapevolezza della propria viltà. La Robespierre che chiedeva la testa di Danton, egli non ha avuto il coraggio di resistere come la coscienza gli dettava: non ha dato il suo voto, ma è fuggito, abbandonando l'aula. Ora, macerato dal rimorso, si rende conto che quella debolezza è stata inutile: non v'è dub-

biato che il suo nome sia già nella lista dei sospetti. Sofia gli rivela allora la presenza di Vallée e Courvoisier, come per riscattare la viltà di poco prima, decide di dargli asilo, né recede dalla decisione quando, all'improvviso, comprende le vere ragioni che hanno spinto Vallée a tornare: l'amore per Sofia. Intanto, qualcuno ha denunciato la presenza di un proscritto in casa Courvoisier. Una perquisizione, subito effettuata, non dà frutti — Vallée è al sicuro in un nascondiglio segreto — ma i sanculotti sfogano la loro rabbia devastando la

casa, finché non sono interrotti dall'arrivo di Lazzaro Carnot, il quale spera di convincere Courvoisier sulla necessità della dura politica di Robespierre. L'onesta e appassionata eloquenza di Carnot non riesce a strappare il consenso di Courvoisier. Meglio morire, anziché farsi complici del tiranno. Ma Robespierre, cui la morte di Courvoisier sarebbe politicamente dannosa, ha previsto un'altra soluzione. Carnot consegna allo scienziato un passaporto che consentirà a lui e alla moglie di raggiungere, in salvo, un paese straniero.

Partito Carnot, Courvoisier offre alla moglie il passaporto: ella è giovane, che fugga e si salvi con l'uomo che l'ama e che ha affrontato per lei la morte. Sofia rifiuta. E qui, mentre la statura di Courvoisier è decisamente cresciuta ai nostri occhi sino a raggiungere le vette del più nobile e cosciente degli eroismi, quella di Vallée ha un crollo repentino, triste e patetico: egli accetta il passaporto e fugge da solo. Il romantico eroe dell'inizio rientra nella misura umana, mentre il personaggio di Courvoisier si salva dall'astratto e dal retorico, proprio perché di lui abbiamo conosciuto anche la debolezza e la viltà.

E' la prima volta che il pubblico italiano ha l'opportunità di



Romain Rolland

ascoltare questo lavoro di Rolland. Non è certo il caso di sovravalutare la circostanza; merita, tuttavia, accennarne, perché essa dimostra quanto utile e interessante, anche in questo senso, possa riuscire l'opera divulgatrice della radio.

Giorgio Brunacci

sabato ore 21 progr. naz.

bio che il suo nome sia già nella lista dei sospetti. Sofia gli rivela allora la presenza di Vallée e Courvoisier, come per riscattare la viltà di poco prima, decide di dargli asilo, né recede dalla decisione quando, all'improvviso, comprende le vere ragioni che hanno spinto Vallée a tornare: l'amore per Sofia. Intanto, qualcuno ha denunciato la presenza di un proscritto in casa Courvoisier. Una perquisizione, subito effettuata, non dà frutti — Vallée è al sicuro in un nascondiglio segreto — ma i sanculotti sfogano la loro rabbia devastando la

DELIRIO

commedia di Diego Fabbri

Uno dei motivi dominanti nel teatro di Fabbri è la rivalutazione sul piano metafisico dell'amore terreno: più precisamente, dell'amore tra i sessi raffigurato in tutta la sua concretezza. Ma questo rilancio difficile non mira a eludere il dramma morale né cerca per le vie diplomatiche di un cristianesimo accomodante una soluzione di compromesso che permetta all'umano e al divino di coabitare pacificamente nell'esistenza. Al contrario: l'amore terreno, se goduto e patito autenticamente, diventa la figura, la spia del divino; rompe la scorza opaca dell'esistenza, spalanca delle crepe in cui possono precipitare i torrenti dell'amore divino. Quando la passione dell'uomo per la donna, della donna per l'uomo meriti questo titolo, il giudizio moralistico risulta inadeguato: poiché quella sorta di amore può disporre l'uomo, la donna a dilatare il problema pratico in termini metafisici, invogliarli dunque a tenere conto di Dio. E per Fabbri è quello che importa: fare i conti con Dio, aprirsi verso la dimensione che la sua presenza, una volta accettata, suggerisce. Sul tema di un amore cosiffatto si incentra Delirio, ultima fatica teatrale di Diego Fabbri che la Radio presenta nella esemplare edizione che girò sulle scene italiane della scorsa stagione, con la terna dei protagonisti interpretata da Renzo Ricci, Eva Magni e Anna Miserocchi, e la regia dello stesso Ricci e di Lucio Chiavarelli. Ma un altro motivo, concorre a condizionare l'esito drammatico della vicenda, completa l'eccezionale esperienza dei suoi attori: è il tema dell'intervento soprannaturale.

Nel concetto di Fabbri, codesto soccorso providenziale non rappresenta una soluzione personale, una mano tesa che ripesci l'uomo dal fondo della sua palude per rapirlo in cielo: anzi, la grazia ha il compito di immedesimare l'uomo nella sua più profonda e drammatica realtà, di aiutarlo a leggere nella figura

imperfetta della vicenda pratica i lineamenti, il disegno essenziale. Ambedue i motivi, come si vede, sono sviluppati mirando a un arricchimento, a una integrazione della condizione umana, di cui nulla si esclude o rinnega, ma di cui ogni manifestazione va letta in una prospettiva più spaziosa.

Renato e Irene sono amanti, da mesi: è bastato loro incontrarsi, scambiare parola, perché dal punto



Diego Fabbri

sbiadito di quell'incontro nascesse una linea ferma, fatale da cui né l'uno né l'altra sanno scostarsi. Renato ha una moglie, Giovanna, cui porta affetto sincero, e più volte si propone di aprirsi con lei, senza riuscirci: così la confidenza viene propinata alla donna di seconda mano, nel modo indiscreto e avvilente che è il veicolo abituale di queste notizie. Durante la spiegazione che ella ha col marito una telefonata informa quest'ultimo che Irene sta male: è una malattia terribile, un morbo che la ucciderà lentamente paralizzando grado a grado gli atti

e ogni movimento, distruggendo la memoria, il pensiero; infine, entro pochi mesi, la vita medesima. La reazione di Renato è incontrollata, selvaggia: non crede alla pietà cristiana della moglie, le imputa il desiderio, il comodo di quella morte, la giustificazione di quel castigo.

Con Irene, cioè, si dispone a ucciderla, prima che ella sappia e prima che la malattia sviluppi visibilmente la sua parabola atroce. Ma sul punto di iniettarle il veleno, non gli regge l'animo e fugge. Nel fondo della disperazione, mentre ogni facoltà di pensiero gli viene meno, egli, ateo, si rammenta di un'immagine della Madonna che il popolo dice miracolosa: una Madonna che piange lacrime vere. E corre, pur senza fede, verso quel simulacro. Ma il miracolo si compie, indubitabile: la malattia si ritira da Irene, ella si ritrova sana. Ora i tre: l'uomo, l'amante, la moglie, sono di fronte al prodigio. Nessuno dubita. Ma ciascuno assume un atteggiamento diverso. Giovanna, la moglie, deriva dall'intervento soprannaturale una profonda umiltà, il desiderio di annullarsi: e libera il marito da ogni rinculo, da ogni obbligo verso di lei. Per Irene, il miracolo si risolve in una sorta di divinizzazione al suo amore: il cielo medesimo li ha per così dire benedetti con un decreto di eccezionale solennità. Ma il dramma personale di Giovanna, anziché risolversi, si è caricato di nuovi problemi. Egli sente che il suo amore non potrà essere quello di prima, poiché verrà compreso in un amore più grande, in una dimensione diversa: è l'amore divino, ed egli si dispone a questo nuovo rapporto tremando per la propria inadeguatezza, ma certo del soccorso di cui, d'ora innanzi, godrà: intanto, è appena capace di pregare che, quando bussi, gli venga aperto, non sia lasciato solo.

Fabio Borrelli

martedì ore 21 progr. nazionale

RADAR

Non è facile «prendere posizione» — si dice così — nei riguardi di Boris Pasternàk, vincitore del Nobel '58 per la letteratura.

Gli osanna e i crucifige si sono scatenati a tal punto, che è persino giustificato che Pasternàk stesso abbia chiesto ad amici e a nemici di essere lasciato in pace. Oltre tutto ne ha diritto, perché sono anni e anni che l'autore del Dottor Zivago lotta con dignità, ma anche con riserbo, e non senza qualche legittimo compromesso, per non vendere la propria libertà di uomo e di scrittore, pure avendo accettato di continuare a vivere in una società, per la quale il meno che si può dire è che egli non è del tutto tagliato.

Il suo caso, pressappoco, ricorda quello di Croce. Parecchi intellettuali italiani, durante il fascismo — da Salomoni a Borgese, da Lionello Venturi a Silone — presero la via dell'esilio, e godendo di una libertà che in Italia era venuta meno, non soltanto per la cultura, poterono dire pane al pane in ogni occasione. Croce, invece, restò in patria, e pur non facendo ossequio al regime, e lasciando anzi trapelare non poche verità a voce e per scritto contro Mussolini, finì tuttavia per accettare a non scendere mai in polemica diretta col fascismo, le sue istituzioni, i suoi uomini.

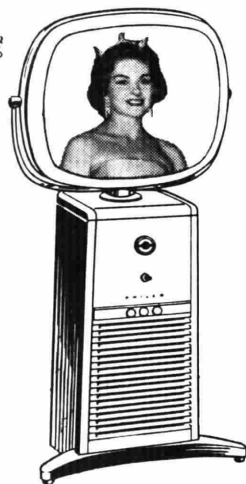
Qualcosa di analogo fu riservato a Pasternàk. Non fu mai tra quegli artisti che furono detti «rivoluzionari». Non fu iscritto al partito, e si estraniò dalla politica. Meno che meno scrisse opere encomiate sul regime. Più volte, anzi, si trovò esposto a critiche e a minacce.

Altri scrittori, che avevano più di lui aderito ai «tempi nuovi», caddero in disgrazia, e furono eliminati. Lui ebbe salva la vita, perché Stalin gli era grato di avere tradotto alcuni poeti georgiani: e quando Stalin cadde, invece d'essere travolto, godette anzi, e per fortuna, di quel «disgelo» che egli in fin dei conti aveva sempre auspicato. Forse fidando, anche troppo, in quella sopravvenuta distensione condusse a termine il Zivago, che a giusto titolo è stato definito il suo testamento morale. In quel vasto romanzo autobiografico egli, a leggerlo bene, non fa che elevare un monumento a se stesso come individuo; ed è in questo senso, più che per certe sottintese polemiche, che il suo è un libro non ortodosso e iconoclasta. Ma sbaglia anche chi cerca nel Zivago un quadro della Russia d'oggi.

Quel libro, come si sa, fu censurato; e Pasternàk o rifiutò di revisionarlo o comunque non si affrettò. Intanto il manoscritto originale arrivò in Italia, fu stampato dall'editore Feltrinelli, e dall'Italia quel libro proibito fece scandalo in tutto il mondo, sino a determinare la vittoria del Premio Nobel. Perché le autorità sovietiche non hanno colpito Pasternàk coi loro fulmini, quando uscì il libro? E invece li hanno scatenati tutti, quando al Zivago è stato assegnato il gran premio? Con tutta probabilità nessuno prevedeva, in Russia, che quel libro — così intimista e per niente sociale — avrebbe destato tanto clamore; ed anche noi, a volere restare onesti, dobbiamo ammettere che il Zivago è un libro moralmente intrepido e letterariamente nobile, ma non è quel capolavoro totale che si vuole far credere. Ora, come si è appreso, Pasternàk ha rifiutato il Nobel: e in forza di questa dolorosa rinuncia — che gli fu imposta o alla quale si rassegnò — forse tornerà un po' di quiete nella sua casa di Peredelkino dopo tante tempeste. E anche noi che ci diciamo amici di lui, forse dovremo cercare di non contribuire, con certe difese oltranziste, a rendergli la vita più grama. Del resto Pasternàk non ha aspettato il quarto d'ora del Premio Nobel per dare prova di volere salvaguardare la sua libertà di scrittore, e persino le sue nostalgie: egli è da anni che ha accettato di vivere in una società lontana dai suoi ideali, e paga di persona. Stiamo attenti a non essere noi, ora, a condurlo al martirio: perché il dottor Zivago è morto, ma Pasternàk è vivo.

Giancarlo Vigorelli

ATLANTIC presenta: Predista TV



IL PIÙ
STRETTO
SCHERMO TV
DEL MONDO

L'UNICO TV
CON SCHERMO
ORIENTABILE

L'UNICO TV
A COLONNA

COMANDI
E SUONO
FRONTALE

IL PIÙ GRANDE
SUCCESSO PHILCO NEL MONDO!

ATLANTIC

TV da 21"

110°



"Nel minor spazio la migliore qualità".
EccoVi i nuovi TV ATLANTIC da 21"
con tubo corto a 110°. Vetro di protezione
fumé. Adattabili per ricezione UHF.
Fra i più eleganti TV del mondo Voi
potrete scegliere il Vostro ATLANTIC
da 21" a sole

L. 215.000

CON MENO IL MEGLIO

IL TACCUINO DEGLI IMPEGNI

radiodramma di Max Gundermann

Non abbiamo sott'occhio alcuna statistica, ma siamo egualmente certi che *Il taccuino degli impegni* (Terminkalender) di Max Gundermann è fra i radiodrammi che vantano un maggior numero di trasmissioni in Europa durante gli ultimi anni.

La rapida, felice conquista nasce senza dubbio da una trama vigorosa e da un dialogo essenziale: l'ascoltatore italiano potrà sincerarsene attraverso la sobria, efficace traduzione di Italo Alighiero Chiusano.

Max Gundermann è tedesco ed in Germania, come è noto, l'amore per la teoria portò molto presto a discutere, a indagare sulla natura dei programmi che potevano essere trasmessi: addirittura nel 1924, prima cioè che effettivamente si tentassero trasmissioni radioteatrali, fu coniato il vocabolo «Hörspiel» (lavoro auditivo) a precisa distinzione dal «Sendespiel», ossia dal teatro adattato per la radio. Ora non v'è dubbio che questo «Hörspiel» oggi presentato in Italia sia, tecnicamente parlando, un «Hörspiel» autentico.

Dissolvenze incrociate, repentini mutamenti di piani sonori, particolari effetti acustici, sovrapposizioni di voci evocate da ambienti diversi, musiche e suoni di dichiarata suggestione, tutto, o quasi tutto, quello che appartiene al « mestiere » radiofonico appare ne *Il taccuino degli impegni*. E poiché da alcuni anni molti radioautori, italiani e stranieri, manifestano una sorta di pudore nell'avvalersi di tali « astuzie », timorosi di cadere in un deprecabile « rumorismo », sino — come dire? — a scrivere radiodrammi che radiodrammi sembrano il meno possibile, il lavoro di Max Gundermann ci induce a questa considerazione: che il sa usare, certi effetti così difficili ad essere bene usati, si fa chiaramente intendere da tutti gli ascoltatori senza commettere nessun peccato di gusto.

E non cade nel rumorismo: scrive, un radiodramma.

Nella sua architettura *Il taccuino degli impegni* di Max Gundermann rammenta *Reigen* di Arthur Schnitzler, giacché anche qui i numerosi personaggi sono legati fra loro come in un grande girotondo: A con B, B con A e con C, C con B e con D... sino a Z che si allaccia ad A, ed il circolo si chiude. Con una differenza, però: che, mentre la forma teatrale di *Reigen* si fonda sulla presenza in scena di due personaggi alla volta, in *Terminkalender* le voci spesso si riuniscono accentuando il significato corale del lavoro. Che cosa è *Il taccuino degli impegni*? E' quel taccuino che tutti

giovedì ore 21 secondo progr.

noi, anche se non materialmente, teniamo sempre dinanzi agli occhi. Nessuno di quelli che vivono nel mondo attuale può sottrarsi alla sua inesorabile legge. Si deve parlare con Tizio, presentarsi a Caio, esaminare una richiesta di Sempronio e formulare una domanda a Mevio; e tutto mentre la ruota del tempo gira troppo vorticosamente. Fra i tanti impegni non è facile trovare un momento di pace, di serenità. Spietato il ritmo che ci trascina, finiamo col divenire spietati noi stessi, coll'ignorare i desideri altrui (ché un impegno a nostro favore ci sembra abbia la precedenza su tutto) addirittura dimenticando come questa mancanza di comprensione per gli altri finisca col ritorcersi su di noi che, a nostra volta, siamo il prossimo del nostro prossimo. Bisognerebbe che qualcuno avesse il



Giorgio Piamonti (Dottor Ellinger)

coraggio di fermarsi un momento. Un momento di sosta nel pazzo girotondo, ecco; e si ritroverebbe il sorriso, la gioia dell'aiuto concesso, la gioia dell'aiuto trovato. Ma è un coraggio assai raro. Accade così che, all'ingresso di uno stabilimento industriale, il signor Altmann, rimasto senza lavoro, preghi l'impiegata signorina Behrend di raccomandarlo presso l'ufficio assunzioni. La signorina ben volentieri gli farà questa cortesia (conosce Altmann da tanto tempo!), ma prima deve ottenere un favore dall'ingegner Cilius: ne ha bisogno per chiedere un'ora di permesso. L'ingegner Cilius è lieto di poter essere utile alla signorina, ma prima deve assolutamente assicurarsi l'appoggio della signora Döhring che può aiutarlo a... La mostruosa macchina si è già mossa in moto. Tutti vorrebbero aiutare, ma tutti debbono prima pensare al proprio problema da risolvere, perché il proprio impegno non può aspettare, mentre i minuti, le ore, i giorni corrono via senza pietà. E il girotondo non si ferma.

Enzo Mauri

NOI DUE

commedia in tre atti di Oreste Biancoli



Gino Mavara (Andrea)

Noi due fece il suo primo incontro con gli spettatori al Teatro Olimpia di Milano, nell'ottobre del 1935. A presentare i tre atti di Oreste Biancoli fu la compagnia che, assieme a un giovane caposcuola, vedeva la più giovane primatrice d'Italia: la compagnia Ricci-Adani. Molti ricorderanno gli spettacoli offerti dai due simpatici attori, rimasti insieme fino al 1939, attori tra i preferiti dal nostro pubblico che era lieto di applaudirli in Shakespeare come in Cantini, in Brecht come in Achard. Un repertorio assai vario, quello della compagnia Ricci-Adani, dove non mancavano, a soddisfare i più estesi gusti del tempo, commedie dalle trame svolte in sale illuminate con sfarzo, frequentate da eleganti e sorridenti conversatori, commedie insomma che oggi vigendo la preferenza per i palcoscenici in semioscurità e i personaggi oscillanti fra il sanatorio e il nosocomio) sono facilmente catalogate come « quelle dei telefoni bianchi ». Noi due, che ruota attorno alle vicende matrimoniali di un maturo signore e una giovane signora, appartiene dichiaratamente e dignitosamente a questo gruppo. E non c'è bisogno di dire che il successo non le è mancato.

Il signore dalle tempie brizzolate è il conte Andrea Sandi, il quale, anni or sono, ha sposato una fresca fanciulla al suo ingresso in società, Carla. Fino allora apprezzatissimo uomo di mondo e di galanti successi, il conte ha preso subito dopo il matrimonio a far vita ritirata, felice e innamorato della giovane consorte; le sue sole occupazioni — giacché vive di rendita — sono adesso quella di riordinare una preziosa biblioteca e quella di leggere buoni libri. Carla, a sua volta moglie innamoratissima, visti inutili i

i tentativi volti a riportare il marito fra la bella gente, si dedica invece, quando Andrea è preso dai propri compiti di bibliotecario, ad attività squisitamente mondane: feste da ballo, tornei di bridge, partite a golf. E Andrea ne è felice a ognuno dei suoi viaggi che preferisce. Su un tale binario l'unione è vissuta dunque senza ombre per qualche anno, fino a che una signora del bel mondo, parlando del proprio marito al conte Sandi, fa temere a questi d'esser divenuto grigio e noioso come molti mariti. Spaventato da una simile eventualità, d'un tratto Andrea si rituffa fra le antiche abitudini; e non c'è bisogno di aggiungere che l'equilibrio fra i due sposi è presto rotto.

Siamo certi di non tradire nessuna buona regola avvertendo fin d'ora che l'unione di Andrea e Carla sarà, all'ultima scena del terzo atto, abilmente ricomposta nella serena atmosfera di un sincero amore. Perché il pregio di quelle tali commedie prima ricordate non vuol consistere tanto nell'originalità a ogni costo della trama quanto nel dialogo agile, un po' sentimentale e un po' spregiudicato, piacevole all'ascolto. Osserveremo solo, in calce a questa breve nota, che un brillante dongiovanni di Noi due ci informa come le donne alla moda del 1935 amassero le stoffe antiche, gli acquari e le canzoni americane. Coloro che contano più di ventitré anni non siano confortati: evidentemente il 1935 non appartiene ancora alla preistoria.

e. m.

lunedì ore 17 secondo programma

LE CELEBRAZIONI PUCCINIANE ALLA TV

TOSCA



Il soprano Renata Heredia Capnist (*Tosca*) e il baritono Carlo Tagliabue (*Scarpia*) nel finale del terzo atto



Il tenore Franco Corelli (*Cavaradossi*)

L'opera, rappresentata per la prima volta con successo il 14 gennaio del 1900 al Teatro Costanzi di Roma, ha per interpreti principali Renata Heredia Capnist, Franco Corelli e Carlo Tagliabue

Ina volta le persone colte si vergognavano a confessare che piaceva loro *Tosca*. Oggi, no: al contrario, vantarsene è quasi snob; e bisogna infatti guardarsi dall'esagerare nel senso opposto. *Tosca*, la cui prima rappresentazione risale al 14 gennaio 1900, è un frutto maturo di quella che veniva detta allora la nuova scuola operistica italiana, un melodramma definito da tanti mezzo sinceramente pucciniano e mezzo artificialmente veristico, la troppo carica cornice di un splendido ritratto femminile.

Dal dramma omonimo di Vittorio Sardou, Luigi Illica e Giuseppe Giacosa tolsero il libretto. L'intreccio ha la sua importanza perché al pubblico è sempre andato a genio. Anche i suoi pittoreschi eccessi drammatici sono più che popolari.

Il barone Scarpia, una specie di Iago minore, suscita sagacemente orrore. Il generoso Cavaradossi tocca i cuori con la sua «recondita armonia», coi suoi «dolci baci», col suo «Amaro sol per te m'era il morire», insomma con la rotondità e il calore delle sue romanze. Non c'è poi figura secondaria che non scocchi i suoi accenti al momento giusto: Cesare Angelotti, console della spenta Repubblica romana, il sagrestano, Spoletta agente di polizia, il gendarme Sciarone, il carceriere, il pastore. Musicalmente, la storia può essere giudicata in gran parte di maniera, paragonabile ai quadri storici; ma l'insieme dello spettacolo, nonostante qualche vuoto strumen-

tale o vocale, ha una potenza che oggi è invidiata da quanti scrivono o si provano a scrivere per il teatro d'opera. Pare che si sia perso il segreto di quest'arte ritenuta un giorno comune, anche se in realtà comune non era.

L'opera sarebbe non dico tutta qui, che meriterebbe di essere analizzata come non si fece a suo tempo, ma non ascenderebbe certo alla sfera delle classiche, se non ci fosse la figura che abbiamo già chiamato splendida, e cioè la figura di *Tosca*, Flavia Tosca, cantante celebre, donna in-

more di considerare soltanto le singole frasi melodiche di *Tosca*: non basta la giusta valutazione del «Vissi d'arte», del «Ed io venivo a lui tutta dogliosa», della «nostra casetta». Questi sono momenti, sia pure felici. Bisogna considerare l'insieme dei segni e dei tocchi che fa la trionfale immediatezza della figura di *Tosca*. *Tosca* entra in chiesa per vedere il suo Mario intento a dipingere un quadro della Madonna e, amatori del melodramma o no, pucciniani o antipucciniani, non ci uscirà mai dalla fantasia. Mimi si insinua soavemente nell'opera; *Tosca* vi fa il suo ingresso da cantante avvezza ai trionfi e da femmina sicura delle sue schiette lusinghe. Il suo primo dialogo con Cavaradossi è un dialogo di luce con fuggelvi chiazze d'ombra. Si annida gelosia nel sole dell'anima. Qui tutto è amore. Si passa da un'Aria all'altra su brevi ponticelli di parlato. Dai richiami iniziali di *Tosca* alle effusioni bocca a bocca, la melodia si va avvicinando e riscaldando. Vi permane tuttavia una gentile prudenza; siamo in chiesa; l'impeto è corretto, se non dalla coscienza del peccato, da una sua nostalgia dell'innocenza. I «rallentando» e gli «stentando» hanno proprio valore di accorata espressione.

L'insieme delle arie d'amore manifesta il più cortese abbandono. *Tosca*, con tutta la sua spontaneità, non si trova a suo agio nel tempio; anela a rifugiarsi nel verde dove la casetta

Emilio Radius
(segue a pag. 34)

martedì ore 21 - televisione

namorata fino al sacrificio, il più sbocciato personaggio di Puccini.

Le altre eroine di Puccini sono descritte con delicata minuzia, hanno i loro gelosi temi, vengono vagheggiate dall'orchestra. *Tosca* è rappresentata all'aria aperta, le sue bellezze, i suoi vezzi, i suoi capricci, i suoi sentimenti sono cantati con prodigialità, la linea del suo canto è una florida parabola. Per essa, Puccini è uscito dal cauto impressionismo regionale per entrare nel grande impressionismo. Si deve pensare infatti a Manet, a Renoir, a Boldini. Per quel che si riferisce allo smalto del colore, anche a Modigliani, vale a dire al superamento dell'impressionismo.

Bisogna non commettere l'er-

MARIA STUARDA

di Gaetano Donizetti

Composta nel 1834, l'opera s'inserisce cronologicamente e artisticamente fra l'audace tentativo della "Lucrezia Borgia", e il felice esito della "Lucia di Lammermoor",

Da tempo ormai il Teatro bergamasco, che al nome del grande melodrammaturgo è intitolato, s'è proposto di indagare, con accurate esecuzioni, entro l'immensa e pressoché sconosciuta produzione donizettiana, comprendente come è noto oltre settanta opere, di cui sono rimaste in repertorio non più di quattro o cinque. E l'indagine sta dando i suoi frutti. Opere in tutto o in parte degne del genio di Donizetti sono state ascoltate in questi anni recenti: l'Anna Bolena, la Rita, la Maria di Rohan. Ora è la volta della Maria Stuarda, che viene offerta al pubblico dei radioascoltatori.

La Stuarda è del 1834; fu composta per Napoli, in un periodo abbastanza felice della travagliata vita di Donizetti. Il musicista era stato nominato « maestro del real collegio » del re di Napoli, in grazia della sua fama già largamente fondata. Artisticamente parlando, e non solo per cronologia, l'opera si inserisce fra l'audace tentativo della Lucrezia Borgia e la meravigliosa riscossa della Lucia di Lammermoor, che è del 1835. L'andata in scena fu resa difficoltosa dalle pretese della censura borbonica, che non poteva approvare un soggetto come quello, tolto alla storia inglese da un certo Giuseppe Bardari, mediocre verseggiatore, per quest'ultima volta collaboratore di Donizetti. Fu posto il veto, annunciando, per di più, quand'era troppo tardi per rifare. Allora il maestro s'accacciò ad adattare la musica già scritta a una vicenda tutta diversa, che apparve sotto il titolo di Buondelmonte. Miserie del mestiere operistico, che impacciavano il cammino del genio. Tuttavia l'anno seguente, e precisamente il 30 dicembre 1835, l'opera poté esser presentata alla Scala nella vera versione in cui l'autore l'aveva concepita; alla condiscendenza della censura milanese non fu estranea, probabilmente, la considerazione per la cantante che aveva prescelto quella parte per sé, e che era la celeberrima Malibran. Alla Malibran la parte della Stuarda era piaciuta al punto da indursi a studiare a fondo il personaggio, anche nei suoi lineamenti storici.

Tuttavia l'opera non resse, in repertorio, dopo l'esecuzione scaligera, ché troppo diseguale appariva, nei valori musicali. Il maestro aveva composto evidentemente con la consueta fretta; e frequenti tracce ne erano rimaste nella partitura. E insomma, l'opera, oggi, ci si è manifestata come un sostanziale fallimento artistico, nella sua integrità di « dramma in musica »: arie, cabilette, pezzi d'assieme sono cacciati gli uni agli altri con sufficiente disinvolture, ma non producono quell'impressione di continuità, anche nelle pagine meno felici, che, per esempio, si rileva in Anna Bolena, opera, questa, ben degna di reinserirsi stabilmente nel repertorio.

Ciò non significa che anche la Stuarda non rechi il segno del genio donizettiano: genio elegiacco, quasi, come nei momenti più alti di altre opere. La rivelazione

avviene all'ultimo atto e, in particolare, all'ultimo « quadro ». Stupisce sempre il constatare come, per effetto quasi di magico gioco, gli elementi lessicali della consueta e persino consueta formula melodrammatica si cangino tra la mano del compositore in prezioso metallo musicale, non appena la situazione scenica ac-

ansie, il proprio lungo soffrire. Quest'ultimo « quadro » s'avvantaggia d'una persistente e splendida parte corale. Il supplizio della Stuarda è circondato dal compianto di questi cori che pregano e riconsolano; e tra di essi il dolore dell'eroina s'abbellisce di melodia commoventissima. La « posizione drammatica » è, come si vede, assai simile a quella del finale della Bolena; ma il risultato è molto diverso e originale, perché diverso è il carattere della protagonista, quale Donizetti l'ha intuito. Anna, pur nella follia, serba la consapevolezza della propria regalità e regnava all'ingiustizia sentenza di morte; Maria Stuarda, invece, accetta il proprio destino, come una santa prova impostata da Dio. Possiamo, dunque, dire che per entrambe le eroine Donizetti seppe trovare gli accenti melodici adeguati. Possiamo aggiungere che in una ideale antologia delle più alte pagine donizettiane questo finale della Maria Stuarda ha il pieno diritto di trovar posto.

Teodoro Celli

**domenica ore 21,20
terzo programma**

cende sinceramente la fantasia del maestro. Lo spunto melodico si fa più preciso, esce dal generico; l'accento elegiacco s'eleva, anche per virtù dello sfondo armonico. E così una figura emerge dalla convenzionalità entro la quale vivono gli altri personaggi e grandeggia: quella di Maria Stuarda, che accetta con rassegnazione sublime la condanna a morte, offrendo a Dio le proprie



Ildebrando Pizzetti

**Scritto fra il 1924
e il '28, anno in cui
fu rappresentato alla
Scala, il dramma
è oggi considerato uno
dei più completi e
felici saggi dell'ope-
ristica pizzettiana**

L'amore che redime dalla colpa. Questo potrebbe dirsi il motivo ispiratore del Fra Gherardo di Pizzetti. Motivo morale, che tuttavia si discioglie nel sentimento e diventa lirico. Il dramma di Gherardo si esplica nel contrasto fra la carne e lo spirito. La carne che dimentica lo spirito e di essere essa stessa spirituale. Lo spirito che riscatta la carne.

E lo spirito si riversa nell'amore e prende anima e corpo di donna. E questa è Mariola.

Un dramma di Pizzetti per la Stagione lirica della RAI

FRA GHERARDO

L'azione avviene in un tempo in cui la religione spesso tralasciava nella superstizione e in eretici fanatismi, Parma, sec. XIII.

Gherardo, tessitore, animato da apostolico fervore, si spoglia di ogni suo avere e ne fa dono ai poveri. Ma il demone della carne si cela nell'ombra e si rivela, all'improvviso, nell'amore che lo avvicina a Mariola, una dolce, bella e mite fanciulla. Dal loro amplesso nasce un figlio. Ma appena svanita l'ebbrezza, Gherardo, in un fanatico risveglio, è assalito dal rimorso. Inorridisce di quello che ha fatto, inorridisce della fanciulla che ha amato, la disprezza, la disaccia. « Buttati a terra », le dice « dinanzi alla Madonna, e a lei confessa che servisti il demonio e maledici al tuo peccato e all'ora della nostra perdizione ». Invano Mariola invoca pietà e al sommo dello sconcerto s'allontana, scompare.

Passano i flagellanti. In un delirio mistico Gherardo s'inginocchia al loro passaggio e li segue. D'ora in poi la sua sarà una vita di tormenti ed affanni, di azioni confuse, di abbattimenti e riprese. Capo e guida del popolo oppresso sarà venerato come un Padre santo ma il suo ideale non arriverà mai a tradursi in atto e gli stessi ch'egli protegge gli si volteranno contro. L'Autorità ci-

vile e religiosa, il Podestà e il Vescovo, contro la quale eccita il popolo a ribellione, gli dà la caccia come eretico, colpevole di vituperio e d'ingiuria contro le leggi. E alla fine, un frate di mala fede, il traditore Simone, da lui sorpreso in atto di frode, lo metterà nelle sue mani.

Ma lo segue nell'ombra e veglia su lui Mariola che, nel momento più grave della lotta, gli appare come angelo consolatore. Dal

giovedì ore 21 progr. naz.

giorno in cui Gherardo l'ha cacciata via, nella sua cieca esaltazione, ella ha molto sofferto. Ma non l'ha odiato, non l'ha maledetto, l'ha sempre amato, nel ricordo e nel dolore. Per dare pane al suo bambino s'era trascinata nel fango e l'aveva visto morire nelle sue braccia impotenti (« Quando morì c'eran le stelle in cielo ed egli le guardava e sorrideva... »). Quando rivede Mariola e apprende il suo martirio Gherardo, trasfigurato dal rimorso e dal dolore, cade in ginocchio davanti a lei. Con l'amor suo Dio gli aveva mandato la più sicura guida ma egli non lo comprese.

Fu superbo e vile, negò la vita ed ora è un padre che uccide il suo bambino (Atto II).

Ma in Mariola si risvegliano sopite energie, ella si erge a difesa di Gherardo, incita il popolo a liberarlo dal carcere. (« Il popolo minuto è tutto in armi. E n'ha preso il comando e lo conduce una donna che chiamano Mariola e vale, per furore d'eloquenza, dieci predicatori »). Gli dicono che anche Mariola è in prigione e che per salvarla egli deve abiurare la sua fede, proclamarsi colpevole d'eresia, riconoscere empie le sue dottrine. Ma Mariola è libera ed egli non giungerà a negare la verità sino in fondo. Il supplizio l'attende. Mentre è condotto al rogo, tra il popolo in tumulto, Mariola è colpita alle spalle da una donna del popolo che crede, così, di vendicare l'uccisione del figlio. Mariola muore sotto i suoi occhi. L'ultima sua parola è di perdono e di amore: « Per esserti più prossima nell'ora del supplizio io ti precedo ». Gherardo contempla la creatura esanime e rompe in un urlo e poi in un pianto lacerante.

L'opera è piena di momenti lirici. Tra i più notevoli, il duetto tra Gherardo e Mariola, al primo atto, l'intermezzo sinfonico, la lauda dei Flagellanti, al secondo atto, l'altro duetto col racconto di Mariola, la scena finale.

Guido Pannain



Una scena del terzo atto della Maria Stuarda nella rappresentazione allestita al Teatro Donizetti di Bergamo il 16 ottobre scorso

Musiche della "Scuola viennese"

Nel concerto diretto da Hermann Scherchen vengono eseguiti i Cinque pezzi op. 16 di Schoenberg e la Seconda cantata op. 31 di Webern

Sabato ore 21,30 - Terzo Progr.

Hermann Scherchen dirige per la Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma un concerto dedicato, nella prima parte, ai musicisti della Scuola di Vienna, con i Cinque pezzi op. 16 di Arnold Schoenberg e la Seconda Cantata op. 31 di Anton von Webern.

Compiuti nel 1909 ed eseguiti la prima volta a Londra tre anni dopo, i Cinque pezzi per orchestra appartengono al periodo atonale o espressionista, in cui Schoenberg, spingendo fino alle estreme conseguenze la scrittura cromatica del wagneriano *Tristano e Isotta* — da egli adottata nel settembrato per archi «La notte trasfigurata», del 1899 — rompe ogni rapporto con la tonalità classica per avventurarsi nelle inesplorate e misteriose regioni dello spazio sonoro pancromatico, affidandosi unicamente alla guida del suo rivoluzionario e originale istinto musicale. Siamo ancora lontani, quindi, dalla sistematizzazione razionale dei dati immediati di un tale istinto, quale si formulava nelle opere dodecafoniche seriali; sistematizzazione che corrisponde ad una chiarificazione del mondo interiore del musicista, ad un suo elevarsi dagli oscuri abissi del subconscio da dove appunto l'espressionismo attinge i suoi motivi — verso la luce della coscienza. In questi Pezzi il compositore viennese mira ad esprimere tutto ciò che in noi vive nell'allucinante chiusa sfera del sogno popolata da immagini fluttuanti dal profilo strano e moventesi con un ritmo che fonde e intreccia irrealmente il passato e il presente di noi stessi, in una sorta di trasposizione musicale del mondo narrativo di Proust. Ecco i titoli dei cinque brani: Presentimenti - Cose passate - Colori - Peripezia - Recitativo obbligato.

Anton von Webern fu, con Alban Berg, uno dei più eminenti discepoli di Schoenberg. Più del suo maestro, Webern si fece rigoroso, rigidissimo sostenitore

ed applicatore del sistema dodecafonico. Nella odierna Cantata — che è l'ultimo lavoro di Webern — il musicista ha applicato la scrittura dodecafonica alle grandi forme della musica corale.

Commemorando il musicista austriaco, tragicamente scomparso nel 1945, René Leibowitz disse che la musica di Webern «non può essere compresa appieno che da colui che crede che si possa esprimere con i suoni soltanto quel che non può essere detto con i suoni». E il testo della Cantata, di Hildegard Jone, si ispira appunto al fascino del mondo dell'uditivo: «Allora il suono erompe, quando nulla incatena più l'occhio; allora uno splendore ruscella fino all'orecchio. Quando svaniscono movimento e colore, il movimento muta in suono». Un suono, aggiungiamo, che è rifugio e consolazione della dolorosa realtà visibile, e che più di questa può «contenere» — per citare ancora il testo — il cielo e condurre ad una luce più grande.

La seconda parte della trasmissione comprende musiche bachiane: il Concerto in la minore per quattro clavicembali e orchestra che trascrive e ricrea ad un tempo un Concerto per quattro violini di Vivaldi e la Cantata n. 106, nota col titolo di «Actus tragicus», scritta nella forma di un motetto funebre per commemorare la morte di un personaggio, del quale la storia non ci ha conservato il nome.

GLI ALTRI CONCERTI

Martedì ore 18 - Progr. Nazionale

Nella trasmissione di martedì è da segnalare il Concerto per flauto e orchestra in re maggiore (K. 314) di Mozart interpretato dall'eccellente solista Conrad Klemm e diretto da Alfred Wallenstein. Composto a ventidue anni, nel 1778, questo breve ed amabile lavoro si presenta come un delicato disegno a penna tracciato con mano estremamente leggera. Sembra

che perfino i bassi — che lo stile dell'epoca vorrebbe corposi, quali sostegni dell'ordito orchestrale — perdano qui il loro peso, per diventare elastici e far rimbalzare le aeree, vive e fuggivevoli melodie del flauto. Tale levità ha il suo trionfo scintillante nell'ultimo Allegro, che fa pensare ai più irresistibili e spiritosi finali da opera buffa mozartiani e dove il flauto assume la parte del personaggio principale d'una immaginaria azione scenica. Inquadra il Concerto di Mozart, la giovanile seconda Sinfonia che Schubert scrisse, con la grazia e l'ardore dell'adolescenza, a diciassette anni, e la Sinfonia n. 88 nella quale il sereno Haydn sembra accontentarsi al mondo più turbato e ricco di preannunci romantici del Mozart della maturità.

Venerdì ore 21 - Progr. Nazionale

La Sinfonia in la bemolle, di Salvatore Orlando, apre il concerto diretto da Fulvio Vernizzi. Nasce a Livorno nel 1902, l'Orlando si è formato alla scuola di Giulio Cesare Paribeni e di Renzo Bossi.

Tra i suoi lavori, citiamo il poema sinfonico *Maremma* e l'opera *Alelicchio Re*, rappresentata la prima volta al «Teatro delle Novità» di Bergamo nel 1952 e trasmessa dalla RAI. In questa stessa manifestazione, il valoroso pianista Gino Gorini interpreta il Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra di Bartók; lavoro che si ispira modernamente ai modelli pre-bachiani, vogliamo dire alla chiarezza contrappuntistica, al diatonismo, alla euritmia costruttiva dei nostri clavicembalisti Domenico Zipoli, Michelangelo Rossi, Benedetto Marcello e Azzolino della Ciaja, verso i quali il musicista ungherese aveva allora appuntato — siamo nel '26 — il suo interesse. Questo Concerto è condotto per lo più a due voci, con una essenziale semplicità che soltanto nel brano centrale — contenente un suggestivo dialogo fra il pianoforte e la percussion — si complica a volte in sovrapposizioni di linee politonalità. Lo strumento solista è trattato in modo martellante; le sue sonorità, incisive e nervose, sono messe in rilievo da uno straordinario dinamismo ritmico. Nel suo

complesso, l'opera costituisce una sorta di studio in chiaroscuro: come tale, segna il definitivo abbandono dell'opulenta tavolozza orchestrale del primo Bartók.

La trasmissione termina con le *Soirées* di *Matinées Musicales* di Rossini-Britten. Sotto tale titolo, Rossini riuniti alcuni dei numerosi e deliziosamente spiritosi pezzi pianistici composti, con elegante ed apparente noncuranza, durante i trent'anni seguiti: al cosiddetto silenzio sopravvenuto dopo il *Giuglietto* Tell, Benjamin Britten scelse cinque di tali brani per servirne nel film *The Töcher*. Più tardi, il compositore inglese trascrisse questi pezzi — tratti dalle *Matinées* Marcia, Notturmo, Valzer, Pantomima, Moto perpetuo — per orchestra, includendoli in un suo balletto. I brani tratti dalle *Soirées* — Marcia, Canzonetta, Tiroleso, Bolero, Tarentella — servirono per un altro balletto. La manipolazione fatta da Britten degli originali rossiniani oscilla abilmente fra il pastiche e la modernizzazione: ed è difficile dire quando finisca l'*humour* del Pesarese e cominci quello dell'Inglese.

n. c.

IL MAESTRO LABROCA ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO INTERNAZIONALE DI MUSICA DELL'UNESCO



Il M^{re} Mario Labroca, delegato italiano presso il Consiglio internazionale di Musica dell'Unesco, è stato recentemente eletto Presidente del Consiglio stesso per il prossimo biennio. L'alta carica conferita con unanimità di voti

dall'organismo internazionale che promuove lo sviluppo della cultura musicale nel mondo e coordina le iniziative dei vari Paesi è il riconoscimento della lunga e fervida opera del M^{re} Labroca rivolta in modo particolare alla diffusione e alla valorizzazione della musica moderna.

Mario Labroca, con Malipiero, Respighi e altri giovani musicisti, ha fatto parte del movimento culturale promosso da Alfredo Casella, che portò alla fondazione della Corporazione della Nuova musica e quindi della Sezione italiana della Società internazionale di Musica Contemporanea.

Nel 1953 iniziò la sua attività di direttore artistico al Maggio Musicale Fiorentino e successivamente al Teatro alla Scala. Dal '48 è alla RAI, dove ha portato un validissimo contributo alla realizzazione dei programmi e delle più impor-

tanti manifestazioni musicali. Recentemente gli è stata affidata la direzione artistica del Festival internazionale di Musica Contemporanea di Venezia.

Giornalista e critico, oltre che animatore di iniziative artistiche, Mario Labroca è conosciuto ed altamente stimato in tutto il mondo musicale anche come autore di notevoli composizioni tra cui possiamo ricordare varia musica da camera, una sinfonia per orchestra, uno Stabat Mater per voce solista, coro e orchestra e la Cantata della Passione secondo San Giovanni eseguite al Festival di Venezia nel 1950.

Al maestro Labroca, che segnerà a dare al nostro Ente la sua preziosa opera di consulente musicale, la RAI e il Radiocorriere-TV esprimono le più fervide congratulazioni e i migliori auguri.

UN NUOVO CICLO MUSICALE DEL TERZO PROGRAMMA

Monodia — come è ben noto — significa letteralmente *canto a una sola voce*. Fra tutti i mezzi di cui l'uomo si è valso per esprimersi in musica, il canto a solo è certamente il più immediato, il più spontaneo, il più facile a realizzarsi. La civiltà musicale greca era basata essenzialmente sulla pratica monodica: i procedimenti a più voci si riducevano a facili travestimenti del canto a solo. Purtroppo, le scarse reliquie musicali a noi giunte non sono sufficienti a darci la piena misura del fascino che quei canti esercitarono; fortunatamente, l'eredità della musica greca, raccolta da Bisanzio e, entro certi limiti, dal canto cristiano occidentale, ci lascia intravedere ampi spiragli di un mondo estetico così lontano da nostro, ma non per questo meno denso di espressività. Tutta la musica della chiesa cristiana fu monodica, poiché, per i fedeli raccolti in adorazione, il canto scoperto, non appesantito dagli strumenti, era considerato come una più intensa preghiera, e non certo come manifestazione di virtuosismo.

Esigenze artistiche ben altrimenti au-

tonome si rivelano nel canto extraliturgico e profano dei trovatori, dei trovieri, dei Minnesänger, dei laudisti, molte delle cui melodie, cantate solisticamente con qualche impareggiabile appoggio strumentale, sfidano i secoli e conservano intatta la loro ineguagliabile potenza emotiva. In seguito, nel basso Medio Evo e durante il Rinascimento, la polifonia — il canto a più voci — sembra soverchiare la monodia, le cui tracce, nei manoscritti dell'epoca, scompaiono quasi del tutto. È merito delle indagini musicologiche più recenti l'aver dimostrato come la monodia, anche nei secoli di più imperante contrappunto, non scomparve mai, ma fu sempre praticata non solo in quanto sfogo immediato dell'individuo singolo, si come forma artistica coscientemente tradotta in pratica da musicisti di professione. Nell'*Ars nova* trecentesca, durante il predominio del contrappunto fiammingo nel '400, e lungo tutto il Rinascimento sino al melodramma, la monodia fu viva e operante, anche se mascherata sotto altri vesti: specialmente in Italia, ove la passione per il canto a solo — quasi sim-

bolo di una prepotente manifestazione di individualità — fu più attiva che altrove.

Nel ciclo di sette trasmissioni che la RAI dedica allo svolgimento della monodia dalla Grecia al Rinascimento, molte musiche sono inedite; altre, già note, appariranno sotto un aspetto talvolta anche radicalmente nuovo. La Scuola di Paleografia Musicale dell'Università di Parma, che da vari anni ormai svolge una intensa attività scientifica e didattica nel cinquecentesco Palazzo Affaitati in Cremona, ha inteso presentare, in questa occasione, alcuni dei risultati cui è giunta: le antiche musiche sono state trascritte dai codici utilizzando tutti i più recenti ritrovati di cui si vale la filologia musicale, badando tuttavia che il lavoro di ricostruzione fosse non solo improntato alla precisa ma un po' fredda esattezza dell'erudito, ma avesse il massimo riguardo anche alla esecuzione pratica, pur senza indulgere a licenze o ad arbitri di alcun genere. Ugualmente cura si è avuta anche nello stabilire la lezione esatta dei testi letterari sottoposti alle note:

il tutto mediante un lavoro d'équipe, ormai indispensabile data la specializzazione raggiunta dalla musicologia.

Certo, non tutti gli aspetti della monodia medievale e rinascimentale sono stati presentati in questo ciclo. Non si è parlato, fra l'altro, né del dramma liturgico medievale, ampiamente documentato da numerosi codici italiani e francesi, né delle forme paraliturgiche quali l'Inno, il tropo e la sequenza; la monodia profana d'arte lirica e d'opera — che è rappresentata in maniera quantitativamente forse troppo esigua, ma per parlare di tutto ciò, sarebbero occorse ben più di sette trasmissioni, né è sembrato opportuno comprimere tanta materia in poco spazio, col rischio di finire in una esposizione manualistica e disinvoltata all'improvvisa severa che studi di tal genere devono conservare.

Raffaello Monterosso

lunedì ore 21,50 terzo programma



un riso illuminato



da una bella carnagione fresca, morbida e liscia come la seta è realmente seducente. Questo è il dono che può fare solamente Diadermina la crema creata appositamente per la salute e la difesa dell'epidermide. Preferitela: Difende e migliora la vostra bellezza.

Diadermina

Per pelle molto secca usate Diadermina Sport

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI
RITORNERANNO NERI, CASTANO O BIONDI
come li avevate a 20 anni con
ACQUA DI ROMA
CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO
NELLE PROFUMERIE E FARMACIE oppure
s. r. l. NAZZARENO POLEGGI - ROMA - Via Meddarena 50

**occupate
con profitto
il vostro tempo
libero**

imparando
per corrispondenza
RADIO
ELETTRONICA
TELEVISIONE



corso radio con modulazione di Frequenza circuiti stampati e transistori

con piccola spesa rateale
rate da L. 1.150

gratis
richiedete il bellissimo opuscolo gratuito a colori: RADIO ELETTRONICA TV scrivendo alla scuola
al termine dei corsi GRATUITAMENTE
Scuola Radio Elettra
TORINO VIA STELLORE 57 SI

I grandi impresari

Socio del taciturno Bailey — Tre piste, 120 mila spettatori — L'acquisto e la morte di Jumbo — Ammiratrice anche la regina Vittoria — Incendi a catena — Gli ultimi anni a Bridgeport — L'uomo che vide morire se stesso

Separatosi da Coup, Barnum si trovò in una posizione molto critica anche perché era sorto all'orizzonte un pericoloso concorrente: James Anthony Bailey, assai più giovane di lui ed assai più pratico del mondo del circo. Fra i due avversari ebbe allora inizio un vero duello all'ultimo sangue che si protrasse per qualche anno finché Barnum, quando il destino si accanì contro di lui ed un incendio distrusse i suoi quartieri d'inverno di Bridgeport, si decise a desistere dall'imparsi lotta ed a chiedere a Bailey di associarsi per creare insieme « il più grande spettacolo del mondo ». L'altro accettò e fu in tal modo che nacque il famoso Circo Barnum Bailey, che doveva passare alla storia come una delle più colossali organizzazioni del regno dello spettacolo.

I due soci, fisicamente e moralmente diversissimi, si completavano felicemente a vicenda. Alto, forte, loquace, gioviale Barnum; esile, diffidente, taciturno Bailey, tutti e due, però, maestri nell'arte di bluffare e di battersi la grancassa ed animati da programmi addirittura grandiosi. « Noi faremo questo, faremo quest'altro, ingrandiremo, abbelliremo, inaugureremo, vi diventeremo, vi istruiremo », promisero a due voci e tanta attesa non andò delusa perché il nuovo circo fu veramente grandioso. Sotto l'enorme tendone della capacità di più di 12.000 spettatori (prima, in media, ne conteneva 5000) su tre piste, ciascuna del diametro di 13 metri, si esibivano contemporaneamente, al suono di una musica fragorosa, in una vertiginosa sarabanda, saltatori, giocolieri, clowns, atleti, cavalieri, acrobati, caroselli di cavalli, giostre di elefanti. I pachidermi si presentavano addirittura in venti per

volta, « Saturnale di mammoth dalle proporzioni mastodontiche », era il roboante titolo dato da Barnum a quel « numero » del programma. E poi c'erano il baraccone dei fenomeni viventi, l'acquario, il padiglione con la sala degli esperimenti scientifici, la sala delle letture storiche, quella delle pantomime. « Diletto e istruzione », avevano promesso Barnum e Bailey e mantenevano la loro parola.

Le parate notturne

Lanciato da una geniale campagna pubblicitaria il « World's Greatest Show » (il più grande spettacolo del mondo) fece furori. Il diabolico Barnum ricorreva persino al patriottismo per far presa sul pubblico. Sulle piste del suo circo apparvero, quindi, cannoni che sparavano a salve, gruppi di uomini in costumi militari, la statua della Libertà, simboliche aquile vive, nonché complessi di coristi che cantavano a squarciagola « America », trascinando gli spettatori a fare altrettanto. Un'altra brillante trovata fu quella delle parate notturne a scopo reclamistico. Allora tutto il gigantesco complesso usciva per le vie della città, in un corteo di carri dorati, di vetture, di uomini e donne in costumi scintillanti di lustrini, di cavalli impennacchiati, di elefanti, zebre, cammelli, gabbie piene di belve feroci, con accompagnamento dei suoni e dei canti dell'orchestra e dei coristi. La gente correva ad affollarsi sui marciapiedi, con gli occhi sgranati per la meraviglia e l'ammirazione e la sera seguente si precipitava a vedere lo spettacolo, gremendo il tendone del Circo.

Non contento di tutto questo, Barnum escogitava sempre qualche faccenda particolarmente clamorosa per tenere desta la pubblica attenzione. Una delle più celebri è rimasta quella di Jumbo, un elefante dello Zoo di Londra, gloriosamente invecchiato dopo avere portato sul dorso tutti i bambini londinesi, compreso il principe di Galles. Fu appunto puntando su questo fattore psicologico che l'astuto Barnum lo acquistò e gli ingenui dirigenti dello Zoo, che a quel fattore psicologico non avevano, invece, pensato, e vedevano in Jumbo solo un vecchio rudere, furono lieti di venderglielo. Ma ecco apparire sui giornali la notizia: il caro Jumbo partirà per l'America, e tutta l'opinione pubblica insorge, commossa e sdegnata. I bimbi piangono, i genitori si disperano, la direzione dello Zoo, allarmatissima, tenta di ricomprare da Barnum l'elefante, ma il principe del bluff resta insensibile a qualsiasi offerta di denaro e parte trionfalmente col suo elefante, per il quale c'è già in tutta America un'attesa straordinaria. Per tre anni Jumbo si esibì nel Circo Barnum, finché, nel 1885, moriva schiacciato tra due treni. Perso quel prezioso « pezzo », Barnum trovò ancora modo di specularci sopra. Infatti diffuse la notizia che Jumbo era morto da eroe, sacrificandosi per salvare la vita del generale Tom Pouce, il celebre nano. Quindi fatta venire da Londra l'elefantessa Alice la proclamò inconsolabile vedova del defunto e la presentò al pubblico accanto allo scheletro dell'elefante scomparso, mandando in visibilo la folla. « Vedete come è triste Alice? — diceva lui — vedete come piange? » e tutti, suggestionati, scorrevano lacrime grosse addirittura come nocchie.



Alta acrobazia nel Circo Barnum

BARNUM



Due «fenomeni»: Jo-Jo l'uomo cane e Anna Jones, la donna barbata

sgorgare dagli asciuttissimi occhi della vedovella.

Un re in pista

Un altro colpo ben riuscito fu quando Barnum riuscì a presentare nel suo baraccone dei fenomeni persino un re: Sua Maestà David Kalakan, sovrano delle isole Sandwich. Questi era venuto in visita a New York, accompagnato da un pittore seguito. Barnum lo aveva subito adocchiato e nella sua mente era fiorito l'ardito progetto di presentarlo, a fianco delle sue meraviglie viventi. Tramite un suo interprete lo aveva, perciò, cerimoniosamente invitato al Circo mentre faceva preparare dei cartelloni pubblicitari (che sua Maestà, del resto, non avrebbe mai potuto capire perché non conosceva l'inglese) nei quali informava il pubblico dell'eccezionale numero di quella serata. E così David Kalakan, con tutto il suo seguito, sfilò maestosamente fra i fenomeni del baraccone, convinto di essere uno dei tanti altri spettatori, i quali, invece, avevano pagato il biglietto per vedere lui.

Presentatore di fenomeni, Barnum fu, come fa notare un suo biografo, un fenomeno lui stesso, e tanto lui che il suo pubblico ne ebbero coscienza. Si racconta che, diverse volte, a New York, vi furono delle persone, le quali, dopo aver acquistato il biglietto per visitare il Museo delle Meraviglie, se ne andarono senza neppure entrarvi, dicendo: «Abbiamo visto Barnum e questo solo vale più del biglietto che abbiamo pagato perché il più grande dei suoi "fenomeni" è lui». Per parte sua il celebre organizzatore era talmente sicuro della curiosità che nutrivano per lui il pubblico che, ad un certo momento, prese l'abitudine di inaugurare gli spettacoli, presentandosi in pista su un cocchio tirato da cavalli chiosamente ornati di pennacchi e gridando: «Penso siate venuti qui per vedermi. Io sono Barnum!». Ed a chi gli chiedeva spiegazioni di questa pantomima, spiegava: «Mio caro amico il Circo Barnum senza Barnum è come una rappresentazione dell'Amleto senza lo spettro».

Un treno intero

«Il più grande spettacolo del mondo» viaggiò dall'America all'Europa, trasportando, su uno speciale treno, formato da 67 enormi vagoni, i componenti la colossale troupe, che ammontavano a più di un migliaio di persone; vi erano poi: 500 cavalli, dromedari, zebre, tigri, leoni, orsi, e 30 elefanti, racchiusi in enormi casse del peso di diverse tonnellate. I successi furono strepi-

tosì, persino fra i regnanti si registrarono degli ammiratori, quali la regina Vittoria ed il principe di Galles. Per vedere il complesso Barnum Bailey, si accorreva da ogni parte e la sua fama si andava estendendo sempre di più, incrementata dalla efficace campagna propagandistica dei due organizzatori, i quali possedevano veramente considerarsi i creatori di quella efficacissima, potentissima arma sociale che è la pubblicità.

All'apice della ricchezza e della gloria, il grande Barnum, sempre straordinariamente in gamba, nonostante avesse varcato i 70 anni, presentava una fisionomia davvero fuori dal comune. Mistificatore, bluffatore di prima classe, si atteggiava a persona dignitosa, austera, molto pia, citava la Bibbia, aveva virtuosissime vedute morali: «Gli spettacoli dell'antica Roma sono deprecabili perché troppo barbari», affermava, per esempio, e tutta la sua larga faccia rasata (in cui troneggiava, sotto ricciute chiome d'argento, un naso tanto capace da potere aspirare con una sola fiutata una intera tabacchiera) esprimeva il classico sdegno del più fervente cristiano, irriducibile nemico del paganesimo. Aveva, inoltre, formulato una specie di decalogo in cui si leggevano lodevoli massime di questo genere: «La vostra parola sia sempre sacra». «Non fate mai uso di bevande alcoliche». «Siate economi». A detta dei maligni avrebbe potuto aggiungere: «Abbiate soprattutto la faccia tosta che ho avuto io».

Il bimbo malato

Riguardo alla sua bontà d'animo si possono citare il suo perfetto contegno di marito e di padre, il rispetto che ebbe per la moglie, l'affetto per i figli ed il dolore per la perdita della diletta figliola Paolina. Ma, anche fuori dell'ambito della famiglia, si trovano esempi della sua sensibilità, della sua tenerezza, particolarmente verso i fanciulli. Un giorno in cui egli aveva organizzato, a New York, una delle sue spettacolari parate reclamistiche, la quale doveva portare in giro, attraverso le principali vie della città, le meraviglie del suo Circo, spiegate al pubblico, gli venne recapitata la lettera di un povero bambino ammalato e impossibilitato ad uscire di casa che abitava in uno dei quartieri più miserabili ed esprimeva il suo dolore di non potere vedere la sfilata dalle sue finestre, in quanto essa non sarebbe passata di là. Ebbene, Barnum lesse lo scritto con occhi lucidi, quindi diede subito ordine di cambiare itinerario. Ed in tal modo non solo il magico corteo sfilò davanti a quella misera casa, ma vi si indugiò,

mentre il povero piccino, affacciato alla finestra, batteva le manine, estatico.

Questo fu «il grande Barnum» come venne denominato, visto da vicino. Dotato di una vitalità eccezionale e di una salute di ferro, rimane sulla breccia quasi fino ad 80 anni, infondendo sempre nuova vita nel suo Circo con la genialità estrosa delle sue trovate, andando sempre a caccia di nuove meraviglie: l'uomo pulce, la donna più grassa del mondo, le due sorelle siamesi Radica e Doodica. I colpi della sfortuna che, soprattutto sotto forma di incendi, si abbatterono su di lui (anche il suo famoso Museo di statue di cera andò distrutto in questo modo) non lo piegarono, ma egli, fedele alla sua sagacia massima «Sperate sempre, non illudetevi mai», seppe ogni volta reagire e riprendere a battersi, fiducioso nel ritorno della sua buona stella.

L'amico vescovo

Quando, finalmente, si decise a ritirarsi, lo fece a patto che il Circo continuasse a portare il suo nome, naturalmente con l'accordo che egli avrebbe lasciato una parte del suo denaro alla colossale organizzazione. Quindi si rifugiò a Bridgeport, una cittadina che gli era cara, e dove aveva parecchi amici. Qui trascorse delle tranquille giornate. La sua salute non gli dava alcun pensiero, né lo opprimevano preoccupazioni economiche, perché era milionario ed un milionario di fine Ottocento. Spesso venivano anche a trovarlo da lontano persone eminenti, che avevano simpatia per il geniale bluffatore. Una di queste era il Vescovo di Winchester. Rimasto un mattacchione, Barnum aveva familiarità con l'ilustre, anziano prelato che lo onorava della sua amicizia, e così allorché questi venuto a trovarlo in una delle periodiche visite gli disse, nel congedarsi: «Caro Barnum, siamo ormai vecchi tutti e due e temo fortemente che la prossima volta non potremo rivederci in Paradiso», ribatte argutamente: «Non è detto che voi ci sarete». Ed insieme al giovane Vescovo rise come un matto della propria facezia.

Vissuto in mezzo ai trucchi ed alle burlle, Barnum doveva scherzare perfino con la propria sorte. Egli può, infatti, vantarsi di essere stato, forse, l'unico uomo che riuscì a sapere da vivo che cosa il mondo avrebbe detto di lui defunto. Questo ottenne grazie all'ultima delle sue bizzarre trovate. Preso da improvviso malessere, ai primi dell'aprile del 1891, presentò, con impressionante chiarezza, che la sua fine era giunta (ed effettivamente morì il 7 aprile di una congestione cerebrale). Allora, con l'aiuto di un intraprendente giornalista suo amico, fece pubblicare il 5 aprile la seguente notizia: «Il grande Barnum è morto». Così l'incorreggibile burlone poté, 24 ore prima di lasciare questa terra, leggere sui giornali che così ne pensava la gente della sua scomparsa, togliersi la curiosità di sapere come avrebbe commentato il mondo la sua sparizione da quella scena della vita, dove egli aveva saputo recitare una parte di primo piano. Ed ebbe la consolazione di sentirsi, fra l'altro, definire «Un santo uomo» da una pia, vecchia signora americana, la quale auspicava niente meno che la sua canonizzazione.

Anna Marisa Recupito
FINE

Nel prossimo numero
EMILIO SCHWARZ

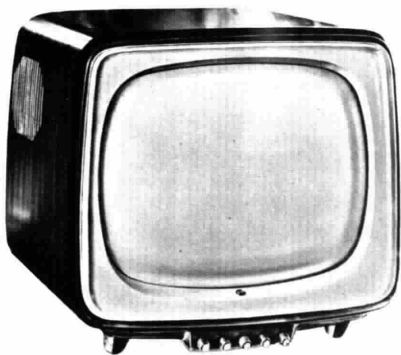
SENZA LASCIARE LA PROPRIA POLTRONA



I televisori CGE si possono regolare anche a distanza. Per variare il volume del suono, la luminosità oppure il contrasto non occorre più alzarsi dalla propria poltrona: provvede il telecomando!

Questa comodità si aggiunge alle più consistenti doti di stabilità, luminosità e perfetta acustica possedute dai televisori CGE, caratteristiche delle quali non si può fare a meno se si vuole veramente godere lo spettacolo televisivo.

Il visore sferico nei televisori CGE dà profondità alle immagini, raggiungendo un effetto volumetrico.



Televisori CGE per ogni ambiente:

17" - L. 159.000

21" - L. 199.000

24" - L. 249.000

21" "a consolle" - L. 238.000

CGE

un prodotto CGE
dà sicurezza al vostro acquisto



La prima apparizione del Pontefice la sera del 28 dello scorso ottobre. Sono trascorsi pochi minuti dall'elezione. L'immensa piazza San Pietro, gremita di folla, s'inchina al gesto benedittivo del nuovo Pastore, Giovanni XXIII

(segue da pag. 3)

Soprattutto in Francia il suo ricordo è rimasto vivissimo, in un clima di gratitudine e d'affetto. Pio XII, infatti, ve lo aveva mandato in un momento particolarmente difficile, nel Natale del 1944, richiamandolo d'urgenza da Costantinopoli perché a Parigi appena liberata il generale De Gaulle non voleva più trattare con il Nunzio Valerio Valeri (oggi Cardinale) che era rimasto a Vichy con Pétain. L'atmosfera, perciò, non era delle più distese, e ovunque si guardava con sospetto a quelli che non avevano assunto un deciso atteggiamento nei confronti di

Pétain; il nuovo Nunzio, oltre a tutto, essendo il Decano del Corpo Diplomatico, si vide assegnare il compito di esprimere, in occasione del Natale e del Capodanno, i voti di tutti i suoi colleghi a De Gaulle ed al nuovo governo francese. Date le circostanze, era un incarico non facile, ma fu invece la sua prima vittoria: quella bonaria umiltà che lo aveva sempre contraddistinto, quella semplicità di modi, quella schiettezza di linguaggio — uniti a una seria preparazione politica che gli consentì di dire le cose che andavano dette, e « come » andavano dette — gli conquistò subito gli animi di tutti, anche dei più difficili e spianò

di colpo le rughe che da molto tempo si addensavano sulla fronte del Generale quando gli parlavano della Nunziatura a Parigi...

I successi, naturalmente, continuarono: per otto anni, e non furono anni facili per nessuno, né per la Chiesa, né per la Francia; ma mons. Roncalli si dimostrò sempre, e in ogni circostanza, all'altezza del suo compito, ottenendo la stima non solo degli uomini politici francesi, ma anche del clero e dell'episcopato in quel periodo particolarmente scossi da certi atteggiamenti di Roma nei confronti della Chiesa di Francia (non si dimentichi che è questa l'epoca dei primi « preti

operai », così poco ben visti in Vaticano).

Queste simpatie e questa stima, che andavano certo oltre il normale protocollo, ebbero, d'altronde, dopo otto anni, la loro migliore riprova il giorno in cui Pio XII, nel suo ultimo Concistoro, quello del 12 gennaio 1953, elevava alla porpora il Nunzio a Parigi: il presidente della Repubblica Francese, Vincent Auriol, ripristinando una consuetudine dei Re di Francia (e di cui, in tempi repubblicani, si era valso, nel 1937, solo Albert Lebrun nei confronti del Nunzio di allora, mons. Luigi Maglione, nominato Cardinale) chiese di imporre lui, all'Eliseo, la berretta rossa al nuovo porporato: in segno di riconoscenza per quanto egli aveva fatto non solo per la Chiesa, ma anche per la Francia.

(Di questa riconoscenza unanime, del resto, non ne abbiamo avuto una prova anche di recente, prima del Conclave, quando *tutti* i Cardinali francesi convenuti a Roma non hanno esitato a dire in pubblico che il loro « candidato » era il Cardinal Roncalli?).

La cattedra di San Marco

Poi ci fu Venezia: la cattedra di San Marco, la sede che era stata di Pio X. Quanto tempo era passato, ormai, dai giorni lontani in cui il giovane seminarista studiava a Roma, al seminario Romano, dopo aver compiuto i primi studi nella natia Bergamo. Era il terzo di una modesta famiglia di mezzadri, Giovanni Battista Roncalli, il padre, Marianna Mazzola la madre: era nato in collina, a pochi chilometri da Bergamo, il 25 novembre del 1881, e fin da piccolo era stato messo, come i suoi fratelli, a lavorare la terra; ma quando sentì la vocazione religiosa nessuno in casa si oppose: lo lasciarono andare a Bergamo, nel piccolo seminario diocesano, e più tardi, col cuore stretto, ma senza osare trattenerlo, papà e mamma lo lasciarono andare anche a Roma: con una borsa di studio, naturalmente, perché erano poveri e non sarebbero riusciti a mantenerlo.

Il 10 agosto 1904, però, tutta la famiglia ha la gioia di saperlo sacerdote e gli vede salire i gradini dell'altare di Santa Maria in Montesanto, a Roma, in piazza del Popolo. Ora che è sacerdote, il suo Vescovo, mons. Radini-Tedeschi, lo chiama a Bergamo e, poiché ne apprezza l'intelligenza e le virtù, lo nomina suo segretario: è il primo, piccolo scalino. Dopo l'intervallo della guerra, che vede don Roncalli prima sergente di Sanità e poi tenente cappellano, l'ascesa continua: Benedetto XV gli dà un incarico a *Propaganda Fide* e Pio XI, che aveva imparato a conoscerlo e a stimarlo a Milano, alla Biblioteca Ambrosiana, lo fa Vescovo (col titolo, prima, della sede arcivescovile di Aeropoli, nel 1925, e dopo, nel 1934, con quello di Mesembria).

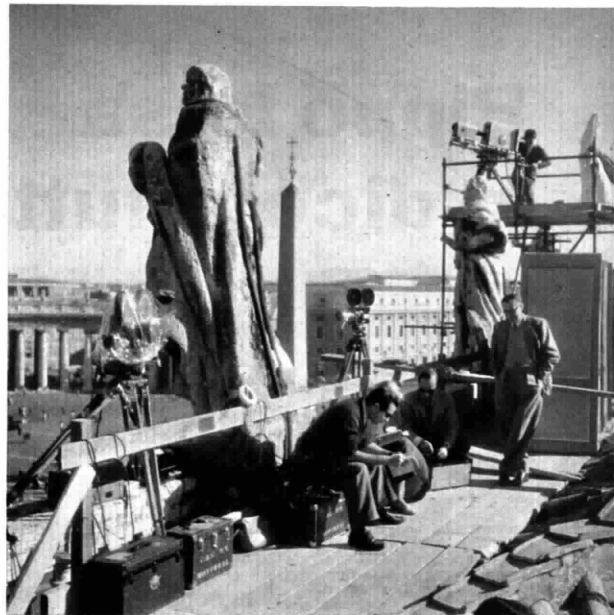
A quest'epoca, però, il prelato bergamasco è già in diplomazia: la Segreteria di Stato lo tiene in grande considerazione e le Nunziature si susseguono, con una sempre maggiore im-



Un'immagine che, nei giorni scorsi, la televisione e i giornali hanno reso consueto: il lungo cammino che portava al cielo le « fumate » con cui il Conclave segnalava lo svolgersi dei propri lavori

portanza di sedi: fino a quella finale di Parigi, che, per i suoi eccellenti risultati, lo farà accogliere in seno al Sacro Collegio.

Eccolo a Venezia, comunque, una città devota, profondamente legata alla fede cattolica e alle tradizioni, ma divisa spesso da lotte politiche non semplici, anche in seno ai movimenti cristiani, desiderosa di novità, ma prudente, proiettata verso l'avvenire, ma spesso tutta raccolta sul passato: il nuovo Patriarca non si sgomenta: ha una parola per tutti, un consiglio per chiunque glielo chieda; come Vescovo non c'è parrocchia che non se lo veda arrivare, annunciato o addirittura inatteso, per la visita pastorale; (e le parrocchie a Venezia sono tante, sparse anche in Laguna... ma il Vescovo — che già la profezia misteriosamente designava *Pastor et Nauta* — arriva anche per via di mare, sul motoscafo, e non si lascia trattenere dal cattivo tempo, né dalle nebbie); come Patriarca, come reggitore cattolico di una città così complessa, non lesina dolcezza e fermezza, richiami, avvisi, avvertimenti a tutti coloro che debbono ascoltarlo: è aperto a tutte le idee nuove, a tutti gli imperiosi bisogni di « ringiovanire il secolo », tanto che, in memoria della vecchia amicizia, non esi-



Per tutta la durata del Conclave il Giornale Radio e il Telegiornale hanno mantenuto apposite installazioni mobili in Piazza San Pietro: telecronisti e radio-cronisti hanno descritto in ogni particolare, varie volte al giorno, gli avvenimenti in Piazza San Pietro ed hanno trasmesso in tutto il mondo le radio e le telecronache dirette di ciascuna delle sei fumate che hanno preceduto l'elezione. Nella foto, una delle telecamere piazzate sul colonnato di Piazza S. Pietro



Romani e forestieri in piazza San Pietro nei giorni della « Sede vacante ». Gli occhi di tutti eran fissi sulla canna fumaria (a destra nella foto) in attesa dell'esile filo bianco che avrebbe annunciato al mondo l'elezione del nuovo Papa

ta ad accogliere e ad ospitare nel suo palazzo patriarcale l'ex-Presidente Aurioi, che è un socialista, così come non esita ad inviare un sobrio saluto ai socialisti italiani riuniti in congresso nella sua città; ma con i cattolici che in politica seguono vie dubbie o almeno pericolose è altrettanto schietto e, se le circostanze lo esigono, ricorre anche al rimprovero (un rimprovero paterno, però, che non vuol punire né intimidire, ma solo richiamare a più savi consigli, a più prudenti giudizi...).

Il soglio di Pietro

Come sarebbe stato altrimenti, del resto? Fermissimo nella difesa dei principi, tutti lo avevano sempre visto però anche tenerissimo nel chiederne l'applicazione, comprensivo, buono, sorridente, sempre pronto a capire l'interlocutore, ad aiutarlo ad uscire d'imbarazzo, a rinfrancarlo, a sorreggerlo: con quel suo viso aperto e leale, umanissimo e pieno di franchezza che di primo acchito, in chi lo avvicinava, testimoniava le doti del suo animo, le sue intime virtù personali (... da ricordare in tutto Pio X, si diceva, da somigliargli persino nell'aspetto...).

Entrando per la prima volta in San Marco aveva detto: « La Provvidenza ha voluto trarmi dal paese natio e farmi percorrere le vie del mondo, dall'oriente all'occidente, ponendomi a contatto con i problemi politici e sociali più gravi. Ora la fine della mia lunga esperienza mi fa trovare qui, a Venezia, tra terra e mare... ».

Non era, invece la « fine » di così « lunga esperienza »: Venezia non sarebbe stata l'ultima tappa della vita laboriosa e devota, umile ed alta, di Angelo Giuseppe Roncalli, Patriarca della città di San Marco. Lo aspettava Roma. E il soglio supremo di Pietro.

Pippo lo sa e lo dice a tutti

Con il popolare direttore d'orchestra dividono gli applausi Natalino Otto, Flo Sandon's, Arturo Testa e, di volta in volta, alcuni «ospiti».

Nel 1940, cioè diciotto anni fa, cominciò a correre per le strade una allegria canzonetta che piacque subito perché strana e insolita. Raccontava di un certo Pippo che portava la giacca sopra il cappotto, la camicia sopra il gilet, le calze sopra le scarpe, che non aveva neanche un bottone e che teneva su i calzoni con le stringhe. Tutta la città rideva di lui che si credeva bello come un Apollo, ma Pippo non lo sapeva e continuava a camminare saltellando come un pollo, salutando tutti e inchinandosi.

Quella canzonetta era, lo ricordano tutti, *Pippo non lo sa*. L'aveva composta Gorni Kramer con Panzeri e Rastelli. E' difficile stabilire ora se quel Pippo stravagante e ingenuo fosse una caricatura dell'altro Pippo, reale e già allora popolarissimo, che dirigeva una delle migliori orchestre del momento e che componeva canzoni orecchiabili e disinvolte: vogliamo dire Pippo Barzizza. Ma è chiaro che qualche connessione, anche se giunta dopo, deve esserci se oggi, a distanza di tanto tempo, la rubrica radiofonica che Barzizza conduce ogni domenica sera si chiama appunto, e a rovescio, *Pippo lo sa*. Sembra quasi di trovarci il gusto di una vendetta postuma.

Comunque sia e titolo a parte, *Pippo lo sa*, benché sia in onda da poche settimane, ha già riscosso il favore del pubblico. E' una rivista svelta e agile, scritta da Guglielmo Zucconi, che a tratti ha quasi l'andamento della commedia musicale. La sostiene il presentatore, che fino a domenica 9 novembre è impersonato dall'attore Alberto Lionello, il quale ha le virtù contrarie a quelle che hanno reso celebri i suoi colleghi. Dove questi sono sicuri e precisi, egli è confusionario e incerto; se gli uni non sbagliano mai i nomi, Lionello è sempre vittima dei suoi «lapsus»; perde i fogli del copione, e infine disperatamente suggerimenti e infine precipitosamente annuncia una canzone



Alberto Lionello, il presentatore, con Pippo Barzizza, il «re» della trasmissione



Cantano con l'orchestra Barzizza: Natalino Otto, la cui intramontabile carriera cominciò proprio all'epoca del lancio di *Pippo non lo sa*; Flo Sandon's, una delle nostre più esemplari cantanti, e Arturo Testa, una «voce» giovane ma promettentissima

il cui titolo è obbligato a correggere diverse volte prima di azzeccare quello giusto. E' insomma l'anti-presentatore, o, se vogliamo, il presentatore classico che non sarebbe mai scritturato né dalla RAI né da un qualsiasi teatro. Eppure, proprio per questo, Lionello fa ridere, piace, diventa simpatico.

Accanto a Lionello, in funzione di elementi stabili, ci sono, oltre naturalmente a Pippo Barzizza e alla sua orchestra, altri nomi noti. Primo fra tutti Natalino Otto, la cui carriera è incominciata appunto al tempo del lancio di *Pippo non lo sa* e che in questi anni, pur mantenendosi fedele al suo stile di allora, si è raffinato diventando impeccabile; Flo Sandon's, cantante drammatica che sembra aver puntato le sue preferenze su canzoni sudamericane e Arturo Testa, giovane ma già affermato cantante. Tutti interpretano, in ogni trasmissione, i motivi popolari del momento, sia soli, sia in coro.

Oltre a questi, *Pippo lo sa* annovera sempre, secondo un costume ormai diventato fisso, per ogni trasmissione, alcuni ospiti illustri. Sulla passerella ideale della serata sono sfilati finora Achille Togliani, Fiorella Bini, Emilio Pericoli e anche Gino Bramieri, Sandra Mondaini,

Nino Besozzi, Esperia Sperani. I primi interpretano le canzoni di successo del loro repertorio, i secondi sono i personaggi di sketches comici sempre sospesi su un tono gradevolmente patetico, quasi crepuscolare.

Insomma, si tratta di un vero programma di varietà, dove c'è un po' di tutto, dove si incontrano tutti. Vi partecipa anche il pubblico che ogni tanto presta la sua voce a qualcuno — che può essere o Dante Feldman o Franca Casabone — per esprimersi e far sentire la sua voce. Sono questi gli interventi, creati dal buon senso dell'uomo della strada, che molte volte raggiungono il massimo della comicità. Un ultimo particolare curioso è questo: Pippo Barzizza è la prima volta che dirige una orchestra da Radio Milano. In tanti anni di carriera, anche e particolarmente radiofonica, non ci aveva mai messo piede. E' forse per questo che la trasmissione porta il suo nome.

Camillo Broggi

domenica ore 21 progr. nazionale

BUONO!



il rito del caffè

Al bar, l'espresso lo si beve, e basta.

In ufficio può diventare una simpatica occasione

per distendersi - solo qualche minuto ben'inteso -

Anche la signorina capufficio

apprezza un buon espresso fatto

con la caffettiera MOKA EXPRESS.



studio orsini

l'ho fatto

io con la

caffettiera

MOKA EXPRESS

in vendita a lire: 1200 (da 1 tazza) 1350 (da 3 tazze) 1700 (da 6 tazze)

2750 (da 9 tazze) 3900 (da 12 tazze)

prodotto **BIALETTI** crusinallo



1.000.000

TIRO AL MILIONE

A cinque anni dall'apertura del servizio ufficiale la Televisione italiana sta per raggiungere il primo milione di abbonati. In tale occasione la RAI ha indetto il concorso a premi

TIRO AL MILIONE

al quale partecipa chiunque contragga un abbonamento in questo periodo, fino al 30 novembre prossimo.

Fra tutti i nuovi abbonati partecipanti al concorso verranno sorteggiati complessivamente 30 nominativi attraverso una serie di estrazioni. I 30 designati saranno invitati a Roma, per una speciale trasmissione televisiva dell'11 dicembre, nel corso della quale saranno loro attribuiti per sorteggio i 30 premi in palio:

20 MOTORSCOOTER

7 FIAT "600"

2 LANCIA "APPIA II SERIE"

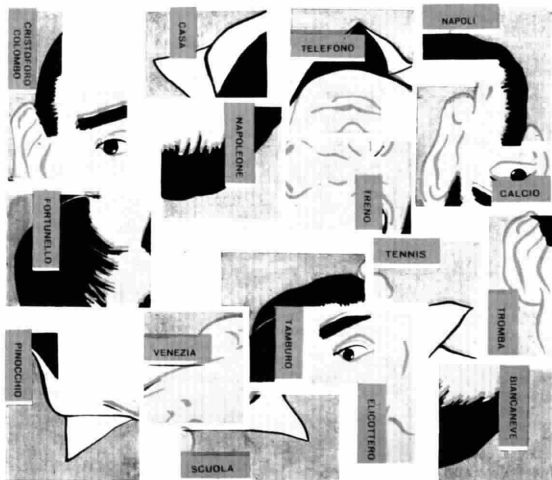
1 ALFA ROMEO "2000"

A tutti i nuovi abbonati di questo periodo, inoltre, la RAI invierà gratuitamente per un trimestre il **RADIOCORRIERE-TV**.

IL SIGNOR X

Ogni settimana verrà pubblicata una tavola del tipo di quella qui sotto riportata, nella quale saranno di volta in volta raccolti diversi frammenti di un'immagine, alcuni dei quali, opportunamente accostati, ricomporranno la figura del personaggio presentato in ciascuna trasmissione. Ogni frammento utile a ricomporre la fi-

gura potrà essere individuato risolvendo il corrispondente quiz proposto nel corso della trasmissione e che avrà quale soluzione la parola che contraddistingue il relativo frammento. Da tale operazione rimarranno inutilizzati alcuni frammenti che andranno scartati in quanto aggiunti al solo scopo di... confondere le idee.



Incollate su di una cartolina postale solo i frammenti utili a ricomporre la figura del personaggio presentato ed inviatela subito alla RAI

IL SIGNOR X - Via Arsenale, 21 - Torino

Concorrerete così alla estrazione per l'assegnazione settimanale di:
n. 4 Casette di prodotti « MOTTA »

prima trasmissione: domenica ore 16,30 - programma nazionale



Con l'inglese
avrete
in pugno
la fortuna

Sì, certamente, se il vostro inglese sarà una solida e sicura conoscenza come soltanto ve lo può garantire **CALLING ALL BEGINNERS**

il corso base della British Broadcasting Corporation la cui grammatica, pratica e conversazione fanno tutt'uno per insegnarvi facilmente l'inglese parlato e scritto dagli inglesi: **pronuncia perfetta e forma corretta.**

CALLING ALL BEGINNERS:

52 lezioni su 4 dischi microscolco e un testo di 316 pagine, racchiusi in solido astuccio, costa soltanto **L. 17.510**, comprese le spese di spedizione. Inviandoci questo importo, riceverete subito il corso completo.



VALMARTINA - CORSI BBC - Via Capodimondo, 66 - Firenze

Inviatemi gratis il catalogo descrittivo dei corsi BBC e il bollettino "Il mondo delle lingue".

Nome e indirizzo _____

VALMARTINA - VIA CAPODIMONDO, 66 - FIRENZE

Telever

L'apparecchio che sorprende per la sua sensibilità e chiarezza d'immagine



**COSTRUZIONE SU LICENZA AMERICANA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
INTERPELLATECI**

Ditta VERTOLA fabbrica di televisori e radio
MILANO - Via del Turchino, 21 - tel. 554.700 - 553.716

DEKA

la bilancia ideale per famiglia
Portata Kg. 10.500



Costa solamente **L. 2750** nei migliori negozi

Con piatto supplementare pesaneonati Lire 1200 in più

GRATIS depliant illustrativo scrivendo a:

DEKA - Via G. Fattori 73/R - Torino

LAVORO E PREVIDENZA

MODALITA' DI CONTRIBUZIONE
PER DOMESTICI A MEZZO SERVIZIO

Il recente decreto ministeriale, che ha effettuato una nuova valutazione dei salari medi convenzionali del personale addetto ai servizi familiari, ha riproposto la questione delle norme da seguire per l'assicurazione di coloro che, contemporaneamente, prestino la loro opera, quali domestici a mezzo servizio, presso due o più datori di lavoro. Come è noto, le disposizioni vigenti rendono possibile, nel caso di occupazione plurima contemporanea, la unificazione del solo contributo base, ed in tal caso uno dei datori di lavoro provvede (anche per conto degli altri, con lui obbligati in solido) al versamento di un contributo complessivo, determinato cioè in rapporto alla retribuzione che, dalle sue diverse prestazioni di lavoratore dipendente, complessivamente deriva al lavoratore.

Non è invece ammesso il cumulo delle retribuzioni ai fini delle contribuzioni a percentuale sicché ogni datore di lavoro è tenuto, secondo le norme in vigore, a provvedere direttamente al versamento della contribuzione stessa, la quale deve essere calcolata in rapporto alla retribuzione singolarmente corrisposta al lavoratore.

Così stando le cose, e tenuto conto che per ogni mezzo servizio effettuato, qualunque sia la durata, si deve presumere corrisposta al lavoratore una retribuzione pari al salario medio stabilito dal decreto ministeriale d'anni citato (donna lire 1500, o lire 2100, secondo il luogo del lavoro; uomini lire 2100, o lire 3600), ne deriva che nel caso di pluralità di rapporto di lavoro a mezzo servizio riferiti allo stesso lavoratore ogni singolo datore di lavoro è tenuto a versare i contributi a percentuale sul salario medio convenzionale, mentre invece potrebbe limitarsi a versare il pro-quota dei contributi base, previa peraltro intesa fra i diversi datori di lavoro regolarmente notificata all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Praticamente, quindi, nell'ipotesi, ad esempio, di una donna che compie contemporaneamente due mezzi servizi nella stessa città di oltre cento mila abitanti, ogni singolo datore di lavoro sarebbe tenuto al versamento dei contributi a percentuale (162,75 + 80,85 + 48,30 + 3,15 = lire 295,05) mentre resterebbero cumulabili i due salari medi settimanali ai soli fini della contribuzione base, di modo che per questi ultimi si avrebbe una retribuzione complessiva di lire 4200, e conseguentemente una contribuzione base pari a lire 8 + 1 + 1 + 3 e cioè lire 13.

In pratica, quindi, i due datori di lavoro, ove si consorziassero, dovrebbero provvedere separatamente, e ciascuno per suo conto, a versare all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale i contributi a percentuale (lire 295,05 a settimana) mentre potrebbero consorzarsi per versare, a metà, il contributo base di lire 13.

In definitiva, quindi, ognuno dei due datori di lavoro, in caso di consorzio, pagherebbe complessivamente un contributo di lire 301,55 per settimana in luogo dell'importo della marca di lire 305.

Con ciò, ciascun datore di lavoro conseguirebbe sì un'economia di lire 4,45 per settimana, ma mentre perderebbe il vantaggio di adempiere ai suoi obblighi con la semplice applicazione della marca, sarebbe costretto ad effettuare settimanalmente il versamento del contributo a percentuale (ed il solo diritto di versamento in c/c postale è pari a lire 10), non solo, ma sarebbe tenuto altresì a mantenere rapporti con terzi, per regolare i pagamenti di lievissima entità corrispondenti alla sua quota settimanale dei contributi base.

Le considerazioni che precedono lasciano presumere quindi che in nessun caso sussista la convenienza da parte dei vari datori di lavoro di chiedere il versamento unificato delle contribuzioni base, sicché deve ritenersi che costoro provvederanno, ciascuno per suo conto, all'applicazione della marca sulla tessera assicurativa indipendentemente dalle analoghe contribuzioni che possono contemporaneamente essere effettuate dagli altri datori di lavoro.

Naturalmente, un simile stato di cose presuppone che ogni singolo datore di lavoro disponga di una tessera assicurativa intestata al domestico o alla domestica di cui si tratta e, pertanto, le Sedi dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale dovranno rilasciare ai domestici a mezzo servizio tante tessere assicurative per quanti sono i rapporti di lavoro che questi lavoratori contemporaneamente mantengono in essere.

Risposte ai lettori

L. Romanoni - Monza

Nessuna convenzione in materia di assicurazioni sociali è stata stipulata fra l'Italia e l'Argentina. La sua domanda di pensione potrà essere esaminata dai competenti uffici dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, unicamente in relazione all'assicurazione obbligatoria italiana.

Giacomo De Jorio



Anna Banti



Carlo Emilio Gadda



Paolo Monelli

UMOR NERO

In questa rubrica, una serie di illustri «fustigatori», da Carlo Emilio Gadda, ad Anna Banti, a Mario Soldati, a Paolo Monelli, dirà chiaramente quello che pensa su certi non meno illustri scrittori e artisti

Nell'originale rubrica *Umor nero* alcuni critici, romanzieri e giornalisti si abbandonano al gusto di parlar male di qualche glorioso trapassato, di buttar fuori il veleno che secoli di rispetto e di civile educazione ci costringono continuamente a ringoiare, di dire per una volta, insomma, ciò che generalmente si esprime con il silenzio o si traspare in termini critici e in argomenti depurati (nel limite dell'umano) da antipatie, allergie e incompatibilità. In *Umor nero* essi scenderanno dalla loro cattedra più o meno simbolica, dimenticheranno il rispetto dovuto ai padri e alle gerarchie, parleranno come a se stessi davanti allo specchio, impugnando la frusta e permettendosi per una volta quello che si permette un torinese del Settecento, il Baretti: stanco del Bembo, della tradizione, delle unità, del petrarchismo e delle regole, decise un bel giorno di farla finita con l'ossequio a Dante, il noiosissimo fabbricante di terzine tanto meno sublimi dei settenari del Metastasio, e di proclamare alto il disgusto che da anni gli andava ispirando il teatro sciatto e volgare di Goldoni.

Se tutti facessero così, dove si andrebbe a finire? Ma nessuno fa così, in realtà. I monumenti incutono rispetto, soprattutto in Italia dove si conosce così poco l'arte di criticarsi serenamente e di ridere di sé. Cosicché dell'infinita maldicenza quotidiana ben poco finisce sulla carta serbandone traccia della sua origine passionale. L'esercizio potrebbe essere prezioso, perfino nelle scuole, perché no? Ne nascerebbe alla lunga un nuovo tono discorsivo, più agile e meno conformista, e una critica più spiritosa e viva di quella paludata che sovente aduggia perfino — tanto il male è alle radici — le rubriche dei rotocalchi.

Irte di basettoni e lampeggiando dall'occhio di scimmiazz, ecco venire avanti un poeta che spazia nel vasto campo delle sue diciotto idee, sparachiando a vanvera gli endecasillabi. Non è facile sulle prime riconoscerlo, ma a poco a poco, con l'ausilio del maglior pino e dell'amazzone Palla, delle Pimplee e delle Cariti, del tanto nomi *nulum par elogium* e di Diamantina Spathis che se ne muore in povertà mentre il figlio esortando gli italiani alle storie incassa dodici milioni d'oggi dalla cattedra di Pavia, non c'è più dubbio. E' lui, il Foscolo, trascinato in brandelli dal cavallo impietoso di

Carlo Emilio Gadda alla cui furia iconoclasta le quattro paginette degli altri sono sembrate una miseria, tanto che criticando, spulciando e sghignazzando ci ha dato una «versione a tre voci» che è una vera e propria opera satirica, gonfia di umori e infarcita di dotti riferimenti.

Anna Banti trova la sua testa di turco in Pirandello, e acutamente e garbatamente spiega lo speciale di-

sabato ore 22 circa terzo progr.

saggio che le comunicano i quarantatré drammoni dal monotono, meccanico e intellettualistico tono, dalla morale gratuita e cavillosa, tutti retti dalla stessa molla, una molla che in poche decine d'anni non ha fatto che arrugginire. La frusta di Bartolini è naturalmente la più energica di tutte, e del povero Boccioni futurista non lascia nemmeno la pelle. Bellimbusto cinto dalla falsa aureola del martirio, sedicente pittore negato alla pittura, «i cui verdi inaspettati stonano maledettamente con del viola da palcoscenico di varietà», e via dicendo. Non sarà difficile a chi conosca l'impetuoso e torrenziale Bartolini immaginare le impennate che seguono.



Mario Soldati

Di tono rigorosamente critico, meno personalmente appassionato, sono invece le conversazioni di Emilio Cecchi e di Mario Praz. L'uno se la prende con Lord Byron, «dal carattere artificioso, freddo e istrionico...» la cui forza fisiologica fu scambiata per forza poetica e morale («quando Byron parti per la Grecia non fece le circolari, ma ci corse poco...»); l'altro con Auguste Rodin e con la sua «dannunziana incontinenza di spiriti eroici, con la sua prolificità ittica» il quale, a detta di Rilke, «re-spingeva con un bonario sorriso l'ipotesi dell'ispirazione. Per lui infatti l'ispirazione è come uno stato di grazia permanente: egli non l'avverte più giungere, perché l'ha costantemente vicina».

In uno dei pezzi più eleganti della serie di *Umor nero*, Cesare Brandi se la prende con Rembrandt e confessa il suo «amoroso odio» per lui e per le sue ombre. «In fondo a questa miracolosa materia, sfolgorante come nessuno mai riuscì ad accendere, neppure Tiziano, resta l'insetto nero e peloso...». Guido Pannain mira alla «rutilante facondia piena di smaglianti arzigogoli» di Riccardo Strauss, «che quando prendeva il mestolo dell'orchestra sapeva girarlo e rigirarlo come nessuno mai...» (pensiamo al «tricotter du violon» di Montherlant). «Immaginate un mitologico cuoco dalle mille trovate, che tutto manipola, mischia, impastaccia e confonde. Le sue pietanze sono monumentali mucchi di contorni nei quali sono stemperati, tagliuzzati, rigirati prodotti d'ogni sorta, anche quelli andati a male...». «Il suo nome è un mondo: il mondo dell'appariscenza raggiante, della bravura accente, nel quale si affollano tumultuanti ed invadenti gli impotenti d'ogni rango, i presuntuosi d'ogni incapacità, i bigotti di tutte le accademie, i millantatori d'ogni credito, i sacerdoti di un tempio di millenaria venustà, il grande tempio della retorica».

La schiera dei fustigatori non finisce qui. Altre illustri vittime sono in arrivo, fra cui un «D'Annunzio» di Mario Soldati e un «Carducci» infilato sullo spiedo da Paolo Monelli. Tutto questo in attesa che *Umor nero* inviti i suoi ospiti a parlare dei vivi e drammatizzi sempre più il mordente del gioco, aumentando la furia e le piccanti sorprese.

Maria Luisa Spaziani

FILODIFFUSIONE

inizio 1° dicembre 1958

Nel n. 36 del *Radiocorriere* (settimana dal 7 al 13 settembre 1958) abbiamo già parlato della filodiffusione preannunciandone il prossimo inizio: possiamo ora precisare che in tutte e quattro le città di Roma, Milano, Napoli e Torino il nuovo servizio comincerà regolarmente il prossimo primo dicembre, con il rinnovo quotidiano degli speciali programmi musicali, appositamente realizzati a questo fine. Fino a quella data, gli impianti di filodiffusione già realizzati trasmetteranno a scopo di collaudo programmi musicali sperimentali ripetuti più volte, e che solo in parte seguono lo schema più avanti descritto.

PROGRAMMI

Ricordiamo che sui sei canali della filodiffusione italiana verranno inviati i seguenti programmi:

Primo canale (Kc/s 178): Programma nazionale.

Secondo canale (Kc/s 211): Secondo programma, e inoltre

ogni notte, dalle 23,35 alle 6,35 del mattino, « Notturmo dall'Italia ».

Terzo canale (Kc/s 224): Terzo programma, compresa la trasmissione quotidiana tra le 13 e le 14,15 per le stazioni MF del Terzo; inoltre tra le ore 9 e le 13, con ripetizione (salvo la domenica) dalle 14,30 alle 18,30, trasmissione di uno speciale programma denominato « Antologia musicale » composto da brani di musica lirica e classica largamente orecchiabili.

Quarto canale (Kc/s 277): Trasmissione denominata « Auditorium » comprendente quotidianamente due diversi programmi di musica seria, di cui il primo tra le ore 8 e le ore 12, ripetuto dalle 12 alle 16, e il secondo tra le ore 16 e le 20, ripetuto dalle 20 alle 24.

Quinto canale (Kc/s 310): Trasmissione di un programma di sei ore di musica leggera tra le ore 7 e le 13, con una prima ripetizione dalle 13 alle 19 e una seconda ripetizione dalle 19 all'1 di notte.

Sesto canale (Kc/s 343): E' te-

nuto di riserva per trasmissioni e collegamenti speciali.

Uno speciale supplemento del *Radiocorriere* riporterà con ogni particolare tutti i programmi speciali che saranno trasmessi ogni giorno sui vari canali della Filodiffusione.

MODALITA' PER L'ALLACCIO

Si è già detto che non è richiesto oltre ai normali canoni per le radioaudizioni o per la televisione e per il telefono alcuno speciale canone per l'uso della filodiffusione.

L'utente che desideri collegarsi alla filodiffusione deve perciò provvedere al solo rimborso delle spese che per i singoli allacci saranno addebitate alla Rai dalle locali Società telefoniche per l'acquisto e l'installazione dei filtri di centrale e di abonno, necessari per separare il servizio telefonico da quello della filodiffusione, per l'effettuazione dei relativi collegamenti e per i presunti ricambi dei materiali che potranno doversi effettuare per un lungo periodo di tempo (circa una die-

cina d'anni). In totale, per un collegamento di utente di tipo « normale » (linea telefonica « singola », con una derivazione a spina in edizione normale e con sviluppo sino a 10 metri) sono richieste L. 27.000 « una tantum » da versarsi all'atto della domanda di allaccio. Per collegamenti speciali, o di maggiore lunghezza, a impianto effettuato verranno fatti gli eventuali addebiti di conguaglio. Per impianti assai complessi potranno essere richiesti appositi preventivi.

Le domande per l'allaccio alla filodiffusione devono essere presentate agli sportelli Rai delle quattro città suindicate, dagli utenti Rai che siano anche utenti del telefono (che può tuttavia essere intestato a un familiare convivente) con abbonamento per collegamento « singolo ». Difficoltà tecniche ed economiche impediscono, in linea di massima, di concedere l'allaccio alla filodiffusione agli utenti telefonici « duplex », salvo provvedere preliminarmente a un esame della situazione, con relativa previsione delle maggiori spese da incontrare. Natu-

ralmente dal costo anzi detto di L. 27.000 è esclusa la spesa per l'acquisto dell'apparecchio radiorecettore (dotato o meno della gamma delle onde lunghe su cui si trasmette la filodiffusione) o dell'apparecchio rivelatore-adattatore che consente di ricevere la filodiffusione per mezzo di un qualsiasi normale apparecchio radio.

Il prezzo di tale rivelatore-adattatore, costruito in Italia in base a un preciso capitolato tecnico stabilito dalla Rai, che assicura il miglior rendimento del collegamento, è di L. 15.000, comprese le spese di installazione e collaudo in opera.

Gli aspiranti utenti della filodiffusione, all'atto della richiesta di allaccio, potranno, se lo desiderano, essere messi direttamente in contatto con la Ditta fornitrice dei suddetti apparati.

Maggiori dettagli sulle caratteristiche tecniche e generali della filodiffusione sono riportati in apposito fascicolo illustrativo che verrà inviato a richiesta dagli utenti delle quattro città interessate.



Ad Agliè non avevano mai avuto un Festival della canzone. Agliè, un piccolo centro di villeggiatura nel verde Canavese, è pieno delle memorie di Gozzano, che vi si ritirò negli ultimi anni della sua vita. Ma oggi i tempi sono cambiati e, ahimè, non bastano più i ricordi di un poeta a soddisfare le ambizioni di un paese. Canzoni ci vogliono, cantanti e possibilmente giurie... Il più piccolo Festival del mondo è stato così portato ad Agliè per l'organizzazione di Venti-quattresima ora, sempre sollecita nell'interpretare i desideri più impensati del pubblico e nell'accollarsi i compiti più difficili e impegnativi. Sotto la direzione del maestro Dino Olivieri, e con l'accompagnamento della sua orchestra (« presenta Nunzio Filogamo »), Cristina Jorio, Luciano Virgili e Bruno Pallesi si sono alternati sul piccolo palcoscenico del teatro dell'oratorio, gremito di canavesani venuti su da tutta la valle, per interpretare le cinque canzoni del Festival, scelte dallo stesso vice-sindaco. Ha vinto Luciano Virgili, con *Lasciami cantare una canzone*, di Bixio-Cozzoli. L'ombra di nonna Speranza era silenziosa spettatrice. Nella foto: Luciano Virgili (in abito chiaro) sta per ricevere la meritata coppa della vittoria

FESTIVAL A «24ª ORA»



Due vigili urbani, due nostrosi, due arbitri, due capistazione: che cos'hanno in comune questi personaggi, dalle professioni così diverse? Il fischietto. Venti-quattresima ora li ha voluti raccogliere tutti insieme e li ha costretti a dimostrare la loro perizia nell'usare il primo strumento di lavoro in uno speciale concerto per fischio e orchestra, laboriosamente preparato da Gianni Ferrio, con accompagnamento corale del pubblico. Fischietti per tutto l'auditorio, come mai non era avvenuto dall'inizio di Venti-quattresima ora, fischietti da lacerare le orecchie: fischietti così spiritosi che il pubblico ha molto applaudit

Jane Eire e la luna — Presa visione della sua richiesta, la prego di farmi avere il suo indirizzo per due motivi: 1) trattare più liberamente i problemi personali che mi espone; 2) restituirla quanto gentilmente mandato a titolo di compenso, poiché l'analisi grafologica è data gratuitamente a tutti gli amici del « Radiocorriere ». Abbia dunque pazienza ancora per poco; il responso verrà!

Roma 1958 — Sento la trepidazione del suo cuore materno e vorrei aiutarla efficacemente. A tale scopo la prego di mandarmi uno scritto più valido di suo figlio, cioè: non tracciato colla penna a sfera, non su carta rigata e possibilmente non sia un compito di scuola per ovvie ragioni di spontaneità. Non posso addossarmi responsabilità di giudizi senza un materiale d'indagine veramente adatto. Se poi vuole, anche lei, includermi il suo indirizzo potrò meglio esserle dettagliata, come comporta la sua delicata richiesta.

*Perché questi giorni
ha capito bene*

Marilena 1930 — Serve ancora il mio esame grafologico? O già la scelta è fatta? Osservando la sua scrittura e quella del giovane « che lei non ama » dubito molto che costui sia destinato ad essere suo marito. E, visto che non lo ama, mi sento più disinvolta nel dichiararle che, in realtà, non è individuo di massimo affidamento. Troppo sfuggente, instabile, troppo elastico di carattere e di mentalità, quindi propenso a mutare di sentimenti e di opinioni. Se pure non manca di un certo abile adattamento alle circostanze, non è però in grado di misurarne la portata, magari diffidando delle occasioni buone e lasciandosi poi adescare dalle meno favorevoli. E' portato alle facili promesse, ma schiva volentieri le responsabilità e le forme decisamente impegnative. Se in questo frattempo si sono frequentati se ne sarà accorta. Lei è una ragazza equilibrata, riflessiva, che non intende legarsi con leggerezza; non è priva di pretese e preferisce, indubbiamente, conservare la propria libertà anziché sacrificarla per un'unione qualunque. Sa cooperare al buon accordo ma non è disposta ad indulgere su mancanze un po' troppo accentuate ed il suo spirito critico è abbastanza esercitato per evitarle errori irreparabili. E la cartolina dell'altro postulante? Non c'era nella busta, ed era questo l'esame che doveva interessarla maggiormente.

Sulla mia grafia.

A. B. C. D. E. F. 39 — Non è indispensabile avere una laurea per farsi strada nella vita, qualora l'individuo abbia il privilegio di doti particolari, di una speciale vocazione che lo esoneri da prove documentate delle proprie capacità. Lei, certamente, va inserito in questa categoria; basta la sua scrittura, dalle forme piene e dalla calda tonalità, per attestarle; è proprio quel che voleva, no? Visti tutti i suoi accorgimenti perché nulla trapelasse dal testo della lettera. Ignoro dunque in quale campo militi, ma ho elementi bastanti d'indagine per capire che è l'uomo del successo, avendo al suo attivo: intelligenza, produttività, capacità d'attuazione, volontà, ottimismo e sicurezza. Arte? Industria? Ha la genialità dell'artista, lo spirito realizzatore della persona d'affari. E' altresì agevolato da buone condizioni fisiche e da buon carattere; il senso edonistico dell'esistenza le dà il coraggio di esibire candidamente le sue ambizioni ed il gusto del piacere, del benessere, del possesso. Deciso comunque ad attingere alle molteplici risorse individuali per le proprie conquiste, lavorando sodo come l'agricoltore che scava il suo solco pazientemente e tenacemente per un abbondante raccolto. E' ancora la sua robusta e ritmata scrittura che suggerisce tale immagine riguardo all'opera sua, indubbiamente feconda.

ante me non ha

Peggy del mio cuore — Questa sua grafia semi-artificiosa, un po' ad effetto non è la naturale espressione del suo animo; rivela invece l'atteggiamento forzato che assume di fronte al mondo e diventato abituale per riflesso d'ambiente e di circostanze. La carriera del teatro, coi suoi trionfi e le sue lotte, incide fortemente sul carattere congenito, lo modifica, lo altera; mentre stimola il lato vanità, orgoglio, affettazione (grafica alta, appariscente), crea nell'individuo reazioni e difese che lo inducono ad irrigidirsi in se stesso, a mascherare le emozioni interiori (forme angolose, andamento verticale o rovesciato). Press'a poco come lei, scrivono quasi tutte le donne-artiste-attrici. Si difenda

BENVENUTO MUSICHIERE!



Eccolo, il nuovo Musicchiere in carica. Si chiama Spartaco. D'ora ha trentasei anni e, di professione, è cameriere al Lido d'Ostia. E' coniugato, senza prole. Segni caratteristici: due folte, incredibili sopracciglia che avrebbero fatto invidia ad Armando Falconi. Scattista di grandi mezzi fisici ed esperto musicale di singolare preparazione, Spartaco non ha avuto difficoltà a sbaragliare prima i vari avversari coi quali si è dovuto misurare, poi l'orologio (il nemico è alle vostre spalle...) e infine a forzare la tenace cassaforte ben vigilata del motivo cigolato. Balzi di gioia, lacrime di consolazione e il trasferimento della preda dalle mani del vincitore a quelle della consorte prontamente accorsa sul palcoscenico hanno caratterizzato la vittoria del sopraccigliuto Musicchiere cui auguriamo i fasti di Laura Lardori e Giovanni Salvatore



EDIZIONI RADIO ITALIANA

Leonida Gančikov

ORIENTAMENTI DELLO SPIRITO RUSSO

L. 1.100

Attraverso una trattazione originale l'Autore ci porta a conoscere i fermenti spirituali, le correnti di pensiero che sono sorti nel Settecento e Ottocento in Russia, e che si distinguono tra le grandi

scuole della filosofia occidentale. E' illustrato il pensiero di P. Caadëv, I. Kirëvskij, A. S. Chomjakov, A. Herzen, V. I. Solo'ëv, F. M. Dostoevskij, L. N. Tolstoj, N. A. Berdjaev, V. V. Rozanov.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale 21, Torino

Stampatrice ILTE



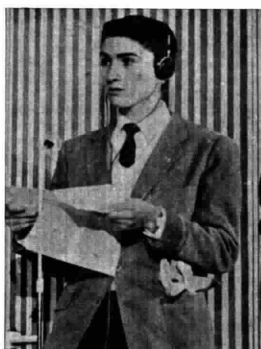
Gli ospiti. Sylva Koscina (qui sopra) e Gilberto Govi (a sinistra nella pagina accanto): un successo di enorme simpatia per entrambi. Sylva ha cantato con la complicità di Mario Riva dando prova di esser altrettanto intonato di voce che armoniosa di forme. Govi, da grande attore e schietto ligure ha narrato una complicatissima storiella a sfondo amministrativo. Riva, incapace di tenergli dietro nell'arruffato vortice delle cifre, appariva manifestamente intimidito. Il che, non gli capita tutti i giorni. Nella foto a destra: due nuove «cognatine». Anzi una nuovissima che avevamo conosciuto la settimana precedente in lizza per la canzone d'asta. E' una graziosa genovese di nome Mimma Interlizzi. La sua collega, già ben nota ai telespettatori del sabato sera è Patrizia Della Rovere

A "LASCIA O RADDOPPIA,, UN PASSO DOPO L'ALTRO

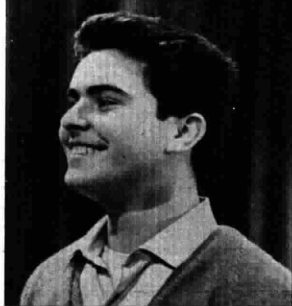
Sette paia di scarpe ha consumato...



Il pastore sedicenne Michele Daniele, giunto a *Lascia o raddoppia* dalla Calabria dopo una marcia di 1400 chilometri, vede i «Promessi sposi» come un romanzo dove tutti, chi più chi meno, vanno a piedi, che è un modo abbastanza inedito di considerare il capolavoro manzoniano. Va a piedi padre Cristoforo dal convento di Pescarenico a Rimini («una bella passeggiata»), va a piedi Renzo nella sua fuga da Milano fin nell'Oltreda in quella notte terribile. Anche a *Lascia o raddoppia* si va a piedi, ma con la prospettiva, almeno, di una quattro ruote



Continua la serie sherlockholmesiana con protagonista il giovane messicano di Torreón, Victor Albares. Nessun segreto ha per lui il famoso personaggio di Conan Doyle: «elementare», per dirla con la parola preferita dell'instancabile seguio, è per il nostro concorrente ogni riferimento alle avventure di Sherlock Holmes. Se la cava sempre, anche se la ricostruzione dei racconti subisce, per motivi di carattere tecnico, sconcertanti sviluppi



L'Eurovisione è entrata per la prima volta in ballo a *Lascia o raddoppia* per consentire a Mike Bongiorno di porre domande di fermodellismo al baritone Gino Bechi. All'insegna del «sempre più difficile» il cantante si è fatto rinchiusere in una cabina della Radio di Bruxelles: di lì, assistito da un notaio in trasferta e da una Compagnia locale, ha risposto con esattezza sulla velocità delle storiche locomotive del regno sardo

DEMI COME SCRIVI

dal male della gelosia, dell'invidia, dell'arrivismo ad oltranza. Non si rovini l'umore ed il sistema nervoso se anche la sua strada non è tutta di rose. Veda piuttosto di farsi più diplomatica, più abile, meno aspra, assolutamente obiettiva. Ricerchi il «meglio», ma senza apprensioni morbose. Per una graduale ascesa bisogna guardarsi dalla presunzione ma anche dai complessi d'inferiorità: sono le insidie più tipiche della carriera artistica. Possiede buone forze di resistenza fisica e morale, ma non ha ancora acquistato quella serenità di spirito che permette di guardare al domani senza paura, non è ancora pervenuta a quella superiorità d'intenti che preserva dalla suscettibilità, da certe incompatibilità di carattere, da puntigli ed ostinazioni fuori luogo.

Risposta fricera

Pietro il testardo — Lei vuole una risposta: sincera, esauriente, spregiudicata. Pretende molto per il poco che m'ha dato in esame. E non credo le sarebbe costato uno sforzo l'estendere di un altro poco il suo scritto poiché è tutt'altro che un tipo indolente, oioso e restio a comunicare col suo prossimo. Se mai sono l'eccesso di estroverismo e la foga del temperamento a caratterizzare le sue azioni; talmente sicuro di non sbagliare che, guai, ad intralciarle il passo. Dunque: «testardo» come dice lei (la graña anglosa e decisa lo afferma) però sempre con fini generosi e con animo entusiasta. Si può criticare il suo carattere impetuoso, suscettibile, brusco, battagliero, eccitabile, caparbio, ma si deve rendere merito ai suoi slanci ricchi di buone intenzioni, alla sua bella vitalità espansiva, alla prontezza nell'agire, nell'assimilare, nel realizzare. Impulsivo talvolta, non privo però di ragionamento logico, conseguente, perseverante. Un passionale ma con vedute ben chiare. Dev'essere sempre stato così e lo è ancora nella sua avanzata maturità, lo sarà finché avrà forze, poiché gli uomini come lei vanno dritti ai loro scopi e restano degli indomabili, convinti e compiaciuti di esserlo.

Tanto piacere di evolversi la

E. R. Napoli — Sta a vedersi che cosa intende il suo consorte per «furbria». Avrei potuto capirlo se m'avessero fornito un saggio di scrittura. Qualora voglia dire semplicemente «abilità nell'affrontare le questioni familiari e sociali, nel cogliere a volo una situazione favorevole, nello sfruttare un privilegio» ha ragione lui, essendo chiaro che ha una moglie non fornita di tali caratteristiche, benché sappia tenersi all'erta per non essere sopraffatta, per difendere ciò che possiede, per non venire menomata nei propri diritti. Bisogna ammettere che ha ragione ancora suo marito nel giudicarla «nervosa e gelosa», prerogative che possono dare fastidio a lui, ma, essenzialmente, far soffrire lei e toglierle la pace. Distinzione, cultura, ottimo gusto artistico ed estetico, sentimenti saldi e tenaci, serietà nei propositi sono tutte qualità egregie che nessuno può contestarle. Se c'è qualche neo va ascritto al carattere che, a torto od a ragione, è apprensivo, diffidente, sorvegliato, ha difficoltà d'indulgenza, è suscettibile, poco malleabile, facilmente ostile. Tendenze naturali ma, indubbiamente, accentuate lungo il corso della sua esistenza per cause varie, non benefiche, certo, alla distensione ed alla serenità dell'animo.

irritabile, permaloso,

Grande slam — Egocentrico, orgoglioso, autoritario, così lei si presenta, senza saperlo, nel tracciare forme e segni grafici. E non mi dica che è debole di volontà; non sa, probabilmente, esercitarla in ciò che la disturba ma, in linea di massima, ha una forza di resistenza da debellare chiunque s'illuda di poterla sottomettere. E' proprio allora che lo si rende «irritabile e permaloso» come lei stesso ammette di essere talvolta. In genere però sa contenersi, non manca di equilibrio, di riflessione, di padronanza nervosa. Non è dotato di elasticità mentale e può quindi costarle una certa fatica l'assimilare cognizioni ed esperienze nuove, ma possiede in compenso una mente solida ed un buon ordine nelle idee; non è indotto a dispersioni, a superficialità, a facilonerie. Può fare molto e bene; tenga in gran conto questa affermazione perché deve raggiungere, ad ogni costo, indipendenza d'azione e prevalenza sugli altri, considerato che, col suo carattere non pieghevole e molto ambizioso, non sopporterebbe una posizione modesta e subordinata. Ritengo e convenzionalmente devono certo venire dall'ambiente familiare ineccepandola non poco nei suoi movimenti comunicativi ed espansivi; il calore vitale è costretto, l'animo chiuso alla confidenza. Ma la vita colle sue varie vicende s'incaricherà di renderla più malleabile, cosa che, in fondo, desidera anche lei. Non è vero?

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «rubrica grafologica», corso Bramante 20 - Torino.

L'AVVOCATO DI TUTTI

Testamenti stravaganti

Il testamento, a cui molti affidano le loro ultime volontà, dovrebbe essere un atto estremamente serio, ed in genere lo è. Ma succede, talvolta, che il testatore, soprattutto nei casi di testamento segreto e di testamento olografo, in cui le sue dichiarazioni non vengono raccolte dal notaio alla presenza di testimoni, inserisca nel testamento qualche disposizione, per dir così, stravagante. Un caso celebre è quello del famoso cuoco Pellegrino Artusi, nativo di Forlìmpopoli, il quale lasciò, tra l'altro, una cospicua somma al primo forlìmpopolese che fosse riuscito a diventare ministro ed a rimanere al Governo per un anno almeno, e lasciò inoltre un'altra cospicua moneta, pari a circa dieci milioni del giorno d'oggi, a favore dei bambini e dei cani randagi del suo paese, in parti eguali. Disposizioni stravaganti tutte e due, ma la seconda addirittura irriverente.

Ebbene, di fronte a così fatte, discutibilissime, manifestazioni di ultima volontà, la regola è di darvi corso. Ma a tutto c'è un limite. Si considerano, pertanto, non scritte: 1) le disposizioni impossibili ad attuarsi (per esempio: «un milione al primo che volerà con l'ausilio delle proprie braccia»); 2) le disposizioni contrarie alla legge («centomila lire a Tizio, se ruberà l'orologio a Caio»); 3) le disposizioni contrarie ai principi dell'ordine pubblico («il mio funerale sia accompagnato dallo sparo di mortaretti»); 4) le disposizioni contrarie alla morale ed al buon costume, per le quali non è il caso di fare esempi.

Eliminate queste disposizioni stravaganti, il testamento rimane, per il resto, intatto, cioè, come si dice, giuridicamente valido. Ciò non toglie che le disposizioni stravaganti debbano essere sconsigliate nel più reciso dei modi a chi si accinga a fare testamento. Non solo lo reclama la serietà, ma lo consiglia un motivo di opportunità pratica. Ci vuol poco, infatti, che chi abbia interesse a non far valere un certo testamento (per esempio, per non esservi stato menzionato o per non esservi stato favorito abbastanza dal testatore) impugnò il testamento stesso per incapacità «naturale» del testatore. Dispone, a questo riguardo, l'art. 591 cod. civ. che il testamento può essere impugnato da chiunque vi abbia interesse, nei cinque anni dal giorno in cui è stata data esecuzione alle disposizioni in esso contenute, allorché si provi che il testatore sia stato per qualsiasi causa, anche transitoria, incapace di intendere o di volere nel momento in cui ha proceduto alla confezione dell'atto. E non vi è dubbio che le disposizioni stravaganti siano un cospicuo indizio del fatto che chi le ha operate non era, almeno in quel momento, compos sui.

Risposte agli ascoltatori

L. F. G., Firenze. - E' fuor di dubbio che il conduttore di un appartamento locato in regime di blocco abbia il diritto di chiedere la restituzione di quanto abbia pagato in più di ciò cui era tenuto per legge. Si discute, invece, se questo diritto possa essere esercitato solo durante il rapporto di locazione bloccata (così, ad esempio, il Pretore di Firenze, con sentenza 7 febbraio 1956) o se possa essere fatto valere anche dopo, a locazione finita, purché nei limiti della prescrizione ordinaria. La seconda soluzione è stata adottata dalla Cassazione, con sentenza 6 giugno 1957 n. 2062, e mi sembra, senz'altro, quella esatta.

Giulio N., Cosenza. - La sola incompatibilità di carattere non è causa di separazione giudiziale tra i coniugi. I coniugi hanno, infatti, il dovere di «coabitare», e quindi di amalgamarsi anche nei loro caratteri, o comunque di sopportarsi. Le cause di separazione giudiziale per colpa sono tassativamente elencate dal Codice civile e sono state riferite, in questa Rubrica, qualche settimana fa.

A. G.

BAMBINI
PRODIGIO

Ogni secolo ha avuto i suoi precoci latini, astronomi, musicisti. Il nostro tempo produce soprattutto attori cinematografici



Shirley Temple: un cinelafonemo

L'ipotesi di alcuni studiosi ci aiuta a riportare sul piano della comune psicologia un fenomeno, quello appunto del bambino prodigio, che nelle sue manifestazioni estreme rischierebbe di apparire insondabile. Secondo tali autori, infatti, la causa prima della precocità sarebbe da ricercarsi nello stato di disagio di cui patiscono, più o meno, tutti i bambini, per essere costretti a vivere in un mondo che è fatto a uso esclusivo degli adulti. Uno stato di disagio magari esacerbato da una più acuta sensibilità, al quale il bambino prodigio opporrebbe non un semplice capriccio, non il semplice gusto di scimmiettare i grandi nei giochi, ossia nella fantasia, ma un desiderio imperioso di essere come i grandi nella realtà, bruciando in una sola fiammata le tappe di un arduo tirocinio (artistico, tecnico, sportivo, a seconda dei casi). Per la sua intensità, questo desiderio assumerebbe le caratteristiche di una vera e propria fede, capace, come ogni fede, di muovere le montagne. Questo, il parere ingenuo degli uomini di scienza, i quali però, prudentemente, consigliano di non sottovalutare altri fattori: condizioni ambientali e sociali favorevoli allo sviluppo mentale e affettivo del bambino prodigio, facoltà mnemonica e mimetica eccezionale, talento, suggestionalità, caratteri ereditari, mescolati fra loro nelle combinazioni più varie. E' quanto dire che bisogna tener conto di molte cose che non si sanno.

Confessiamolo dunque francamente: il bambino prodigio è un mistero. Un mistero antico quanto l'uomo, se pensiamo ai miti greci di Eros, il dio dell'amore, fanciullo invincibile che si abbatte sugli uomini e fa perder loro la ragione; di Ercole, l'eroe, che strangola due serpenti mentre è ancora nella culla; di Ermete, dio dell'eloquenza, che neonato ruba a Nettuno il tridente, a Marte la spada, ad Apollo l'arco e le frecce, e per di più è musicista (trovato un guscio di tartaruga, se ne fa uno strumento, adattandovi i manici, i bischeri, il ponticello, le corde. E che suoni sa cavarne! Da fare invidia ad Apollo, il vecchio citaredo).

Tramontano i miti, nasce la storia, la quale trabocca di ingegni precoci: due ragazzi vincono un Certamen poetico sotto Domiziano; Boccaccio scrive poesie a sette anni; Pico della Mirandola, adolescente, sbalordisce per la sua erudizione. Ma è il Settecento, il secolo che vede fiorire il bambino prodigio nella sua accezione moderna. Allora si crea la moda di un tipo umano che si sviluppa in una breve stagione, poi decade e muore. Cristiano Heineken ne è l'esempio più eloquente: non aveva ancora due anni e parlava correttamente il latino, il francese, il tedesco; conosceva la storia sacra nei minimi particolari; aveva nozioni di geografia e di astronomia talmente vaste da lasciar perplesso un vecchio teologo. Richiesto dalle varie corti d'Europa perché desse spettacolo, era costretto a viaggiare continuamente, accompagnato dal padre e da una balia, che lo allattava. A quattro anni, moriva. (I biografi asseriscono che, prima di esalare l'ultimo respiro, avrebbe gridato: «Basta, basta libri! Muoi!»). L'Ottocento perfeziona questo modello, inventando la

giovedì ore 21,20 terzo progr.

formula del fanciullo di genio e facendo, del fanciullo, il simbolo stesso del genio e dell'ispirazione artistica. Le folle delirano, gli impresari fanno soldi a capellate, e il bambino prodigio è ridotto alla stregua di un fenomeno da baraccone, né più né meno dell'agnello a due teste o della donna-pesce. Poi viene il nostro secolo. Befana generosa, con nella gerla uomini nuovi, leggi nuove, pensieri illuminati, a tutelare i diritti dell'infanzia. Degli animali e dell'infanzia. Basta con i bambini prodigio! Basta con i cani ammaestrati! Lo spettacolo è finito. E invece, un bel giorno, tra il lusco e il brusco, cinema, radio, televisione gettano in pasto ad altri milioni di spettatori l'acerba scaltrezza di Jackie Coogan, Shirley Temple, Mickey Rooney, attori; di Jilly Boyd, cantante; di Robert Strom, enciclopedico: i nuovi beniamini dai calzoni corti. E allora? Allora si vede che il bambino prodigio non è solo una moda; non è solo il bersaglio del nostro sadismo. Con quella giacchetta di velluto, quel colletto di pizzo, quei nastri, che ne compongono il costume, quasi fosse una maschera, il bambino prodigio è piuttosto l'emblema di un paradiso, cui ognuno tende inconsapevolmente con la propria nostalgia: l'Eden felice, dove fatica e dolore sono sconosciuti e tutto riesce facile, naturale come un sorriso.

Gastone Da Venezia



Il Novecento, secolo del cinema, ci ha dato non pochi bambini prodigio: ecco Jackie Coogan nel film Il monello con Charlie Chaplin

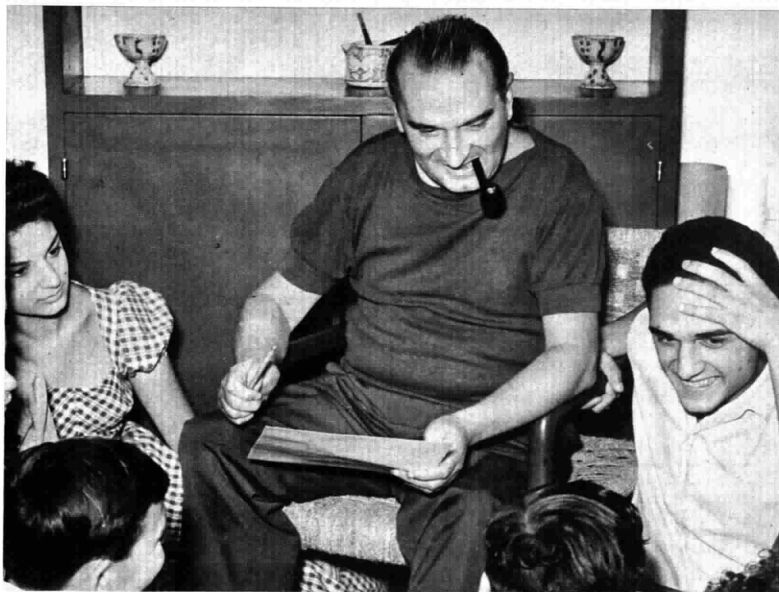
La scomparsa di Mario Pompei

La notizia della morte di Mario Pompei, che ci è giunta improvvisa mercoledì scorso, ha colpito profondamente quanti, nel mondo del giornalismo, del teatro, della radio e della televisione, avevano conosciuto il versatile scrittore e artista, e avevano avuto modo di apprezzarne le trasparenti doti di ingegno e le più riposte, ma non meno vive, qualità umane: quella sua caratteristica cordialità, quella serenità di tutto, quel senso di simpatia e di amicizia che sapeva ispirare subito, a chiunque lo avvicinasse.

Mario Pompei era nato a Terni, cinquantacinque anni fa. Fatte le sue prime esperienze con un teatrino di burattini, che egli stesso aveva costruito insieme col fratello, esordì ufficialmente con il «Teatro dei piccoli» di Podrecca, dove ebbe modo di far brillare tutta la sua vena di artista e di scrittore. Come scenografo e figurinista egli operò poi anche nel campo del teatro maggiore, disegnando scene e costumi per tutte le principali compagnie italiane di prosa e per il teatro lirico: alla Scala, all'Opera di Roma, al San Carlo, alla Fenice, eccetera. Ma soprattutto come autore di commedie, fiabe, bozzetti, novelle, macchiette, egli divenne

uno degli scrittori più popolari, nel difficile campo della letteratura per ragazzi. Possiamo ricordare la sua collaborazione a tanti giornali e riviste, i suoi personaggi (e chi non ricorda, ancora oggi, la immortale Isolina Marzabotto della Gazzetta del Popolo?), le sue fantasie musicali, i suoi volumi di racconti, le sue fiabe sceneggiate e le sue commedie, rappresentate in diversi teatri: Le tre figlie di babbo Pallino (forse il suo maggiore successo), Giovanni ciabattino, Puccettino e l'orco e tante altre. Né mancò di cimentarsi nel teatro serio del quale può essere un esempio la commedia in tre atti La sentinella del re, trasmessa anche dalla radio. Tale sua così ricca attività gli ha valso, nel 1956, due alti riconoscimenti: il premio Saint Vincent per la letteratura per i ragazzi e il premio della Presidenza del consiglio, ancora per la narrativa infantile.

Collaboratore assiduo della radio, per i programmi dei ragazzi e delle scuole, Mario Pompei ha creato una serie di personaggi e di trasmissioni a soggetto che hanno riscosso il massimo interesse da parte dei più giovani ascoltatori. Il ciclo dedicato a Margherita ragazza dei mari, sopra una nave con cinque cor-



Mario Pompei fra i ragazzi che con le sue trasmissioni ha tanto divertito

sari ha avuto un tale successo da suggerirne la pubblicazione nella collana specializzata della E.R.I. Per la televisione, Mario Pompei ha ideato e curato le serie La scatola magica e Rosamaria, un po' di fantasia, oltre a varie trasmissioni per il periodo na-

talizio. La sua commedia Le tre figlie di babbo Pallino, realizzata in nuovo allestimento al teatro delle Maschere di Milano con la regia di Enzo Convalli, era già stata da tempo programmata per il prossimo 29 novembre: e porterà al pubblico dei ragazzi il miglio-

re ricordo dell'artista immaturamente scomparso.

Alla famiglia di Mario Pompei la RAI e il nostro giornale, che in varie occasioni si valse della sua preziosa collaborazione, porgono le più sincere e effettive espressioni di condoglianza.

SORRIDETE DURBAN'S LA FORTUNA VI SORRIDERÀ

Continua il sorteggio delle vignette del famoso Dentifricio del sorriso Durban's!

Prosegue la quotidiana estrazione di milioni! Se anche voi volete avere la possibilità di essere uno dei fortunati milionari basta che inviate alla Durban's le vignette del suo famoso Dentifricio alla clorofilla, a tutti noto come il «dentifricio del sorriso». L'azione della clorofilla, purificatrice dell'alito, si unisce potentemente a quella dell'Owerfax e dell'Azymiol, i due componenti che hanno l'eccezionale potere di rendere candida ogni dentatura e di combattere le carie. Si consiglia a tutti di usarlo con lo speciale Spazzolino Salvasmalto Durban's appositamente studiato per aumentare il potere schiumogeno del Dentifri-

cio Durban's. E ricordate che il sorriso Durban's non è solo un sorriso sano ma è un sorriso che porta fortuna!

«Un milionario al giorno!»

Anche le vignette stampate a colori sugli involucri di tutti gli altri prodotti Durban's (Spazzolini, Sapone e Creme di Bellezza nei tipi per il viso e per le mani) vi danno la possibilità di diventare milionari! Quindi: tanti auguri e ricordate che:

chi è amico della Durban's è amico della fortuna!

Ecco le semplici norme di partecipazione

- acquistare uno o più dei famosi prodotti Durban's (Dentifricio in pasta nei tipi bianco e alla clorofilla, Dentifricio liquido, Spazzolini, Sapone e Creme di Bellezza nei tipi per il viso e per le mani);
- ritagliare la «vignetta» che si trova stampata a colori su ognuno degli involucri (per gli Spazzolini occorre il «sigillo di garanzia»);
- scrivere in modo chiaro, dietro a ciascuna «vignetta» (il «sigillo di garanzia» dovrà ovviamente essere incollato su un foglietto di carta) il proprio nome, cognome, domicilio e spedirle in busta affrancata al seguente indirizzo:
DURBAN'S - MILANO.

ATTENZIONE!

Potete spedire, in una sola busta, quante vignette volete. Ogni vignetta rappresenta una possibilità di vincita. Quindi: più vignette, più probabilità di vincere!



Le vene alterate

La frequenza delle varici, cioè di tratti di vene alterate e dilatate, con sede negli arti inferiori, è molto elevata, il che si spiega facilmente quando si pensi che il sangue circolante nelle vene delle gambe si dirige verso l'alto, per raggiungere il cuore, e quindi deve compiere un percorso in senso contrario alle leggi di gravità. Ne deriva che la colonna liquida, specialmente nelle persone che stanno in piedi per la maggior parte della giornata, può determinare a lungo andare uno sfiancamento delle pareti venose, con ristagno del sangue. Ed ecco comparire quei flessuosi cordoni bluastri ricoperti dalla cute tesa e sottile, e accompagnati da gonfiore e da un senso di dolorosa pesantezza dell'arto, che finiscono per costituire un grave impaccio funzionale. I fattori predisponenti delle varici sono molteplici. Innanzitutto esiste una predisposizione individuale, sovente ereditaria. Ad essa si aggiungono poi condizioni professionali particolari che obbligano a stare a lungo in piedi (camerieri, parrucchieri, commessi) o che espongono le gambe al calore (cuochi, fornai), oppure altri fattori come malattie infettive, disturbi d'origine nervosa, squilibri ormonici: la frequenza delle varici in gravidanza dipende appunto, almeno in parte, dalle modificazioni ormoniche proprie di questo stato.

Quando siano lasciate al loro destino le varici si complicano più o meno presto con ulcerazioni della pelle, eczemi, flebiti, conseguenze della cattiva circolazione del sangue, e da quel momento la minorazione fisica diventa veramente grave. Perciò la cura non va differita. Per frenare la dilatazione delle vene ed il gonfiore delle gambe si può ricorrere alla calza elastica, o meglio alla fascia elastica, da applicare al mattino prima di alzarsi. Ma evidentemente in questo modo non si eliminano le varici. I due sistemi fondamentali di cura sono le iniezioni sclerosanti e la terapia chirurgica.

Il trattamento sclerosante è il più indicato nei casi ancora iniziali: esso consiste nell'iniettare entro la vena varicosa, con una tecnica che è in sostanza quella delle comuni iniezioni endovenose, un liquido capace di produrre un processo reattivo di indurimento, e quindi di irrobustimento, delle pareti venose. Terminato il ciclo di iniezioni occorre però che il paziente si faccia vedere dal medico almeno una o due volte all'anno, perché può darsi che occorra ogni tanto qualche iniezione supplementare. Le fasce elastiche potranno essere abolite, ma conviene avere la precauzione di adottare scarpe con tacchi di media altezza, non portare giarrettiere, coricarsi con le gambe un po' sollevate rispetto al tronco, e fare una accurata pulizia quotidiana della pelle con acqua fredda o tiepida, e sapone allo zolfo, al catrame o all'iftiole.

Qualora non sia sufficiente la cura sclerosante si associa ad essa l'asportazione di tratti di vena alterati, intervento che richiede pochi giorni di letto e rispetta l'estetica dell'arto. Chi ha predisposizione alle varici ricordi di non esporre mai le gambe al sole, e di proteggerle d'inverno con indumenti di lana morbida. Non si dedichi inoltre a sport violenti come il calcio, ma al nuoto, alla yoga, e faccia passeggiare in bicicletta poiché le contrazioni muscolari aiutano il sangue a salire. Chi invece passa molte ore a leggere in poltrona tenga le gambe distese e sollevate. Anche durante il lavoro in piedi si potrà sempre trovare il modo di approfittare di qualche pausa per alzarsi più volte di seguito sulla punta dei piedi. Poiché il piede normale, camminando, si tende ad arco e in tal modo dà una spinta al sangue, l'appiattimento del piede (frequente in chi ha vene varicose) è dannoso, e si ricorra allora ad un sottopiede adatto, confezionato su misura da un buon ortopedico. Infine ogni fattore tossico in senso lato è nocivo: le preoccupazioni, la sedentarietà, la mancanza di sonno, l'abuso di alcool, tabacco e caffè, l'eccesso di carne e di cibo in genere.

Dottor Benassia

Risposte ai lettori

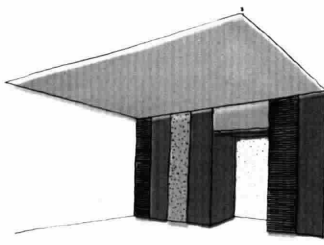


Fig. A

Signora Bianca Lenise - Udine

Nel nostro schizzo (fig. A) può trovare una risposta al problema da lei proposto. Come può vedere, si tratta di una serie di pannelli in plastica, in colori diversi, apribile a fismonica verso la finestra centrale. Le consiglio questa soluzione perché, a mio parere, risulta meno « provvisoria » di altre da lei accennate e la camera ne acquista una fisionomia più definitiva. Se l'idea dei colori diversi la spaventa, può scegliere una unica tinta o, se preferisce, un tessuto a disegni, plastificato.

Signora Margherita V. - Torino

Anche per lei può valere una soluzione simile a quella prospettata sopra. Il tramezzo potrà essere eseguito anche in cannine di bambù: in tal caso però la divisione tra un locale e l'altro sarà puramente estetica, e assolutamente non isolante.

Sandra Valli - Roma

Ecco come le consigliamo di sistemare la sua camera da bagno. La pianta che lei mi ha inviata era veramente molto approssimativa. Comunque mi auguro che possa servire il piccolo schizzo (fig. B). Le pareti verso la cucina 1 e 2 saranno dipinte in colore vivo, contrastante con le altre pareti.

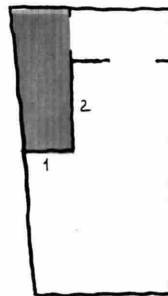


Fig. B

« Cose moderne S.O.S. »

La prego di inviarmi la sua richiesta, specificando esattamente i problemi che lei desidera risolvere, e allegando l'indirizzo. Il suo problema è

di carattere troppo personale per essere trattato due volte nella medesima rubrica.

Signor R. S. - Firenze

Eccole un esempio di soggiorno-pranzo, arredato con mobili moderni, facilmente reperibili. Sofa, libreria, tappeti, lampade sono ispirati a quello stile svedese che tanto favore incontra per la sua semplicità e lineare eleganza. Tavolo e sedie sono invece « 800 », sistemati di fianco ad una ampia vetrata. Il tavolo ha misure che lo rendono utilizzabile quale tavolino da gioco (fig. C).

Signor E. A. - Ivrea

Non potendo eliminare il divano dall'ingresso, acquisti solo due basse panchette svedesi in legno e metallo (niente sedie o pouffs). Una sarà posta di fianco al divano, nel senso della lunghezza, con una bella pianta. L'altra, più piccola, di fronte, appoggiata alla parete. Pareti bianche, soffitto giallo limone. Lampada a globo, di tipo giapponese.

Achille Molteni

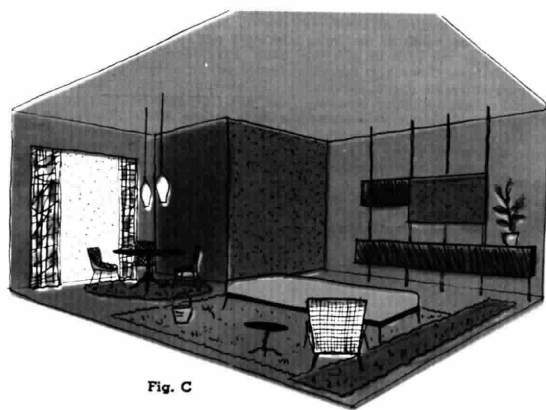


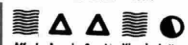
Fig. C

GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

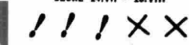
Pronostici valevoli dal 9 al 15 novembre 1958

ANITE 21.III - 20.IV



Settimana interessantissima: sviluppo armonico di tutte le cose.

LEONE 24.VII - 23.VIII



La vostra bontà rischia di farvi perdere altro denaro.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII



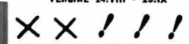
Una conversazione, un invito vi faranno accelerare il passo verso una soluzione a vostro favore.

TORO 21.IV - 21.V



Non esitate a tagliare la testa al toro: potete osare su tutta la linea.

VERGINE 24.VIII - 23.IX



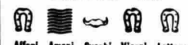
Sviluppo inaspettato che non solo migliorerà la salute, ma vi metterà su un piano di ideale equilibrio.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I



Festeggiamenti, ma voi non proverete gran soddisfazione per una idea fissa che vi tormenta.

GEMELLI 22.V - 21.VI



Una persona lontana vi pensa e vi ama. Buone ispirazioni nel campo professionale.

BILANCIA 24.IX - 23.X



Allegria e gioia, speranza per l'arrivo di personaggi utili e devoti.

ACQUARIO 22.I - 19.II



Resterete sorpresi per le parole che una persona dirà in una conversazione familiare.

CANCRO 22.VI - 23.VII



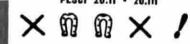
La vicinanza di una persona sperata vi sarà di grande aiuto.

SCORPIONE 24.X - 22.XI



La simpatica assistenza di una persona scaltro e dinamica spingerà la vostra carriera su una rotta fortunata.

PESCI 20.II - 20.III



Nuove speranze per l'arrivo di un messaggio sospirato. Una telefonata squarerà un fitto velo.

L'ANGOLO DI

Lei e gli altri

I lavori

SCIARPA IN LANA MOHAIR

Cm. 130 x 60 (frangia 15 cm. per lato) gr. 320 lana mohair, frangia compressa. Uncinetto da 7 mm. di diametro.

Esecuzione del punto - Su una catenella di base, eseguire un giro di punto basso e, successivamente, lavorare in questo modo: uncinare nella maglia sottostante (come per fare il punto basso, senza raccogliere il filo) e l'anello che si forma sull'uncinetto, lavorarlo a catenella, indi l'anello che resta, unito a quello che si è formato facendo il punto a catenella, lavorarlo in un sol tempo come per un punto basso normale. Si formano così delle colonnette consistenti in una catenella sormontata da un punto basso.

Esecuzione della sciarpa - Su una catenella di base (cm. 60) lavorare un giro a punto basso normale. Fare sempre una catenella per voltare e lavorare sempre il primo punto a maglia bassa normale, per dare maggiore consistenza al lato esterno. Per finire eseguire un giro a maglia bassa, come all'inizio, ed inserire la frangia (15 cm. circa) in ragione di due fili per ogni maglia. Per



Una sciarpa in morbida lana mohair, a tinta unita o dai diversi colori contrastanti, è un capo utilissimo per chi, in questo periodo, si reca in montagna

la lavorazione a strisce di vario colore tener presente che la lana mohair, in gomitolli da 40 gr., serve ad ottenere due strisce di cm. 10 di lato.

Maria Sembeni

La bellezza

IN ATTESA DI...

La volta scorsa abbiamo visto come si deve curare la pelle del viso durante la gestazione. Abbiamo trattato l'argomento riferendoci ai casi più normali e comuni, mentre anche in questo campo ci sono delle eccezioni, e soprattutto ci sono caratterizzazioni legate al periodo. Fra le prime, cioè le eccezioni, stanno le pelli che sono sempre state fuori dalla normalità o perché troppo secche o perché troppo grasse. Fra le caratterizzazioni sono i possibili ritorni di acne e di eczema, la datterte, l'erpette e le macchie gravidiche.

PELLE TROPPO SECCA

Se la pelle si dimostra troppo secca, tirata, copersa di microscopici vene rosse e dimostra la tendenza alla formazione di rughe intorno alla bocca e agli occhi, significa che oltre che di acqua scarseggia di grassi e di altri elementi vitali. In questo caso dovete fare delle cure supplementari rafforzando l'apporto di sostanze biologiche equilibratrici. Queste sostanze le andremo a cercare nel regno animale e in quello vegetale. Quindi la crema o il latte oltre che idrattanti saranno anche nutrienti e antirughe. Si tratta di confezioni a base scientifica composte di grassi, olii, cere e sali, in vendita nelle buone profumerie. Questa crema dovete adoperarla la sera in sostituzione del latte idratante. Anche il mattino ne cospargerete la pelle di uno strato piuttosto abbondante, arrivando a coprire la zona delle orecchie e il collo.

Quando la vostra pelle si presenta secca, il lavaggio serale con acqua e sapone che è la base della pulizia, deve essere fatto solo due o tre volte alla settimana.

Perciò riepilogò:

- la sera: lavaggio al viso con acqua e sapone ogni due giorni;
- pulizia con latte detergente;
- unificazione della pelle mediante un batuffolo di cotone che prima è stato bagnato nell'acqua e poi è cosperso di tonico;

— applicazione della crema nutriente. Prima di coricarvi toglierete con un tovagliolino di carta la crema in più.

Su pelli di questo genere il latte idratante serve il giorno da sottocipria.

PELLE TROPPO GRASSA

E' una situazione poco consueta, ma si verifica.

In questo caso dovete lavarvi tutte le sere con acqua tiepida e sapone neutro, risciacquando poi abbondantemente con acqua fresca.

La cura vera e propria della pelle consiste in un controllo della secrezione eccessiva e dovete affidarla a creme e lozioni speciali depurative e medicamentose. Prodotti del genere si trovano facilmente in commercio.

Esistono anche delle efficaci maschere sotto forma di polvere o granulati da sciogliere oppure di speciali paste.

Un trattamento del genere sarà efficace anche se dovesse verificarsi la ricomparsa di fioritura di acne, i ben noti foruncolotti che hanno tormentato la giovinezza di tante donne.

Attenzione: questi foruncolotti non vanno mai schiacciati ma fatti seccare con creme e lozioni.

Eczema — Anche questa è una situazione poco frequente, ma possibile.

Se riscontrate l'apparizione sia pure saltuaria di eczema asciutto o di orticaria limitatevi a lavare il viso o le altre parti con acqua bollita e lasciata raffreddare e sapone assolutamente neutro (quello dei neonati) e asciugatevi con una salviettina di lino pulitissima che va lavata ogni volta, meglio se non stirata. Quindi applicate una pasta farmaceutica composta di lanolina e vitamina F. Si vende in farmacia.

Tenete presente che entrambe le manifestazioni cutanee possono essere a carattere allergico. Questo dovrà stabilirlo il medico.

Datterte — Si chiamano così quelle

chiazze rotonde biancastre o rosate che appaiono sulle pelli delicate.

Se le vedete apparire lavatele con acqua piovana (non è una superstizione, perché quest'acqua è molto ricca di sali naturali) oppure di acqua bollita e raffreddata alla quale aggiungerete dieci gocce di tintura di benzoino ogni due litri. Quindi copritele con una pomata di ittiolo, specie se provocano prurito.

Erpete — Sono le famose «bolle» che compaiono ai lati della bocca o sulle labbra senza un motivo particolare. Comunemente sono chiamate «febbre», anche se febbre non c'è stata. L'erpette non è contagioso. Non schiacciatele, non copritele di prodotti strani, ma lasciate che si seccino spontaneamente. Al massimo aiutate il processo naturale toccandole con un batuffolino di cotone imbevuto di alcool iodato 1%; questo calma il prurito. Siccome l'erpette è doloroso quando «tira», troverete sollievo cospargendolo di talco.

CERTE MACCHIE

E adesso veniamo alle famose macchie gravidiche, preoccupazione di tante di voi.

Non sempre si verificano e nella maggioranza dei casi scompaiono dopo l'evento. Qualche volta no, è vero, specie se imprudentemente sono state trattate con sistemi e prodotti inadeguati.

Fate però attenzione perché quando le macchie persistono a distanza di mesi dal parto la loro origine potrebbe essere diversa; cioè potrebbero dipendere da un'altezza, sia pure di scarsa entità, di qualche organo interno, fra i quali il fegato. In casi del genere dovete sentire il medico.

Intanto ricordate che la cura della pelle indicata nella prima trasmissione tiene lontana la formazione di simili inconvenienti o, comunque, li cancella perché favorisce il ricambio delle cellule. Però se il trattamento dovesse dimostrarsi insufficiente e la mascherina facesse ugualmente la sua apparizione ecco come vi comporterete sia in linea preventiva sulle poche macchiette già comparse, sia in linea curativa su quelle più importanti anche esistenti da lunga data.

Lasciate inalterato il consueto trattamento serale e il mattino dopo avere lavato il viso con acqua fresca passate sulla pelle un batuffolo di cotone imbevuto di una miscela di succo d'arancio, succo di limone e acqua di Hamamelis che troverete in farmacia. Ripetete due o tre volte l'applicazione e poi stendetevi sopra la consueta crema o latte.

Comunque non abbiate preoccupazione di restare macchiate per tutta la vita perché esistono trattamenti estetici che potrete farvi o farvi fare dopo aver avuto il bimbo. Si tratta di Peeling biologico e anche di un Peeling più profondo a carattere medico nei casi che dovessero essere più importanti.

Marisa Mosconi

La cucina

ALLODOLE ALLO SPIEDO

Preparate le allodole ben pulite, lavate e asciugate. Inflategli sullo spiedo frapponendo tra un'allodola e l'altra un pezzetto di lardo, racchiuso fra due foglie di salvia, e un quadratino di pane a cassetta. Cuocete a fuoco non troppo ardente, bagnando spesso con burro fuso.

b. i.

Chiedete sempre al vostro parrucchiere PLIX Trattante



UNA CURA DI BELLEZZA per i vostri capelli

Se i vostri capelli sono sani, ma troppo rigidi, duri e ribelli al pettine e alla messa in piega, chiedete al vostro parrucchiere un'applicazione di PLIX Trattante.

Se i vostri capelli sono deboli e rivelano scarsa vitalità, non preoccupatevi: chiedete al vostro parrucchiere un'applicazione di PLIX Trattante.

Sia in un caso che nell'altro PLIX Trattante vi procurerà il piacere di avere finalmente una messa in piega che dura tre volte di più, rendendo docili i capelli ribelli e rivitalizzando i capelli deboli, arruffati, difficili da mettere in piega.

Dal vostro parrucchiere chiedete PLIX Trattante, la cura di bellezza per tutti i tipi di capelli.

PLIX

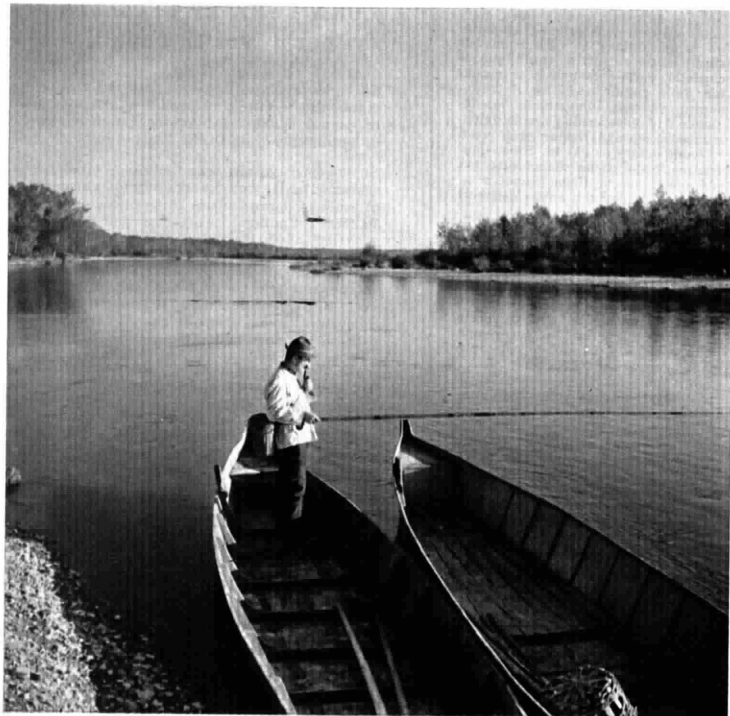
la messa in piega che dura 3 volte di più

È UNA SPECIALITÀ L'OREAL · PARIS



Il sole è già alto sull'orizzonte e Archimede Buttazoni è pronto ad iniziare la sua azione di caccia. S'ode, lontano, il sommesso « kurr... kurr... » delle starnie. La giornata si ripromette buona...

Foto Farnbolai



Forse è meglio inoltrarsi verso il centro del fiume. In quel punto il pesce è acquattato sul fondo, ma con un galleggiante più grosso e adoperando maggior quantità di piombo nel finale di lenza l'esca potrà lavorare in profondità più agevolmente, grattando la pancia a cavedani e barbi...



« Volevo ben dire! » fa Buttazoni all'improvviso, ritrovandosi in piedi, con il fedele automatico puntato sul bersaglio e l'occhio incollato sulla linea di mira. Il dito è ormai sul grilletto: il colpo sta per partire...

IL CARNIERE

Se mi avessero chiesto, qualche tempo fa, quanti cani da caccia si possono perdere in un anno in Italia, sarei rimasto molto imbarazzato a rispondere. Perdere un cane da caccia? E come si fa?

Non na per lui l'uomo (e cacciatore in particolare) il massimo delle cure? Non lo alliscia egli con maggior amore di quanto non faccia per il suo fucile; non lo ha caro per la delicatezza con la quale, trafelato, gli riporta in bocca la preda senza neanche scarruffare una piuma?

Pare di no. Sembra anzi accertato che di cani ogni anno se ne perdano molti. Mille? Di più. Cinquemila? Ancora di più: ventimila circa.

Ci sono dunque ventimila cacciatori, sugli 850 mila che esercitano questo sport con regolare licenza, che tornando a casa, magari con un ricco « tableau », si battono la mano alla fronte e dicono trasalendo: « Dov'è andato a finire Fido, o Melampo, o Flick o che so io? ».

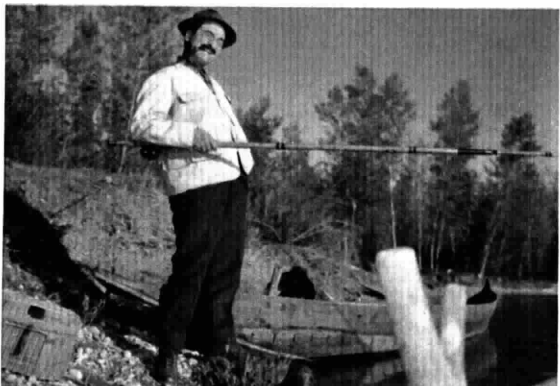
E' una scoperta — che per ora non ha il carattere di una statistica vera e propria — fatta da Wal-

ter Marcheselli, l'autore della fortunata rubrica di caccia e pesca alla quale prestano occhio e orecchio già da tempo, oltre agli 850 mila di cui s'è detto, almeno altri 300 mila pescatori.

Marcheselli sa che non è solo la deprecabile trascuratezza dei proprietari a provocare lo smarrimento degli animali, quanto l'azione di ben organizzate ganghe che con subdoli sistemi attraggono le bestie e le rimettono poi sul mercato in luoghi lontani da dove sono state smarrite.

Personalmente, colui che per il « video » ha assunto il nome di Archimede Buttazoni riceve sull'argomento « smarrimenti di cani » centinaia di lettere. L'ultima è quella di un cacciatore della Lucchesia, Ferruccio Scutena, che in riserva Montecchio (Pisa) ha perso un cane da lepre bianco toppato, brizzolato nero, di nome Moschino.

Ma non è solo sui cani smarriti che il titolare di « In bocca al lupo » viene intrattenuto dai suoi corrispondenti. C'è chi, ad esempio, sentendosi batter nel petto cuor di cacciatore, chiede a lui un fucile, magari automatico, ma-



Il successo gli arride. Fra le altre cose la giornata è mite e l'aria, benché si sia in autunno inoltrato, è ancora calda. Buttazoni lascia la barca e si ritira a pescar sottoriva, in cerca di vaironi e alborelle

“In bocca al lupo,,



...ma, è inutile: oggi è giornata nera; non ci saranno «tableau». Un branco d'ocche, ignare del rischio, si allontanano goffamente, con l'aria di prendere in giro. Buttazzoni ride amaro. Si rifarà la domenica successiva

DI BUTTAZZONI

gari un «sovrapposto» di marca, o chi gli domanda qual è il sistema per preparare un'ottima polenta da carpe e quello che consente a detta polenta di rimanere attaccata all'esca senza disciogliersi al primo contatto con l'acqua; problema che tormenta i sonni di molti pescatori.

Non basterebbe un'intera trasmissione per rispondere a tanti quesiti, tenendo conto che la passione per la caccia e per la pesca, sport completi al pari del tennis o dell'atletica leggera, dilaga a macchia d'olio.

Marcheselli ha deciso di rispondere a tutti in separata sede, mentre con la rubrica va avanti nel programma prefissato.

Per non dare alla trasmissione un tono troppo scolastico, egli ha creato un personaggio immaginario, un tipo di ragioniere contabile in una ditta, età media, con famiglia, acquattato per tutta la settimana fra partita doppia e calcolatrici. Ma al sabato questo «mezzo-maniche» si trasforma: dottor Jeckill o mister Hyde? Direi il primo, con sfumatura di Gasparone, bandito per vendetta. Al

posto della stilografica ha imbracciato fucile o canna da pesca, pallini o esche; nulla vurrà a fermarlo, né pianto di figli né disperazione di moglie.

A tu per tu con la natura, con la stanchezza, con la fame e con la sete, il «raggiunatt» Buttazzoni correrà la sua grande avventura. Da lui i neofiti apprenderanno i primi segreti dell'arte, compreso quello di non scaricare l'arma addosso al cane o al guardacaccia; i più avveduti carpiranno le astuzie più raffinate. Gli operatori della televisione, capitanati dal regista Pier Paolo Ruggerini, sono «in campagna» con lui e soffrono le sue stesse disavventure. Alle volte, per poter filmare il felice esito di una «combinata mosca», c'è da attendere una giornata intera.

Sul «video», invece, tutto sembrerà più facile.

Filippo Raffaelli

giovedì ore 22,40 televisione



«Week-end» con l'amo. In casa Buttazzoni l'olio già frigge nelle padelle in attesa di una pesca che — ha detto Archimede affidatello sotto il peso di tutto l'armamento ittologico — sarà straordinaria, miracolosa...



In cucina è sempre accolto con tutti gli onori!..

Il nome STAR è il prediletto dalla massaia. Si tratti del famosissimo DOPPIO BRODO - la base di tutte le ottime minestre - o del delicato GRAN GALA con carne di pollo, STAR rimane il segreto per brodi così ricchi di sapore, profumo e sostanza da lasciare indietro, lontanissimo qualunque brodo normale.

STAR

IL DOPPIO BRODO

POSTARADIO RADIOTELEVISIONE

La prima lingua

«Il 12 agosto, mentre ero in villeggiatura, vidi nel Radiocorriere che la radio avrebbe trasmesso alle 17,45 un discorso dal titolo *Esiste una lingua primitiva comune a tutta l'umanità?* Io sono un operaio, ma queste cose che riguardano i primitivi mi hanno sempre molto interessato. Avrei perciò voluto ascoltare quel discorso, ma la famiglia quel giorno volle andare a fare una gita e io non potevo costringerli a stare in casa per il mio piacere. Ora mi basterebbe che voi mi diceste qual è stata la risposta a quella domanda» (Giuseppe Borzacchini - Varese).

Il glottologo Herbert Nette ha affermato che linguisti, etnologi e antropologi non sono ancora giunti in proposito ad un accordo. Tutte le tesi a sostegno di una lingua primitiva comune a tutta l'umanità mancano di quella scientificità necessaria per poter essere ritenute obiettivamente valide.

La preghiera dei minatori

«Mi farebbe molto piacere leggere in «Postaradio» la poesia di Renzo Pezzani, *La preghiera dei minatori*, trasmessa il 2 ottobre nel programma per le scuole medie *L'Antenna*». (Hery Khonhand - Fara San Martino).

Signore, mio Signore, proteggi il minatore... Come formicola sulla terra egli scende a cercar metalli, carbone, sale, cristalli. Porta un lume in tenebra ghermesce roccia e lava; con l'unghie s'apre la via, col piccone scava... Signore, mio Signore, per lui non ride giorno né fiore; per questo nostro povero fratello mai che si fermi a cantare un

uccello, mai che una mano gli terga il sudore tanto è lontano dal mondo. (Signore.

Dietro la roccia compatta e tremenda mai che una gioia per lui

risplenda; solo la morte gli tocca la faccia quando la frana ruina lo la

Ischiacchi... Tieni, o Signore, su lui l'occhio fisso; scendi, o Signore, con lui nell'abisso.

Egli ha la madre, la sposa, i figli, solo per essi va incontro ai perigli.

Per l'uomo minatore, ti prego, mio Signore.

Un radiocrionista d'eccezione

«Durante la radiocrionista diretta dalla tumulazione della salma di Pio XII in San Pietro, uno dei due radiocrionisti aveva una voce molto nota. Non ricordo però in quali altre trasmissioni televisive io l'ho sentita. Potreste dirmi chi era, tenendo conto che il suo nome non è stato detto né all'inizio, né al termine della cerimonia? L'altro radiocrionista era invece Padre Pellegrino, la cui voce in questi giorni è divenuta familiare in tutte le case» (Ing. Tullio Cardona - Napoli).

L'anomalo radiocrionista era il prof. Enrico Madi, vice-presidente della Comunità europea Euratom, l'autore e il presentatore di tante belle trasmissioni televisive scientifiche. Il prof. Madi

si è messo a disposizione spontaneamente per rendere in questo modo un devoto omaggio alla memoria del grande Pontefice. Con Padre Pellegrino hanno dato vita ad una specie di mesto canto e contro canto: il canto dello scienziato che descriveva il rito funebre in tono di poesia e di preghiera e il contro canto del teologo che fissava ogni particolare di cronaca in chiave di storia e di verità.

Registrazioni

«Non vi sembra che siano altrettante prese in giro le svariate registrazioni che la TV si permette di farci vedere? E' come se un abbonato ad una qualsiasi rivista si vedesse arrivare di tanto in tanto anziché un nuovo numero, un numero arretrato della rivista stessa con sopra la scritta *Ristampa*» (Valentino Chirone - La Spezia).

L'esempio non calza. E' come se un abbonato ad una qualsiasi rivista, non avendo mai ricevuto un numero della stessa o avendo smarrito, chiesse di poterne avere una seconda copia. Lei deve pensare a tutti quei telespettatori che, per una ragione o per l'altra, non hanno potuto seguire una trasmissione, e a tutti i nuovi abbonati che giustamente desiderano vedere anche essi alcuni programmi di cui hanno sentito soltanto parlare.

Il «Trittico» di Puccini

«Liliana Scalerò, nella sua breve ma originale Vita di Puccini pubblicata da Radiocorriere, a proposito del «Trittico» (Tabarro, Suor Angelica, Gianni Schicchi) afferma che le tre opere in un atto furono rappresentate la prima volta a New York il 14 dicembre 1918. Di egual parere è anche Piero Gadda Conti in *Vita e melodie di G. P.*, pag. 140, e Claudio Sartori nel suo recente e interessantissimo *Puccini*, pag. 320. Altri biografi, invece, e scelgono di proposito quelli che furono, per così dire, vicini di casa e di cuore al Maestro e perciò più attendibili sostengono che la prima del «Trittico» ebbe luogo a «Costanzi» di Roma: Fracareoli nel suo *G. P. si confida* e racconta, pag. 218; Luigi Ricci, in *P. interpreti di se stesso*, pag. 173; Pietro Panichelli, in *Il pretino di G. P.*, racconta, pag. 178; Guido Marotti, autore del venticinquesimo *Puccini* intimo, a pag. 153 della rivista mensile *Cenobio*, nn. 3-4, del giugno-luglio di quest'anno; e così infine Giuseppe Adams, cui dovremmo credere più che ad ogni altro essendo egli l'autore del libretto del *Tabarro*: vedi *Epistolario*, pubblicato nel 1928, a pag. 212. Insomma, prima a Roma, o prima a New York? Vogliamo risolvere anche questa curiosa questione?» (Arnaldo Marchetti - Lugano).

Lei, caro signor Marchetti, è un benemerito della... cronologia lirica, perché segnalando certe date controverse, ha spinto i nostri lettori e noi a fare ricerche approfondite e a risolvere una volta per tutte certi dubbi. Anche per il «Trittico» possiamo dire che non ne dovrebbero più esistere. La «prima» mondiale delle tre opere avvenne al «Metropolitan» di New York il 14 dicembre 1918, come hanno scritto Liliana Scalerò, Piero Gadda Con-

ti e Claudio Sartori, e come è provato dal servizio speciale da New York, in data 15, del Corriere della Sera del 17 dicembre 1918, pag. 3, colonna III: «Il successo delle nuove opere di Puccini al «Metropolitan» di New York. La prima delle tre nuove opere di Puccini è avvenuta con grande successo».

La «prima» europea è invece avvenuta al Teatro «Costanzi» di Roma, l'11 gennaio 1919, direttore d'orchestra Marinuzzi. La Tribuna del 13 gennaio 1919, pag. 3, colonna IV scrive: «...L'impresa del «Costanzi» conscia della responsabilità assunta nel produrre al batteismo europeo il «Trittico» pucciniano, ha curato che l'esecuzione fosse tale da sfidare qualsiasi critica...».

Così, caro signor Marchetti, abbiamo messo al loro giusto posto anche queste date.

La tecnica dei romanzi

«Scusate se dopo la risposta al signor P. D. Roccatò, da voi data nel n. 41 di *Postaradio*, vi costringo a ripetervi, o meglio a ripetere, volgarizzandola, la spiegazione in merito alla tecnica dei romanzi sceneggiati. In particolare, ad un profano come me, interesserebbe sapere:

1) se la tecnica di un romanzo sceneggiato differisce da quella delle altre produzioni di prosa; 2) se il convogliamento al videografo delle immagini riprese dalle telecamere avviene durante la trasmissione o prima, cioè se avviene mentre i telespettatori seguono la trasmissione.

Mi direte che nella mia testa c'è una grande confusione. E' vero, sono convinto, però, che, soddisfatto o meno il sig. Roccatò, le perplessità siano rimaste in molti, specie in chi legge sulla stampa frasi del genere: *In questi giorni la Padovani ha ultimato la lavorazione di un romanzo sceneggiato per la TV. Una frase del genere fa legittimamente pensare che un romanzo sceneggiato venga prima girato al pari di un qualunque film, e poi trasmesso*» (S. S. - Napoli).

Se lei non ha capito, la colpa non può essere che nostra. Vuol dire che non ci siamo spiegati bene. La differenza sostanziale fra la tecnica di un film e quella di un romanzo sceneggiato o di una commedia televisiva è data dal fatto che le riprese di un film non avvengono con continuità, mentre quelle televisive sono continue. Questo significa che il film richiede un montaggio e che quindi può essere visto soltanto a montaggio avvenuto, mentre il lavoro televisivo, che non ha montaggio, può apparire sui teleschermi durante le riprese. Diciamo «può apparire» e non «appare» perché la trasmissione di un'opera televisiva può anch'essa essere differita nel tempo, grazie al videografo, il quale registra le immagini riprese dalle telecamere per poi ritrasmetterle ai teleschermi in un secondo tempo, come se si trattasse di un qualunque film. Generalmente, però, la trasmissione avviene contemporaneamente alla ripresa e il videografo registra le immagini trasmesse in vista di eventuali repliche.

Vocabolario marinaro

«In un *Giornale Radio* di questa estate, parlando del raduno dei marinai a Trieste con l'inter-

vento della Squadra Navale è stato detto: *le insegne dell'Ammiraglio, e al pennone della nave*. Si dice, invece, *l'insegna*, non *le insegne*. *L'insegna* è una bandiera distintiva di comando di più navi e non ha nulla a che fare con *le insegne*, né di grado, né di onorificenze, né del tipo di quelle che i legionari di tempi recenti dovevano levare in alto insieme col ferro e i cuori. La nave ammiraglia alza (la Marina non usa dire *batte*) l'insegna. La alza all'albero e non al pennone. I pennoni

sono aste orizzontali, essenziali sui velieri a vele quadrate perché portano *inferite* ad essi le vele, mentre sulle navi a propulsione meccanica servono soltanto per alzarvi bandiere da segnali o altri oggetti ad esclusivo fine di segnalazione» (Cap. di Vascello Pier Filippo Lupatelli - Roma).

D'accordo, Comandante. Ci meritiamo almeno... cinque giri di barra. Nella redazione del *Giornale Radio* c'è un Sottotenente di Vascello, ma non fa servizio 24 ore su 24.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Esperienze domestiche

«Circa quattro anni or sono la ditta fornitrice del televisore mi ha sistemato l'apparato in salotto con una piccola antenna collocata sul terrazzo del fabbricato che dista in linea d'aria appena un chilometro dall'antenna di Monte Mario. Per circa un anno la ricezione fu ottima poi, a mano a mano che sullo stesso terrazzo furono collocate altre antenne, in modo tale da mettere in ombra la mia, si manifestò il difetto dello sdoppiamento delle immagini e dopo scritte verso destra guardando l'apparato, il difetto si era totalmente accentratato che un bel giorno mi accorsi che provando a staccare l'antenna e ricevere senza, la ricezione si presentava bensì un po' confusa ed a neve, ma senza il difetto dello sdoppiamento. Andai così avanti per alcuni mesi finché un'altra sorprendente scoperta feci giorni or sono per puro caso quando mi occorre di spostare l'apparato che è sistemato su di un tavolino a rotelle. Ho infatti constatato che orientando lo schermo (cioè il televisore) in modo che il piano dello schermo risulti perpendicolare alla direzione di Monte Mario, la ricezione senza antenna è divenuta perfetta malgrado i quattro anni di anzianità dell'apparato ed il suo funzionamento senza antenna. Chiedo di volermi spiegare la ragione di questo comportamento e come mai i tecnici da me varie volte interpellati non mi abbiano mai suggerito la soluzione da me trovata per un puro caso» (Pietro Formentini - Roma).

La constatazione casuale di poter ricevere soddisfattamente la vicina stazione trasmittente TV di Roma disponendo il ricevitore senza antenna in una particolare posizione non significa aver trovato una soluzione ideale. Infatti dobbiamo rammentare che nell'interno degli appartamenti cittadini la distribuzione dell'intensità di campo elettromagnetico è così influenzata da numerosi fattori che non soltanto tale intensità apparirà minima in un determinato punto e così forte in un altro da permettere il funzionamento del televisore senza antenna, ma, e questo è il lato spiacevole della faccenda, tale distribuzione può variare nel tempo in ragione della variazione delle caratteristiche elettriche che hanno gli ostacoli e in genere tutti quegli oggetti che influiscono sulla propagazione delle onde elettromagnetiche.

Si può generalmente constatare che il valore del segnale utile in un determinato punto può variare sensibilmente allorché una persona si muove nella stanza o in quella vicina, quando si accende o si spegne una lampada elettrica, quando le mura si bagnano per l'effetto di un acquazzone, quando nel balcone vicino si tende un filo metallico per stendere panni, quando viene posta nel proprio appartamento o in quello vicino una linea telefonica nuova. Pertanto se queste brillanti ed economiche soluzioni di far funzionare senza antenna i televisori ed in genere i radiorecettori, che si trovano in zone servite da impianti di trasmissione, pensiamo, tenuti conto dell'utente, sentiamo il dovere di metterlo in guardia sul fatto che se oggi i risultati sono soddisfacenti, domani possono diventare scontenti.

Restiamo dunque del parere che l'impiego di una antenna esterna può dare risultati sicuri. Naturalmente tale antenna dovrà essere disposta nel luogo più alto possibile dove il campo è sufficientemente costante e poco influenzato dagli oggetti circostanti, tra compresi le antenne dei vicini.

Un preannuncio

I signori Cuffaro Ferdinando di Agrigento e Tomanelli Tina di Genova Doria ci chiedono notizie sull'eventuale installazione di un ripetitore a Porto Empedocle ed in località Capenardo. Ad essi rispondiamo che è prevista l'attuazione di questi impianti approssimativamente entro la fine del corrente anno.

Il ripetitore di Verona

«In questo mese è entrato in funzione a Verona un ripetitore per programmi televisivi per migliorare la ricezione in una zona periferica della città prima molto disturbata. Mi è stato riferito che per ottenere la massima efficienza nella ricezione occorre una nuova antenna. Gradirei conoscere le ragioni tecniche che consigliano la sostituzione della vecchia antenna» (Tullio Lenzi - Verona).

Il nuovo ripetitore di Verona, come può verificare a pagina 2 del nostro settimanale, irradia sul canale F e con polarizzazione orizzontale. Poiché, presumibilmente, la vecchia antenna era stata installata per ricevere il trasmettitore di Monte Venda, il quale irradia sul canale D, per ottenere una ricezione perfetta sarà opportuno sostituirla con una adatta sintonizzata sul canale F e orientata verso il nuovo ripetitore. Le ragioni tecniche che consigliano questa sostituzione sono evidenti se si pensa che ogni antenna viene costruita in modo da avere la massima efficienza su un particolare canale. In altre parole le antenne televisive hanno dimensioni fisiche diverse a seconda del canale su cui debbono funzionare; in particolare tali dimensioni diminuiscono progressivamente man mano che aumenta la frequenza dell'onda da ricevere.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 * Musica per orchestra d'archi
8 Segnale orario - Giornale radio
 Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
9 * Musica sacra
 Buxtehude: *Preudio e fuga in fa diesis minore* (Organista Hans Heintze); J. S. Bach: *Alla breve pro organo pieno* in re minore (Organista Anton Heller); Franck: *Prière* op. 20 (Organista Jean Langlais); Vierne: *Toccata in si bemolle minore*, op. 53 (Organista Marie Claire Alain)
9.30 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Carlo Messori-Roncaglia
10.15 Notizie dal mondo cattolico
10.30-11.15 Trasmissione per le Forze Armate: « Il Settebello » - Rivista-quiz di Jurgens e D'Ottavi, condotta da Corrado
 Compagnia di rivista di Roma della Radiotelevisione Italiana - Realizzazione di Maurizio Jurgens
12 Musica in piazza
 Corpo musicale dell'Aeronautica diretto da Alberto Di Minio
12.20 Canzoni di Piedigrotta 1958
 Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito
 Cantano Eva Nova, Claudio Terni, Mario Abbate, Sergio Bruni
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 * Album musicale
 Negli interv. comunicati commerciali
 Lanterne e lucciole (13.55)
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14 Giornale radio
14.15 Dallo Stadio Colombes di Parigi RADIOCRONACA DELL'INCONTRO DI CALCIO FRANCIA-ITALIA
 Radiocronista Nicolò Carosio (Stock)
16.30 Il signor X
 Quiz a premi per i ragazzi, a cura di Sergio D'Ottavi e Rolando Renzoni
 Regia di Renzo Tarabusi (Motta)
17.15 Album di cantanti
 Ileana Flores, Giancarlo Renza, Rosalba Lori e Franco Pace
17.30 CONCERTO SINFONICO
 diretto da UGO RAPALO
 Vivaldi (a cura di G. F. Malipiero): Concerto in mi minore, per archi e cembalo F. XI n. 13 - Tono 56; a) Allegro moderato, b) Andante, c) Allegro; Bettinelli: *Sinfonia breve*; a) Entrata, b) Intenzione, c) Vivace, d) Commiato; Lesur: *Sérénade* per orchestra d'archi; a) Allegretto, b) Adagio, c) Allegro deciso; Liviabella: Monte Mario: *Poesma sinfonico*; a) Profili di cipressi tra la nebbia dell'alba, b) Rami fioriti tra voli di rondini, c) La quercia schiantata, d) La fonte e il cipresso; Lualdi: « Kolo » dall'opera « La granchiosa »
 Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ricordi)
 Nell'intervallo:
 Risultati e resoconti sportivi
19 * Musica da ballo
19.45 La giornata sportiva
20 * Canzoni Italiane
 Negli interv. comunicati commerciali
 Una canzone di successo (Buttini Sansepolcro)

- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
21 Passo ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura
 PIPPO LO SA
 Varietà musicale di Umberto Simonetta
 Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Realizzazione di Guglielmo Zucconi
 Presenta Alberto Lionello (v. articolo illustrativo a pag. 14)
21.50 Letture del Purgatorio
 a cura di Natalino Sapegno
 Canto III
 Dizione di Romolo Valli
 A. Scarlatti: *Quintetto in fa maggiore* per flauto, oboe, violino, fagotto e cembalo; a) Adagio, b) Allegro, c) Minuetto (esecuzione dell'Ensemble Baroque de Paris)
22.15 VOCI DAL MONDO
22.45 Concerto del pianista Wilhelm Kempff
 Schumann: *Fantasia in do maggiore* op. 17
 (Registrazione effettuata dalla Radio Austriaca il 13 agosto al Festival di Salisburgo 1958)
23.15 Giornale radio - * Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** Franz Schubert
Venti Danze
 Pianista Guido Agosti
16.20 La poesia del Petrarca
 a cura di Adelia Noferi
 Laura
16.50 Igor Strawinsky
 Concerto per pianoforte e orchestra di fiati
 Largo, Allegro - Largo - Allegro
 Dimitri Sciostakovic
 Concerto op. 35 per pianoforte e orchestra
 Allegro moderato - Lento - Moderato - Allegro con brio
 Solista Shura Cherkassky
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella
19 Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
 Biblioteca
 Ribrezzo e fascino di Luigi Capuana, a cura di Alberto Bevilacqua
19.30 Claude Delvincourt
 Quartetto per archi
 Allegro molto con veemenza, Presto - Adagio estatico, Allegro con spirito
 Esecuzione del « Quartetto Parrenin »
20 Più carne e meno grano in Italia
 Paolo Albertario: *La riconversione delle colture*
20.15 Concerto di ogni sera
 V. D'Indy (1851-1931): *Symphonie sur un chant montagnard français* op. 25
 Abbastanza lento, moderato animato - Assai moderato, ma senza lentezza - Animato
 Pianista Armando Renzi
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Lo stilita, di Tullio Pinelli
13.45-14.30 Musiche di Bach, Bréval, Moller e Paganini (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 8 novembre)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 Notizie del mattino
 ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte prima)
10.15 La domenica delle donne
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Ono)
10.45 Parla il programmatista
11 ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte seconda)
11.45-12 Sala Stampa Sport
13 MERIDIANA
 Rascel presenta Rascel (Alberti)
 Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - Giornale radio
 Spensieratissimo
 Rivistina della domenica di Dino Verde
 Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
14 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

- 14.05-14.30** Diario di un uomo tranquillo
 Negli intervalli comunicati commerciali
15 Il discobolo
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Arrigoni Trieste)
15.30 Orchestra diretta da Dino Olivieri
 Cantano Luciano Virgili, Bruno Palesi e Cristina Jorio
 Alfven: *Polca svedese*; Pisano-Alfieri: *Nu penziero*; Faele-Stasio: *Dolce sud*; Nisa-Redi: *O fummo 'e sta si caretta*; Pinchi - Filibello - Olivieri: *Metti l'abito da sposa*; Colombi-Dole-Di Lazzaro: *Foglie rosse*; Giacomazzi: *Relax*
POMERIGGIO DI FESTA
FESTIVAL
 Rivista di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
MUSICA E SPORT
 Melodie e ritmi (Alemana)
 Nel corso del programma: Radiocronaca del Premio Capodimonte dall'Ippodromo di Agnano (Radiocronista Alberto Giubilo)
18.30 * BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19.30** * Carline sonore
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
20 Segnale orario - Radiosera
20.30 Passo ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura
SPETTACOLO DELLA SERA
 VENTICATTRESIMA ORA
 Programma in due tempi presentato da Mario Riva
 Orchestra diretta da Gianni Ferrio
 Regia di Silvio Gigli (I TEMPO)
21.30 * Miniature operistiche
 Pagine da *Falstaff* di Verdi
 Cantano Mariano Stabile, Hilde Guden, Afro Poli
21.45 PRIMAVERA EUROPA
 Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
22.30 DOMENICA SPORT
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23.30 Orchestrae dirette da Angelini e Armando Fragna



Il maestro Lino Liviabella, autore del poema sinfonico *Monte Mario* che viene trasmesso alle 17.30 per il Programma Nazionale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

« NOTTURNO DALL'ITALIA »: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
 23.35-0.40: Il juke-box, successi da tutto il mondo - 0.46-1: Musiche in technicolor - 1.06-1.30: Noi le cantiamo così - 1.36-2: Musica sinfonica - 2.06-2.30: Musica sotto le stelle - 2.36-3: Orchestra alla ribalta: Les Brown - 3.06-3.30: Musica operistica - 3.36-4: La bottega della fantasia - 4.06-4.30: Due mani sulla tastiera - 4.36-5: Girotondo di successi - 5.06-5.30: Motivi in concerto - 5.36-6: Cantiamo insieme - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

La «schedina»
di domenica 9 novembre



Tutti ricorderanno il film *Torna a casa, Lassie* e il meraviglioso cane che ne fu il parlante protagonista. Un nuovo *Lassie* (della stessa famiglia del suo illustre predecessore), accanto al piccolo attore Tommy Rettig nella parte di Jeff, appare sui teleschermi nella serie *Lassie* che va in onda tutte le domeniche pomeriggio alle 17

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. MESSA

11.30-12. PIU' FORTE DELL'ATOMO

A cura di Nazareno Taddei
Un successo particolare e, si vuole, strano, ha ottenuto il padiglione della Santa Sede all'Esposizione Universale di Bruxelles conclusasi qualche settimana fa. La nostra trasmissione illustra questo padiglione mettendo in rilievo gli elementi che lo hanno caratterizzato in quella grande manifestazione.

POMERIGGIO SPORTIVO

15.40-16.30 a) RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

b) CALCIO DI RIGORE

Inchiesta filmata sugli aspetti tecnici ed agonistici della massima punizione nel popolare gioco del calcio.

c) NOTIZIE SPORTIVE

LA TV DEI RAGAZZI

17 — a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

b) LASSIE

Tops il pagliaccio

Telefilm - Regia di Lesley Selander

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

POMERIGGIO ALLA TV EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi

Secondo tempo dell'incontro di calcio ITALIA-FRANCIA

Telecronista: Nando Martellini

18.45 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

19 — CERCATE QUELL'UOMO

Film - Regia di D. Ross Lederman

Produzione: Columbia

Interpreti: John Deal, Trudy Marshall, Jimmy Lloyd

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

LA SETTIMANA INCOM - FILM GIORNALE SEDI - MONDO LIBERO

A cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Esso Standard Italiana - Star - Alemagna - Tricofil)

21 — TIRO AL MILIONE

Piccola cronaca della TV a Sezze

21.20 DISNEYLAND

Favole, documenti e immagini di Walt Disney
La storia delle sinfonie allegre

Produzione: Walt Disney Productions

22.10 Marchesi e Metz presentano

NOI E LORO

Guida pratica del vivere in tanti illustrata da Nino Taranto

Collaborazione ai testi di di Frattini e Terzoli
Quintetto diretto da Mario Festa

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Disegni di Vighi

Regia di Vito Molinari

(Quarta puntata)

23.20 TELEGIORNALE

Edizione della notte

LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

IL CLUB DEI FUTURI AUTOMOBILISTI

"Esso Junior" presenta questa sera in Carosello:

"Una vera occasione"

con

Alberto Bonucci e Bice Valori

il rame

esperimentato da secoli come il miglior conduttore di calore, viene oggi utilizzato per dare un doppio fondo esterno alle stoviglie di

acciaio inossidabile

perfezionando così al massimo, sotto il punto di vista della cultura e dell'economia, le prestazioni delle stoviglie più moderne. Questa felice alleanza fra l'antico e il nuovo costituisce il pregio inimitabile della produzione

SÆCULUM

la più belle stoviglie da cucina a da portata della

SWALTERIA METALLURGICA VENETA

BASEANO DEL GRAPPA

In Eurovisione da Parigi

FRANCIA-ITALIA

Contro la Francia gli italiani non perdono dal lontano 29 agosto 1920. Dei 21 incontri disputati 15 furono favorevoli agli azzurri che ne pareggiarono altri tre. La tradizione ci è quindi favorevole, e se non fosse che tutto quanto sa di calcio ci va a rovescio, potremmo rallegrarci con il caso che offre un avversario comodo. Dobbiamo incontrare la Francia proprio nell'anno in cui ha raggiunto una quotazione che non ha riscontrato in nessun tempo della sua storia. Si è visto ai campionati del mondo, dove risultò squadra-rivelazione e presentò il prodigioso Fontaine, lo si è constatato in seguito con altre brillanti prestazioni, non ultima quella contro la Germania, mentre noi siamo reduci dall'ultima sconfitta di Belfast, del 15 gennaio, che ci estromise dai campionati del mondo. Lanciatissima la squadra francese aspetta soltanto di riavere in prestito Kopa. Quel giorno il Real Madrid, in cui il francese milita, sarà impegnato in un facile incontro a Oviedo ed è quindi probabile che rilasci il calciatore che tutti ap-

prezzano quale regista impareggiabile della metà campo, raccordo ideale dei reparti della difesa e trampolino di lancio dei Plantoni e dei Fontaine. Se questi sono gli uomini più rappresentativi non bisogna sottovalutare gli altri che formano proprio l'équipe, quella che ha portato la Francia ad alti e mai raggiunti fastigi. Diversa la nostra posizione. Disponiamo di pochi bravi calciatori se giudicati in campionato, cioè parte di complessi dove molto spesso l'elemento straniero coopera alla loro valorizzazione. Innestati su altri tronchi si sperdono. Fortunatamente pare che la Fiorentina con i Robotti, Castelletti, Segato, Cervato, Chiappella riproponga un blocco promettente. Apponendogli i Montuori e l'altro oriundo Firmani, il forte Boniperti, la «scoperta» Nicolè, e con due ali scattanti, si varerà un complesso dotato di una certa esperienza senza incorrere in altri avventurosi esperimenti. Parliamo con buoni nomi sulla carta nella speranza che il telecronista ci dica che anche in campo sono risultati tali.

Piero Molino



Robotti esordì lo scorso anno nella Juventus, quest'anno è titolare nella Fiorentina e fra i più quotati azzurrabili. Una carriera record

STOFFE PER MOBILI TENDAGGI E TAPPETI

CROFF

danno alla casa un tono di particolare distinzione: acquistate stoffe per mobili, tappeti, tendaggi, nei negozi

CROFF

MILANO - PIAZZA DIAZ, 2

TORINO - Via Roma n. 251
GENOVA - Via XX Settembre, 225 r.
BOLOGNA - Via Rizzoli n. 34
BRESCIA - Via X Giornate
VENEZIA - Piazza San Marco, 50
TRIESTE - Piazza della Borsa, 7
ROMA - Via del Corso, 249

NAPOLI - Via Calabritto, 1 F
BARI - Via Vittorio Veneto
ANG. P.zza Umberto, 54/b
PALERMO - Via Ruggero Settimo
CATANIA - Via Etnea n. 18
CAGLIARI - Via Oristano n. 6
CANTU' - Via Roma
PESCARA - C. Umb. I, 99-101-103

Una paravitamina ridà la vita ed il colore ai capelli grigi

Un botanico tedesco, il professor Erich Felde, ha da poco scoperto la paravitamina complessa FB 2, che possiede l'eccezionale potere di ridare ai capelli grigi il loro colore naturale. Questa scoperta è destinata a sconvolgere completamente il mercato delle tinture, poiché, in pochi giorni, una capigliatura grigia — anche se è stata tinta per parecchi anni — rivede e riprende gradualmente il suo colore naturale e lo conserva. Questo risultato è più che naturale, poiché le analisi scientifiche più recenti dimostrano che la paravitamina FB 2 è il fattore di pigmentazione vera e propria. I lettori e le lettrici che desiderano ricevere altri particolari su questa nuova paravitamina possono scrivere a Supply (reparto B32) via Giovanni Severano 24, Roma. Una documentazione scientifica verrà loro inviata gratuitamente e con la massima discrezione.



YOGURT SPECIALE PER IPATOPAZIENTI E COLITICI



Un brillante da
L. 1.000.000

ed altri 50 premi
per chi acquista

calze fer

"NAILON" RHODIATOCCE

CALZIFICIO A. FERRERO

VIA MAURO MAGGI 48 - MILANO

ancora
per primo
in Europa

* RADIO * domenica 9 novembre

LOCALI

- SARDEGNA**
8.30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).
12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).
SICILIA
18.45 Sicilia sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).
20 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 1 - Caltanissetta 1 - Trapani 1).
TRENTINO-ALTO ADIGE
11-12.40 Programma altoatesino. Sontagsprogramm. Originals - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz: Terentien - Nachrichten zu Mittag. Programmwechsel. Lotterziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II e collegiate dell'Alto Adige).
12.40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana. Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II e collegiate dell'Alto Adige). Trento 2 - Paganella II e collegiate del Trentino).
19.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II e collegiate dell'Alto Adige - Trento 2 - Paganella II e collegiate del Trentino).
20.35 Programma altoatesino in lingua tedesca. Nachrichtenabend - Sportnachrichten - Die Blasmusikstunde (n. 9) - Peter Frankenkund, zwanzig Schallplatten und ein Mikrophon (Bolzano 2 - Bolzano II e collegiate dell'Alto Adige).
23.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II e collegiate dell'Alto Adige).

- VENEZIA GIULIA E FRIULI**
7.30-7.45 Giornale triestino - Notizie della regione - Giocanda - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).
9 Servizio religioso cristiano evangelico (Trieste 1).
9.15 «Venti cantori triestini da salvare» - Orchestra diretta da Guido Cergoli e coro diretto da Lucio Gagliardi - Terza trasmissione (Trieste 1).
9.30 «Valzer della «Belle époque» - Cantata Mathé Altery - Orchestra diretta da Jacques Méthén (Trieste 1).
9.45 Alessandro Mirt: Sonata per pianoforte - Pianista Claudio Gherbizi (Trieste 1).
10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).
11 Chiusura (Trieste 1).
12.20 Franco Russo al pianoforte (Trieste 1).
12.40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltrero frontiera. La settimana giuliana - 13.20 Motivi per le strade: Veroni: Gigi; Lehars: Fox delle Gigolites; Ferras: Avril su Portugal - 13.30 Giornale radio, notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14 «Il bragozzo», settimanale di piccolo cabotaggio adriatico a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).
20-20.15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

- In lingua slovena (Trieste A)
8 Musica del mattino, calendario e lettura programma - 8.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 8.30 Presentazione programmi settimanali - 8.40 Motivi dal folclore sloveno - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9.30 Mattinata musicale.
10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica - 11 * Melodie leggere - 11.35 * Eneide - Due rapodie - 12 Ore cattoliche - 12.15 Per ciascuno qualcosa - 12.40 Novità discografiche, a cura di Orio Giarrini.
13 Chi, quando, perché... Sette giorni a Trieste - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicati e bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - nell'intervallo (14.15): Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 * Varietà musicale - 15.40 Coro giovanile di Roiano - 16 Pomeriggio musicale - 16.30 * Tà dzanite - 17 * Lo zio Vanja», commedia in quattro atti di A. P. Cecov - Compagnia di prosa del Teatro Nazionale Sloveno - regia di Mosted Sancin - 18.15 * Fantasia di valzer viennesi - 18.35 * Beethoven: Sonata op. 111 n. 32 in do minore - 19 Gazzetta della domenica - 19.15 Musica varia.
20 Notiziario sportivo - 20.05 Intermezzo musicale, lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati e bollettino meteorologico - 20.30 * Canzoni e ritmi - 21 La natura nella poesia: (27) «Nudi sono i rami a novembre», a cura di Luigia Peterlin - 21.15 * Complesso Franco Vallisneri - 21.30 Musica operistica - 22 La domenica dello sport - 22.10 Coro «Slava Klavara» di Maribor - 22.30 * Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 - 23 * Orchestra Norrie Paramor - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - lettura programmi di domani - 23.30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato a «Radiocorriere» n. 40

RADIO VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 m. 48.47; Kc/s. 7280 - m. 41.21.
9.30 Santa Messa in collegamento RAI con commento di P. Francesco Pellegrino. 14.30 Radiogiocando. 15.15 Trasmissioni estere. 19.30 Notiziario. Il ministero di Teofilo, riduzione a cura di Raffaello Lavagna. 21.15 Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300.60; Kc/s. 5972 - m. 50.22; Kc/s. 9330 - m. 32.15)
18 Per voi signore. 19 Varietà. 20 Musica leggera. 20.15 Il successo del giorno. 20.30 Il gran gioco. 21 Grande parata di canzoni. 21.30 Le donne che amai. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 23-24 Musica richiesta.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)
(Nice Kc/s. 1554 - m. 193.1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829.3; Kc/s. 6200 - m. 48.39)
19.15 Notiziario. 19.45 Carmen Dragon e la Hollywood Bowl Symphony. Orchestra. 19.50 «Una volta al giorno prima dei pasti», di François Billeaud. 20.02 Vite parigina: Chez Plumauz - 20.30 Club des cercatori di tesori: Tesori di Francia. 21 Concerto dell'orchestra sinfonica e del coro di Roma della RAI diretto da Nino Sanzogno. Maestro del coro: Nino Antonellini. Vivaldi: «Gloria» per soli, coro misto e orchestra (soliste: soprano Aase Nordmo-Loevberg; mezzosoprano Fiorenza Cossotto); Paganini: Concerto n. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra (solista: Franco Gulii); Petrarca: Quarto concerto; Dallapiccola: Canti di Liberazione, per coro misto e grande

orchestra. 22.50 Collegamento con la Radio Austria: Il bel Danubio blu». 23.25 Notiziario. 23.30 La poesia femminile dell'America del Sud. 24.3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445.1; Kc/s. 1403 - m. 213.8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 18.5; Marseilles Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213.8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445.1; Kc/s. 1403 - m. 213.8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379.3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498.3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358.9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213.8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317.8

19.16 Sortilegi del flamenco. 19.30 «Premi di bellezza», a cura di André Gillois. 20 Notiziario. 20.25 Grand Prix di Paris 1958 «Sunderia n. 4, il galoppo: Max Favallotti, con i suoi quattro, i suoi amici e i suoi interpreti». 21.33 «Antepirima di Jean Grunbaum. 22.33 Jazz Panorama: Hugues Armstrong.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241.7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222.4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241.7; Kc/s. 1349 - m. 222.4; Kc/s. 1484 - m. 213.8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 295; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222.4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241.7. 17.45 Concerto diretto da Léon Barzin. Solista: pianista Jeanne-Marie Barre. Berlioz: Symphonie, ouverture; Saint-Saëns: Concerto n. 5 per pianoforte e orchestra; Debussy: Préludio al meriggio d'un fauno; Jean Rivier: Quinta sinfonia; Ravel: Bolero. 19.30 Dischi. 19.40 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau. e della partecipazione della cantante Lina Dachary e dei pianisti François Gabet e André Colard. 20.10 Jacques Chaille. a) Sonata per viola e pianoforte; b) Melodie; c) Quartetto per archi. 21.10 L'étrange aventure de Gulliver à Lilliput (Premio Italia 1958), balletto radiofonico di Philippe Soupault. Musica di Serge Nigg, diretta da Serge Baudo. Furia italiana, opera buffa radiofonica in quattro quadri. Libretto di Michel Déon. Musica di Pierre Perle, diretta dall'Auditorium. 22.35 Vivaldi: Concerto n. 7 in re minore op. 8. 22.45 Notiziario. 22.50 Dischi del Club 1958. 23.53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 m. 49.71; Kc/s. 7140 - m. 42.02)
18 Notiziario. 18.10 Aria in voga. 18.35 Liat: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra. 19 Notiziario. 19.05 Chi è il crack? con Marcel Fort. 19.20 Notizie sportive. 19.30 I consigli di Louis Chiron. 19.55 Notiziario. 20.05 Restate freddo. 20.20 Il sogno della vostra

con sole
30 lire

al giorno puoi diventare in breve tempo un perfetto tecnico nel tuo ramo. Se tu sei operante, manuale o apprendista: metalmeccanico, elettricista, radiotecnico o edile, ritaglia questo annuncio e invialo allo ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA LUTERO 700 indicando indirizzo e professione. Ti sarà inviato gratis il volumetto "La via verso il successo".

vita. 20.50 Canti religiosi. 21.05 Le donne che amai. 21.25 Vespere. 22.35 Buenas noches España. 23 Notiziario. 23.10 Concerto sotto le stelle. 24 Notiziario. 00.21 Zig-zag di mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER (Kc/s. 529 - m. 567.1)
19.30 Notiziario. 19.40 Musica varia. 20.20 «Aenedra», commedia di Hermann Schneider. 20.55 Musica da opere comiche e romantiche. 22.15 Notiziario. 22.20 Ritmi vari. 22.45-23.15 Musica per sognare

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538.6)
13.15 «Si e no», concorso con giochi a premio. 13.45 Quintetto Moderno diretto da Ilser Patatini. 14.10 microfono risponde. 14.30 «3 x 4», novità europee della musica leggera e del jazz. 15.15 Sport e musica. 17 «Gli occhi degli altri», atto unico di Sabatino Lopez. 17.45 Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si minore, op. 74. 19 Mendelssohn: Ouverture, dal «Sogno di una notte d'estate». 19.15 Notiziario. 20 Vecchi refrains. 20.35 «La bella addormentata», avventura colorata in tre atti con preludio e due intermezzi di Rosso di San Secondo. 22.05 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.40-23 Wagner: Tannhäuser, Musica del Venusberg; Mussorgsky: Giovinezza. Danza delle schiave persiane.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)
19.15 Notiziario. 19.25 Musica leggera. 20 «Enrico IV», di William Shakespeare. 22.05 Purcell: a) «Abdelazar», suite per orchestra d'archi; b) Aria; c) Rondo; Homprie: Ciaccona con Marcel Fort. 19.20 Notizie sportive. 19.30 I consigli di Louis Chiron. 19.55 Notiziario. 20.05 Restate freddo. 20.20 Il sogno della vostra

classe unica

RIGORDIAMO

che le conversazioni dal titolo

LE REPUBBLICHE MARINARE

a cura di Arsenio Frugoni

saranno raccolte in volume dalla Edizioni Radio Italiana.

Altri volumi di carattere storico pubblicati da «Classe Unica»:

L'espansione coloniale europea, L. 250; Storia del Risorgimento, L. 200; Figure rappresentative del Risorgimento, L. 250; L'Italia dal 1870 al 1915 (fatti e figure), L. 250; La Rivoluzione francese, L. 200; Aspetti di storia dei movimenti religiosi in Italia, L. 200; Storia della città in Italia, L. 200.

Invio in omaggio del catalogo dei volumi già pubblicati e di quelli in preparazione. Per richieste rivolgersi alle

edizioni radio italiana

Via Arsénale, 21 - Torino



VOXSON

ha iniziato le consegne
del nuovissimo televisore portatile
da 17 pollici con cinescopio 110"



nessun televisore presenta
tante innovazioni
quante ne offre il
T 173

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.35** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare)
Tanti fatti
Settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
- 11.30** * **Glauco Masetti e il suo complesso**
- 11.40** **Galleria del Corso**
Rassegna di successi (Messaggerie Musicali)
- 12.10** **Orchestra diretta da Dino Olivieri**
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.50** 1, 2, 3... **vial** (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo
«Bello e brutto», note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Violinista Bice Antonioni - Al pianoforte Armando Renzi
Schumann: Sonata in la minore op. 105; a) Con molta espressione, b) Allegretto, c) Vivace; Szymanowski: La fontana d'Aretusa; Petras: Introduzione e Allegro
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Le fiabe del lungo inverno
Radiocomposizione di Mario Vani
Allestimento di Ugo Amodeo
Parte seconda
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** — **Taccuino di E. A. Mario**
con la collaborazione di Lidia Pasqualini
Complesso diretto da Alfredo Giannini
Allestimento di Berto Manti
Tredicesima puntata
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 18.45** **Incontri musicali**
L'affascinante George Gershwin a cura di Renzo Bonvicini
V. Porgy and Bess
- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPROPDO**
Settimanale di letteratura e arti
Direttore G. B. Angioletti
Ricordo di Enrico Poesi - Note e rassegne
- 20** — * **Canzoni gale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansapolvero)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO VOCALE STRUMENTALE
diretto da FULVIO VERNIZZI

organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della ditta Martini & Rossi con la partecipazione del soprano Virginia Zeani e del basso Nicola Rossi Lemeni
Bellini: Norma, sinfonia; Gomez: Salustor Rossi: «Di sposo, di padre»; Donizetti: Anna Bolena: «Perché piangete»; Bellini: I Puritani: «Oh amato zio»; Verdi: Aida: Preludio; Donizetti: Luceria: «Vieni, la mia vendetta»; Massenet: Thais: «Ah, je suis fatiguée»; Donizetti: L'elisir d'amore: «Come sen va contenta»; Wagner: Rienzi, ouverture
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana



Il soprano Virginia Zeani e il basso Nicola Rossi Lemeni. I due noti cantanti partecipano al concerto che va in onda alle 21 per il Programma Nazionale

- 22.15** **Vigili atomici**
Documentario di Paolo Valentini
- 22.45** **Vetrina del disco**
Musica sinfonica e da camera, a cura di Flavio Testi
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
* Ascoltate questa sera... *
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo** (Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
* **Giuseppe Torelli**
Concerti grossi per due violini obbligati: archi e cembalo dall'op. VIII (realizzazione Gerlin)
n. 1 in do maggiore
Allegro maestoso - Largo - Allegro, ma non presto - Allegro
n. 3 in mi maggiore
Vivace - Largo, Allegro, Adagio - Allegro
n. 5 in sol maggiore
Grave, Vivace - Largo, Vivace
Orchestra d'archi «Oiseau Lyre», diretta da Louis Kaufman
Louis Kaufman, Georges Alès, violini; Roger Albin, violoncello; Ruggero Gerlin, cembalo
- 19.30** **La Rassegna**
Cultura spagnola
a cura di Angela Bianchini
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
J. A. Hasse (1699-1783): Sinfonia in si bemolle maggiore a più strumenti obbligati
Grave e maestoso, Allegro molto - Andantino - Allegro assai
Orchestra «A. Scaletti» della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci
R. Schumann (1810-1856): Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38

- Andante un poco maestoso, Allegro molto vivace - Allegretto - Molto vivace (Scherzo) - Allegro animato e grazioso
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul van Kempen
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Europa: Anno Mille**
a cura di Raoul Manselli
V. Tradizione e rinnovamento nella vita della Chiesa
- 21.50** **La Monodia dalla Grecia al Rinascimento**
a cura della Scuola di Paleografia Musicale dell'Università di Parma
III. Raffaello Monterosso: I Trovatori
Adriana Delli, soprano; Claudia Carli, mezzosoprano
(v. articolo illustrativo a pag. 9)
- 22.30** **Alfa chirurgia**
Documentario di Enrico Ameri
- 23** — * **Wolfgang Amadeus Mozart**
Quartetto in do maggiore K. 171 per flauto e archi
Allegro - Andantino - Adagio - Allegro
Everard van Royen, flauto; Paul Godwin, violino; Johan van Hoiden, viola; Carel van Leuwen Boomkamp, violoncello

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 **Antologia** - Dalle «Memorie» di Lorenzo da Ponte: «Aneddoto casanoviano»
13.30-14.15 **Musiche di l'Indy e Poulenc** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 9 novembre)

- 14.30** * **Alberto Semprini al pianoforte**
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** **Vetrina Vis Radio** (Vis Radio)
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **JUKE BOX**
Un programma di Franco Soprano
- 17** — **Teatro del pomeriggio**
NOI DUE
Commedia in tre atti di Oreste Biancoli
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Il conte Andrea Sandi Gmo Mavara
Carla Anna Caravaggi
Margherita Miss Mordaglia Mari
Giovanna Angiolina Quinterno
Laura Mancini Anna Bolens
Leone Mancini Sandro Merli
Giulia Gastaldi Giovanna Caverzagli
Il comm. Gastaldi Vigilio Gottardi
Marco Gravina Gualtiero Rizzi
Paolo Franci Carlo Ratti
Ernesto Natale Peretti
Un giovanotto Renzo Lori
Una signora Anita Osella
Regia di Eugenio Salussola
(v. articolo illustrativo a pag. 6)
- 18.45** **Giornale radio**
Almanacco Caprice (Caprice Recording)
- 19** — **CLASSE UNICA**
Arsenio Frugoni - Le repubbliche marinare: il tramonto di Pisa, nella Toscana
Athilio Fraiese - Introduzione alla matematica: L'uso delle lettere in algebra

INTERMEZZO

- 19.30** * **A tempo di valzer**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Assi in parata
David Carroll, Perry Como, Dinah Shore, il Quartetto Radar, Achille Togliani, Natalino Otto, Carla Boni (Frank)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21.15** **VENTIQUATTRESIMA ORA**
Programma in due tempi presentato da **Mario Riva**
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Silvio Gili
(II TEMPO)
(Asip)
Al termine:
Taccuino di Canzonissima
- 22.15** **Ultime notizie**
I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Serie dedicata ai vincitori del Trofeo Primavera 1958
Prima trasmissione
Violinista Salvatore Accardo
Rossini: Un viaggio a Reims, sinfonia; Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Canzonetta (Andante), c) Finale (Allegro vivacissimo)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Mario Rossi**
- 23-23.30** **Siparietto**
Il trenino delle voci

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23.35-30: Disco verde: via libera alla musica - 0,34-1: Le voci di Wilma De Angelis e il Quartetto Cetra - 1,04-1,30: Motivi per le strade - 1,34-2: Musica per sognare - 2,04-2,30: Musica operistica - 2,34-3: Ritmo che passione - 3,34-3,30: Successi in vetrina - 3,34-4: Scatola musicale - 4,06-4,30: Musica sinfonica - 4,34-3: Motivi da film e riviste - 5,06-5,30: Musica salon - 5,34-6: Buongiorno signora canzone - 6,06-6,40: Archaelano musicale - N.B.: Tra i programmi e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 LA GIRAFFA**
Appuntamento con i giovani nello Studio 1
In questo numero:
Quattro passi per il mondo
Il Parco Nazionale di Yellowstone
La notizia in cornice
A cura di Giovanni Mosca
Come nasce?
Il transatlantico
Orientamenti
Nozioni di psicotecnica
Strumenti musicali
La chitarra
Cartoni animati
Il ricevimento di Porky

RITORNO A CASA

- 18.30 TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
18.45 PASSEGGIATE ITALIANE
A cura di Franca Caprino e Gilberto Severi
19.05 CANZONI ALLA FINESTRA
Con il complesso di Fred Buscaglione
19.35 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina
20.05 TELESPOST

RIBALTA ACCESA

- 20.30 TELEGIORNALE**
Edizione della sera
20.50 CAROSELLO
(Stock - Omo - Davide Caremoli - Brylcreem)
21 IL GIRASOLE
Rassegna settimanale del Cinema diretta da Sandro Pallavicini
21.30 Dal Teatro Nuovo di Torino
CANZONI SU QUATTRO RUOTE
Varietà musicale in occasione del 40° Salone Internazionale dell'Automobile con Nino Besozzi e Giuseppe Porelli
i cantanti: Betty Curtis, Cristina Jorio, Giuseppe Negroni, Arturo Testa, Torrebruno, Luciano Virgili
il Quartetto Radar, Franco e i G5
e Gian Luigi Marianini
Coreografe di Susanna Egri
Orchestra Millesimi diretta da William Galassini
22.30 TRE DEI NOSTRI FIGLI
Regia di Nicholas Read e Ramon Estella

Oggi più che mai è all'ordine del giorno l'opera benemerita dell'UNICEF, il Fondo Internazionale delle Nazioni Unite per l'assistenza all'infanzia, che,



Il maestro Nino Oliviero, al quale è affidato il commento musicale della rubrica *Il girasole* (ore 21)

in tutto il mondo, prodiga le sue attività nella protezione e nella cura dei bimbi malati, indigeni, abbandonati. Il film che presentiamo, realizzato dal Complesso Cinematografico dell'ONU, ci illustra attraverso tre episodi, che hanno come protagonisti tre bimbi, questa preziosa, indispensabile attività.

- 23.05 TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Varietà dal Teatro Nuovo di Torino

CANZONI SU 4 RUOTE

Questa sera l'appuntamento con la grande platea della Televisione è stato fissato quasi sulle rive del Po, nel grande Parco del Valentino noto ormai a tutti e non soltanto in Italia, dove ha sede il Salone Internazionale dell'Automobile. Un appuntamento non solo riservato agli appassionati del motore o comunque a coloro che in qualche modo sono interessati alla meccanica, ma un lieto incontro di motori, moda e musica. Come è facile prevedere, collegando una manifestazione televisiva con il Salone dell'Automobile proprio a Torino dove la tradizione vuole appunto far coincidere, con la rinomanza delle sue industrie specializzate, il mondo della moda e dove anche la musica ha trovato e trova tuttora una delle sue roccaforti, è nato lo spettacolo che vuole (come in un certo senso dice il titolo del programma) presentare qual-

cuna tra le più belle canzoni prendendo lo spunto dal soggetto che ha suggerito la manifestazione stessa. Molto, troppo tempo è trascorso o forse è solo di ieri l'epoca nella quale già si guardava alla prima automobile, come a una macchina incomprensibile? Molti, moltissimi anni sono passati inesorabili o forse è soltanto un ricordo un po' troppo allontanatosi nella ridda degli avvenimenti del passato, il tempo delle conversazioni nel salotto buono, dove si davano convegno gli amici del nonno? Ogni qualvolta si torni a guardare indietro lasciando ai decenni il compito di portarci lontano nella capace feca dei ricordi, ecco tutta una serie di fotografie ingiallite e un poco buffe apparire prepotenti a denunciare l'ineluttabile corsa del tempo. E chi più del motore poteva suggerire questa rapida cavalcata un poco retrospettiva? Se ci è permesso il vecchio

detto « 40 ma non li dimostra » è più che mai valido se si pensa che il Salone Internazionale dell'Automobile compie oggi i suoi 40 anni e forse perciò tutto il Varietà Musicale di questa sera è una veloce rassegna di canzoni alla quale non mancherà la parte coreografica destinata appunto a ricordare con i suoi quadri questo e quel particolare avvenimento degli ultimi quarant'anni. E non poteva mancare, s'intende, un poco di moda, qualche personaggio caratteristico, taluni angoli notissimi di Torino riprodotti sul fondale del palcoscenico, qualche musica decisamente capace di portare alla memoria una commedia celebre oppure un'opera lirica che un tempo fuoreggiò, proprio, quando le prime, sbruffanti automobili uscivano sulle strade polverose a richiamare gli sguardi curiosi e le discussioni più strane sull'argomento.

g. b.



Nino Besozzi e Giuseppe Porelli prendono parte al varietà musicale in onda alle 21.30



RINOLEINA

Aut. ACIS n. 546 del 20-3-1958

Italvideo
HIGH FIDELITY
TELEVISIONE

grande concorso

Liebig!
600 CORREDI
per la casa

Raccogliete le confezioni di questi famosi prodotti Liebig:

LEMCO e TAVOLETTA
Liebig

e chiedete nei negozi di generi alimentari il regolamento e le cartoline per partecipare a questo nuovo grande Concorso Liebig!

UN PREMIO A SORTEGGIO!

Ogni cartolina inviata partecipa all'estrazione mensile di 100 magnifici corredi del Linificio e Canapificio Nazionale.

UN PREMIO SICURO!

Ogni 5 cartoline inviate riceverete il premio certo di un paio di calze in Lilion "Eucalza 60 aghi".

18.40 Scrittori Triestini: Dino Dardi « Il soldato » (Trieste 1).
19.15-15 Guido Cergoli al pianoforte (Trieste 1).

LIGURIA

16.10-16.15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7.30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II e collegiate dell'Alto Adige).

18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - F. Maurer: « Die Uriere - einfache Organismen » - Unterhaltungsmusik - Erzählungen für die jungen Hörer: « Mit 3000 PS » - Hörspiel von Helmut Nabl: Spielführung: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II e collegiate dell'Alto Adige).

19.30-20.15 Der Sender auf dem Dorfplatz: Terentien - Nachrichtentendenz (Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

12.10-12.25 Terza pagina - Cronache della vita culturale e artistica della regione (Trieste 1).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13.30 Arie celebri: Donizetti: Don Pasquale: « So anch'io la virtù magica »; Bellini: I Puritani: « Ah! Per sempre io ti perdo »; Verdi: Aida: « O cieli azzurri »; Puccini: Turandot: « Non piangere più »; Gounod: Faust: « C'era un re, un re di Thule » (Aria dei gioielli) - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

16.30-17.15 Ultimo edizioni - Rubrica del Circolo Triestino del Jazz a cura di Orio Giardini (Trieste 1).

17.30 Concerto sinfonico diretto da Aldo Pivano, con la partecipazione della violinista Bice Antonioni, Francesco Malipiero: Sesta sinfonia (dieci archi); Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra - Orchestra Filarmonica Triestina (Prima parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Roma-

In lingua slovena

(Trieste A)

7. Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 « Musica leggera - Nell'intervallo (ore 8): Taccuino del giorno - Musica leggera - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - « L'eclissi solare a Kuruketra », conversazione di F. Orozco - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 Orchestra Guido Cergoli - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicato, bollettino meteorologico - 13.30 « Musica leggera - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 La settimana nel mondo - Lettura programmi serali.

17.30 Lettura programmi serali - Ballate con noi - 18 Classe Unica: La rivoluzione industriale dell'800; (13) « L'Italia dalla politica della lesina all'epoca d'oro » di Franco Braticco, 18.10 Bartok: Concerto per violino e orchestra - 18.50 Trio vocale « Metuljak » - 19 Il Radiocorriere dei piccoli, a cura di G. Simoniti - 19.30 Musica varia - 20 Tribuna sportiva - lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicato, bollettino meteorologico - 20.30 Ciaikovski: « Eugenio Onegin », opera in tre atti - Coro e orchestra dell'Opera Nazionale di Belgrado - Direttore Oscar Danon - Nel primo intervallo (21.45 circa): « Un palco all'Opera » - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - lettura programmi di domani - 23.30-24 « Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 40

* RADIO * lunedì 10 novembre

RADIO VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48.47; Kc/s. 7280 - m. 41.21
14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Silografia - « La Chiesa nella Storia », di Benvenuto Matteucci - Brano corale - Pensiero della sera di P. Carlo Cremona, 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300.60; Kc/s. 5972 - m. 50.22; Kc/s. 9330 - m. 32.15)

18 Per voi signore, 19 Jean Edie Gremier e i suoi archi, 19.12 Omo vi prende in parola, 19.35 Lieto anniversario, 19.48 La famiglia Duranton, 20 Rastate freddo, 20.15 Martini club, 20.45 Venti domande, 21 Il successo del giorno, 21.05 Concerto degli ascoltatori di Radio Andorra, 21.30 Music-hall, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, 22.30 Musica da ballo, 23-24 Musica richiesta.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193.1; Alouis Kc/s. 164 - m. 1829.3; Kc/s. 6200 - m. 48.39)

19.15 Notiziario, 19.50 « Una volta al giorno prima dei pasti », di F. Billeudoux, 20.02 Musica da balletto americana, 20.30 Tribuna parigina, 21 Città uniti di Cham-Vallencien, 22 Dischi, 22.10 « Tre incubi », commedia gialla di Pierre Le-maire, Musica di Serge Baudo, 22.45 Dischi, 23 Ritratti e uomini, a cura di Pierre Gilson, 23.20 Notiziario, 23.25 Concerto del violinista Maurice Fuder e del pianista Jean Hubeau, Musiche di Schubert e Debussy.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445.1; Kc/s. 1403 - m. 213.8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213.8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445.1; Kc/s. 1403 - m. 213.8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379.3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498.3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358.9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213.8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317.8

19.13 Complesso Raymond Emmerichs, 19.43 Una storia, una canzone, un consiglio, 19.48 « Le Caporal Epingle », romanzo di Jacques Perret, Adattamento dell'Autore e di Jean Forrest, Musica di Maurice Jarre, 20 « Alla scuola delle vedette », di Aimée Mortimer, 21.20 « Le inchieste di Sherlock-Holmes » di Sir Arthur Conan Doyle, Oggi: « Il maniero dell'abbazia », 22.10 « Tre incubi », commedia di Pierre Lemaire.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241.7; Ligeas Kc/s. 1349 - m. 222.4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241.7; Kc/s. 1349 - m. 222.4; Kc/s. 1484 - m. 211; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 302; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234.9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222.4; Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241.7.

19.16 « Una storia paurosa » di Claude Tillier e Maurice Rolliant, 19.46 Mendelssohn: Mare tranquillo e viaggio felice, ouverture, op. 27, 20 Concerto diretto da Pierre Dervaux, Solista: pianista Vlado Perlemuter, Bach: Suite in si (solista flautista Fernand Dufrenoy); Beethoven: Quarta sinfonia, pianoforte e orchestra; Pierre Capdevielle: Les Epaves retrouvées, 21.40 « L'universo poetico di Rainer Maria Rilke » a cura di Blanche Arfa, 22.45 Ultimo notizie da Washington.

22.50 Inchieste e commenti, 23.10 Interpretazioni dell'arpista Françoise Simon, Marcel Tournier: Studi da concerto; Fauré: Improvviso, 23.25 Beethoven: Sonata n. 1 in fa maggiore op. 5 n. 1; Bach: Allegro finale della Sonata n. 2 in re.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 m. 49.71; Kc/s. 7140 - m. 42.02)

18 Notiziario, 18.07 Varietà, 19.55 Notiziario, 20.05 Canico radiofonico, 20.30 Venti domande, 20.45 Accusato alzatevi, 21.15 Rivista universale, 21.30 Jonah Jones e la sua orchestra, 21.35 Carlotta postale dall'Italia, 21.50 Notiziario, 21.58 La forza del destino opera in quattro atti di G. Verdi, 24-00.07 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370.8; Wales Kc/s. 801 - m. 340.5; London Kc/s. 908 - m. 330.4; West Kc/s. 1052 - m. 285.2)

21 Sceneggiatura, 21.30 « The Goon Show », con Peter Sellers, Harry Secombe, e l'orchestra Max Geldray diretta da Wally Stott, 22 Notiziario, 22.15 Banquet del Lord Mayor, 23 Interpretazioni del pianista Geza Anda, 23.15 « Oliver Cromwell », conversazione di C. V. Wedgwood, 23.45 Resoconto parlamentare, 24 Notiziario, 0.06-0.36 Interpretazioni del violinista Raymond Cohen e della pianista Anthya Rael, Mozart: Sonate in sol, K. 301; Dvorak: Sonata in fa, op. 57.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 m. 247.1)

19 Varietà musicale, 19.45 « La famiglia Archer », di Webb e Mason, 20 Notiziario, 20.30 « L'hobby affascinante del signor Cranberry Partitt », di Edward J. Mason, 21 Il mondo della danza presentato da Jaci Payne, 21.30 « The Penman »,

testo di Tom Fallon, 22 « The Al Read Show », varietà musicale, 22.30 Kathie Kay, Michael Desmond, il pianista Johnny Pearson, l'orchestra Peter Yorke e il complesso The Singing Strings, 23.30 Notiziario, 23.40 L'orchestra Eric Winstone e solisti, 0.30 Orchestra Maestica diretta da Lou Whithson, 0.55-1 Ultimo notizie.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567.1)

19 Il corso del lunedì: L'uomo e la sua destinazione, 19.30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Concerto di musica richiesta, 21 « I cinquant'anni del Congo Belga », radiostories di Johan Mark Elsing, 22.15 Notiziario, 23 « Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero, 23.30 Composizioni di Ernst Krenek.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538.6)

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12.30 Notiziario, 12.40 Orchestra Melodica, 13.15-14.15 Siva musicale, 16 Te danzante, 16.30 Brahms: Sonata per viola e pianoforte op. 120 n. 2, eseguito da Irmgard Veidt e Luciano Grizzi, 16.50 Santa Natalino Otto, 17 Schubert: Valzer sentimentali, 17.30 Ravel: Valses nobles et sentimentales, 17.35 « Il trampolino », triplo salto musicale di Jerko Tognola, 18 Musica richiesta, 19 Melodie e romanze italiane, 19.15 Notiziario, 20 Interpretazioni negre vocali e strumentali, 20.30 « Capital d'Europa: Stoccolma », a cura di Lohengrin Filippello, 21 Respighi: « Maria Egiziac », tritico per due soprani, mezzosoprano, tenore, baritono, coro e orchestra, diretto da Edwin Löhrer, 22.05 Melodie e ritmi, 22.30 Notiziario, 23-23.25 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

20 « La scuola della menzogna », giallo di Georges Hoffmann, 22.15 Rassegna della televisione, 22.30 Notiziario, 22.35 Jazz, 23 Sulla soglia del sogno, 23.12-23.15 Jacques - Dalcroze: « L'oiselet et quitte sa branche ».

ALTA QUALITÀ A BASSO COSTO

nei dischi microsolco: obbiettivo raggiunto solo dalla
30 minuti di musica a sole L. 1.400 e L. 1.600



ecco la nuova produzione:

TI DIRO' MAGIC MOMENTS Sì... AMOR (All the way) IL SOLE SORGE A ROMA CON TUTTO IL CUOR (With all my heart) TRE VOLTE BACIAMMI (I love you forestiera) YOU ARE MY DESTINY VICINO A TE	DIANA RITORNA A ME VIENI IN GONDOLA CERCavo UNA DONNA FAMMI GLI OCCHI DOLCI BUONASERA (Signorina) RESTA CU' MME CONDANNAMI	Poutpouri di canzoni popolari TERESINA VEN DE BAS SPUNTA IL SOL - E LE STELLETTE ERA LEI, SI', SI' - LA BELLA GIOGGIN I BERSAGLIERI PASSANO CELEBRE SERENATA valzer lento di F. Schubert SERENATA SPAGNOLA valzer brillante di Moin VINO, DONNE, CANTO, valzer di J. Strauss ALLEGROmente one step di N. Caeiro SULL'AUTOPISTA valzer di U. Casè SMERALDINA mazurca di U. Casè SOGNANDO slow di R. Schumann MI CARINO tango di P. Miglioni PIAZZETTA polca di L. Agavi	TORERO MI CORAZON CARAVAN PETROL TU DICI TANTE COSE MY FUNNY VALENTINE BOCCUCCIA DI ROSA SENTO QUALCUNO CHE PASSA BRIVIDO BLU
CANTA ENZO AMADORI e il suo quintetto DISCO ERO 523 - L. 1600	CANTA ENZO AMADORI e il suo quintetto DISCO ERO 524 - L. 1600	QUATTRO TANTI IN FAMIGLIA DISCO ER 8035 - L. 1400	PETER PIETRA and his orchestra DISCO ER 8036 - L. 1400

I DISCHI « EMBASSY » sono in vendita in tutti i migliori negozi di musica e dischi, al prezzo di cui sopra.
NON TROVANDOLI richiedeteli alla ITALMUSICA - Corso Genova 22, MILANO a mezzo vaglia o assegno bancario.

Avvertiamo la ns/ spett. clientela che in seguito alla recente apertura del ns/ nuovo stabilimento, abbiamo la possibilità di evadere in giornata, qualsiasi ordinazione.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Taccuino
del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.45)
(Motta)
Le Commissioni parlamentari
(7.50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana
in collaborazione con l'A.N.S.A. -
Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8.15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi delle elementari)
Il teatrino viaggiante
a cura di Gian Francesco Luzi
- 11.25** * **Sinfonie da opere**
- 11.55** **Il quarto d'ora Durlum**
con Edoardo Lucchini e i suoi
solisti (Durlum)
- 12.10** **Canzoni di Piedigrotta 1958**
Orchestra diretta da Giuseppe
Anepeta e Carlo Esposito
Cantano Eva Nova, Mario Abbate,
Franco Ricci, Gloria Christian,
Sergio Bruni, Claudio Terni
Di Gianni: S'è spusato 'o mariscial-
lo; Pugliese-Ruccione: 'E stagione
le l'ammore; De Sant'Antonio: Bene
perduto; Genta-Amendola: Dimme
ancora; De Crescenzo-Acamora:
Margherita 'e fuoco; Della Gatta-
Basso: Chella d' 'o terzo piano;
Di Gianni-Buonafede: Che m'e miso
dint' 'o core; Brignone: Zitto o
core; Russo-Palmieri: 'E suonno; De
Mura-De Angeli: Si' turnata
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.50** **1, 2, 3... vial** (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
Media delle valute - Previsioni
del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fan-
tasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di
Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**,
di Raffaele De Grada - **Concane**
musicali, di Giulio Confolonieri
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** *Previs. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Ai vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'Ame-
rica» ai radioascoltatori italiani
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Settecolori
Settimanale a cura di Salustio
Gasperini - Regia di E. Salussola
* **Canta Bruno Rosettani**
- 17.30** **Pietro Borroaro: Il castello di Let-
tere**
- 18** — **CONCERTO**
diretto da ALFRED WALLEN-
STEIN con la partecipazione del
flautista Conrad Klemm
Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemol-
le maggiore: a) Adagio - Allegro,
b) Andante con variazioni, c) Mi-
nuetto, d) Presto e Vivace; Mozart:
Concerto in re maggiore K. 314, per
flauto e orchestra: a) Allegro aper-
to, b) Andante ma non troppo, c) Al-
legro; Haydn: Sinfonia n. 88 in sol
maggiore: a) Adagio - Allegro, b)
Largo, c) Allegro (Minuetto), d) Al-
legro con spirito (Finale)
Orchestra da camera «A. Scar-
latti» di Napoli della Radiotele-
visione Italiana
(vedi nota illustrativa a pag. 9)
Nell'intervalllo:
**Università internazionale Gugliel-
mo Marconi** (da Bruxelles)
Christian De Duve: *Vita segreta
delle cellule*: III L'universo delle
macromolecole

- 19.25** **Otto Cesana e la sua orchestra**
19.45 *Aspetti e momenti di vita ita-
liana*
- 20** — * **Tanghi e valzer celebri**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buttini Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio**
- Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- DELIRIO**
Due tempi e quattro quadri di
Diego Fabbri
Renato *Renzo Ricci*
Giovanna, sua moglie *Eva Magni*
Irene *Anna Miserocchi*
Orsolina Moschetti *Vanda Benedetti*
Clemente Marchiori *Alfredo Varelli*
Elena, infermiera *Anna Nopara*
Regia di **Renzo Ricci** e **Lucio**
Chiavarelli
(Prima esecuzione radiofonica)
(v. articolo illustrativo a pag. 5)
- 22.45** **Canzoni celebri**
- 23.15** **Oggi al Parlamento - Giornale**
radio - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte



Bruno Rosettani, il noto cantante di musica leggera, esegue un programma di canzoni alle 17.30

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione
Italiana per l'Anno Geofisico
Internazionale agli Osservatori
geofisici
La fine del mondo antico
a cura di Santo Mazzarino
Conclusione
- 19.30** **Ennio Porrino**
Tre canzoni italiane
Canzone religiosa (La processione
di S. Eufisio), Andante calmo - Can-
zone d'amore (Disispirata di Ag-
gusti), Allegretto cantabile - Can-
zone e ballo (Danza di Desulo), Al-
legro ancora non troppo mosso
Concerto dell'Argentarola per chi-
tara e orchestra
Andante calmo - Canzone (Lenta-
mente) - Allegro rapsodico
Sollista Mario Gangi
Orchestra «A. Scarlatti» della Ra-
diotelevisione Italiana, diretta dal
Autore
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
F. Schubert (1797-1828): *Due*
Grandi Marche op. 40 per due pia-
noforti
n. 5 in mi bemolle minore - n. 6
in mi maggiore
Pianisti: Guido Agosti e Licia Man-
cini
R. Strauss (1825-1899): *Sonata in*
fa maggiore op. 6 per violoncello
e pianoforte

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
9 *Effemeridi - Notizie del mattino*
Almanacco del mese
- 9.30** **Non dimenticare... queste canzoni!**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- MERIDIANA**
13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana
sportivi (di Croda)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
* *Ascoltate questa sera...*
- 13.45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commer-
ciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Fran-
co Calderini e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** **Carnet Decca**
(Decca London)
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo
- 15.15** **Orchestrae dirette da Angelini**
e **Armando Fragna**
- 15.45** * **Successi di ieri, interpreti di**
oggi

- POMERIGGIO IN CASA**
16 **TERZA PAGINA**
La Bancarella, di Massimo Alvaro
Cinquant'anni di «Bel Canto»
Fra molli e banchine, di Piero
Longardi e Piero Galdi: Il porto
di Lepanto
Danze e canzoni di corte, a cura
di Roberto Lupi: Canzonette e
Balli di Fallamera, Fasolo, Negri

- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti
del giorno
- 21.20** **Il dottor Zivago**
Considerazioni di Nicola Chiaro-
monte
- 21.50** * **Ralph Vaughan Williams**
Fantasia su un tema di Thomas
Tallis
Orchestra Sinfonica di Minneapolis,
diretta da Dimitri Mitropoulos
Sinfonia n. 6 in mi minore
Allegro - Moderato - Scherzo - Epi-
logo
Orchestra Filarmonica di New York,
diretta da Leopold Stokowsky
- 22.35** **La poesia del Petrarca**
a cura di Adelia Noferi
III. *La memoria*
- 23.10** **Gian Francesco Malipiero**
Concerto n. 5 per pianoforte e
orchestra
Allegro - Non troppo lento - Allegro
Sollista Gino Gorini
Orchestra Sinfonica di Torino della
Radiotelevisione Italiana, diretta da
Mario Rossi

- 17** — **FESTIVAL DEI FESTIVAL**
Retrospectiva dei Festival di Na-
poli e di Sanremo - Orchestra di-
retta da Dino Olivieri
Presenta Rosalba Oletta
- 18** — **Giornale radio**
MEMORIE DI UN CACCIATORE
Romanzo di Ivan Turgenev
Adattamento di Alfio Valdarnini
Compagnia di prosa di Firenze
della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Marco Visconti**
Quarta puntata
- 18.30** **Canzoni di Piedigrotta 1958**
Cantano Tullio Pane, Aurelio
Pierro, Giorgio Consolini, Miran-
da Martino e Giacomo Rondinella
- 19** — **CLASSE UNICA**
Ugo Enrico Paoli - *L'Iliade*: La
distruzione di Troia
Giuseppe Di Nardi - *Elementi di*
economia: iniziativa privata ed
intervento pubblico: La politica
del «lasciar fare»

INTERMEZZO

- 19.30** * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commer-
ciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Acquarelli italiani
Cyril Stapleton e la sua orchestra

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Mike Bongiorno** presenta
IL GONFALONE
Torneo a quiz fra le regioni ita-
liane
Orchestra diretta da Mario Con-
siglio
Realizzazione di **Adolfo Perani**
(L'Oreal)
Al termine:
Taccuino di Canzonissima
- 22** — **Ultime notizie**
Radioprima
Impressioni musicali di Mario Mi-
gliardi
- 22.30** **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 23-23.30** **Siparietto**
Momenti magici
con dischi R.C.A.
(R.C.A. Italiana)



Rosalba Oletta, che presenta questo pomeriggio alle 17, la trasmissione Festival dei festival

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 3153
23.35-0.30: Prego, maestro, musica per ballare - 0.36-1: Alfabeto musicale - 1.06-1.30: Girandola di note - 1.36-2: Motivi in allegria - 2.04-2.30: Canzoni al vento - 2.36-3: Musica sinfonica - 3.04-3.30: Compleanni
vocali - 3.36-4: Valzer - 4.06-4.30: Europa canta - 4.36-5: Musica operistica - 5.06-5.30: Note in bianco e nero - 5.36-6: Curiosando in discoteca - 6.06-6.30: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un
programma e l'altro brevi notiziari.



Anche la difficile arte dello judo ha tentato il versatile Agostino, sempre alla ricerca di nuove esperienze. Naturalmente come a tutti gli iniziati il successo non gli arride subito. Non saranno però i duri colpi dello judo a mandare Agostino al tappeto, ma qualche cosa di molto gentile... Potrete vedere voi stessi che sia questo qualcosa assistendo, questa sera, alle ore 20,50, allo sketch in onda nella rubrica televisiva «Carosello». La trasmissione vi è offerta dalla Società Durban's produttrice del famoso Dentifricio del sorriso, che vi augura buon divertimento e vi ricorda che «sorride bene chi sorride Durban's».



**PREFERITO
DAI
CAMPIONI**



LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) TELESPORT
b) IL CIRCOLO DEI CASTORI
Convegno settimanale dei ragazzi in gamba
Presenta Febo Conti

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18.45 ARTI E SCIENZE
Cronache di attualità a cura di Leone Piccioni
Realizzazione di Nino Musu

19 Dalla Sala del Conservatorio di S. Pietro a Majella: Ripresa di una parte del **CONCERTO SINFONICO** diretto da Alfred Wallenstein
Mozart: Concerto in re magg. K. 314 per flauto e orchestra
a) Allegro aperto; b) Andante, ma non troppo; c) Allegro
Solista: Conrad Klemm
Haydn: Sinfonia n. 88 in sol magg.
a) Adagio, allegro; b) Largo; c) Allegro (Minuetto); d) Allegro con spirito (Finale)
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Lorenzo Golletti

19.45 DAL FORO ROMANO A VILLA MEDICI

Una «passeggiata» cara ai romantici: dalle solenni vestigia dell'Urbe imperiale ad una delle ville più splendide della Roma papale.

20.05 Grandi attori
VINO ROSSO
Telefilm - Regia di Richard Kinon
Distribuz.: Official Films
Interpreti: David Niven, Stuart Whitman, Joseph Waring, John Craven

RIBALTA ACCESA
20.30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO
(Motta - Durban's - Flavina Extra - Gusto)

21 Le più belle opere di Puccini nel Centenario della nascita

TOSCA
Opera in tre atti di L. Illica e G. Giacosa dal melodramma di V. Sardou
Musica di Giacomo Puccini
Edizione G. Ricordi & C.
Personaggi ed interpreti:
Floria Tosca
Renata Heredia Capnisti
Mario Cavaradossi
Barone Scarpia
Carlo Tagliabue
Cesare Angelotti
Antonio Sacchetti
Il sacrestano Vito De Taranto
Spolella Renato Castellani
Sclaroni Eraldo Coda
Un carceriere
Mario Zorziotti

Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Antonino Votto
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Regia di Silverio Blasi
(Registrazione)
23 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

TOSCA

(segue da pag. 7)

attende lei e Mario. La sua anima musicale è mobilissima. Per esprimersi non le è indispensabile l'Aria, né l'Arioso: le basta il più semplice recitativo, le è sufficiente il parlato mosso.

La scena che precede il Tedeum è per Scarpia la scena delle insidie e per Tosca la scena della gelosia. Qui il pittoresco soffocherebbe il lirico se Tosca, dibattendosi come tra le fiamme del Purgatorio, non destasse la nostra pietà con l'abbondanza del suo dolore. Più ampio e più molle ritratto di bella donna in lacrime è stato dipinto di rado o mai. Per contrasto, lo sfondo è giubilante musica sacra.

Il secondo atto, eccessivamente pieno di fatti truci, vede peraltro Tosca crescere in bellezza, in ira, in fiera ripugnanza della bassa galanteria; e naturalmente, poiché si parla di musica, in una ricchezza vocale che giunge al suo patetico culmine nella celebre aria «Vissi d'arte, vissi d'amore».

Di lamenti femminili, di palpiti di colomba ghermita dallo spavero, il melodramma aveva già mille esempi; ma Tosca non è una pallida fanciulla né un'eterea peccatrice pentita: il suo pianto è denso, il suo canto copiosamente sinuoso. Ella si dispera come nella vita e nello stesso tempo in musica, respirando nell'estrema realtà dell'arte.

Si è detto più volte, in parole povere, che nel finale del secondo atto di Tosca c'è poca musica. Tosca stessa, più che cantare, agisce. La sua azione è stata definita appunto pantomima funebre.

Non c'è musica che in orchestra. Dopo il tema rallentato di Scarpia, rulla il tamburo. Ma Tosca continua a vivere nella risonanza delle sue effusioni liriche. Il suo ritratto vocale si completa di eco in eco.

E ciò anche nel terzo atto, dove il duetto con Cavaradossi, l'andantino moderatamente mosso dell'annuncio della finta, teatrale fucilazione, l'andantino sostenuto della libertà intravista, l'andante amoroso che segue, la marcia funebre che per Tosca è una finzione in più, ma troppo lenta, alla fine esasperante, e la morte di Tosca subito dopo la rivelazione della tragica verità, tutti questi episodi vocali e strumentali, nuovi o vecchi che siano in sé, contribuiscono a compiere l'immagine di un personaggio che non perderà mai la sua morbida forza. Tosca è un inno alla donna innalzato in un'epoca di straordinaria efflorescenza melodica, un inno che in *Madama Butterfly* si fa sospirato, nella *Fanciulla del West* sussultante, rauco nel *Ta-barro*, gelido in *Turandot*. Era la fine della straripante stagione naturalistica che aveva trionfato con Tosca.

E. F.

PITTORI, CARTELLONISTI, FIGURINISTI, ARREDATORI! Il successo sicuro vi attende se studierete per corrispondenza la **SCUOLA ARTISTICA** di ACCADEMIA, viale Regina Margherita n. 101-D - Roma - Rate mensili irrisorie - Richiedere opuscolo gratuito.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * *Musiche del mattino*
L'oroscopo del giorno (7.45) (Nota)
- 8-9** Ieri al Parlamento (7.50)
Segnale orario - *Giornale radio* - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * *Crescendo* (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** La Radio per le Scuole (per la I e la II classe elementare) *La Girandola*
Giornalino a cura di Stefania Piona
- 11.30** * *Musica sinfonica*
Ravel: a) *Trigane* per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein); b) *Valses nobles et sentimentales* (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Alberto Erede)
- 11.55** *Novità Cetra* (Fonit - Cetra S.p.A.)
- 12.10** *Orchestra diretta da Dino Olivieri*
- 12.10-13** *Trasmissioni regionali*
- 12.50** 1, 2, 3... *vial* (Pasta Barilla)
Calendario (Anonetto)
- 13** Segnale orario - *Giornale radio* - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * *Album musicale*
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)



Alle ore 19 va in onda un programma dedicato a Bix Beiderbecke. Nella foto: il trombettista di jazz in un ritratto giovanile

- 14** *Giornale radio* - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** *Chi è di scena?* cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 14.30-15.15** *Trasmissioni regionali*
- 16.15** *Previs. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri
- 16.30** Parigi vi parla
- 17** *Giornale radio*
Programma per i ragazzi
Rampino
Romanzo di Felj Silvestri
III. *Quella bimba non si chiama Annina*
Allestimento di Ugo Amodeo
- 17.30** *Civiltà musicale d'Italia*
I Concerti dell'Augusteo a cura di Domenico De Paoli
L'ultimo periodo dell'Augusteo (1925-1938) (I.)
- 18** * *A voi voci*
Cari d'ogni tempo e paese
- 18.15** *Canzoni di Piedigrotta 1958*
Cantano Giorgio Consolini, Giacomo Rondinella, Tullio Pane, Miranda Martino e Aurelio Fierro

- 18.45** *La settimana delle Nazioni Unite*
- 19** — *Lampo al magnesio su Bix-Beiderbecke*
a cura di Sergio Spina
- 19.15** *IL RIDOTTO*
Teatro di oggi e di domani, a cura di Gian Domenico Giagni
- 19.30** *Canzoni per tutti*
con le voci di Julia De Palma e Giorgio Consolini
Complesso diretto da Beppe Mojetta
- 19.45** *La voce dei lavoratori*
- 20** — * *Mambi e calypso*
Negli interv. comunicati commerciali
* *Una canzone di successo* (Buttini Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - *Giornale radio* - Radiosport
- 21** — *Passo ridottissimo*
Varietà musicale in miniatura
Concerto del complesso da camera dell'Accademia Musicale di Vienna diretto da Zubin Mehta
Schoenberg: *Pierrot Lunaire* op. 21, per voce recitante, pianoforte, flauto (ottavino), clarinetto (clarinetto basso), violino, viola e violoncello (Violette Verdaud, voce recitante; Marianne Bonnet, pianoforte; Herbert Reznicek, flauto; Richard Plickar, clarinetto; Hans Bauer, violino; Tomas Karuska, viola; Fritz Geyerhofer, violoncello)
- 21.45** *IL CONVEGNO DEI CINQUE*
- 22.30** *Giacomo Puccini*
a cura di Filippo Sacchi
Il Puccini nella vita privata
- 23** — * *Gerry Mulligan e il suo complesso*
- 23.15** *Oggi al Parlamento - Giornale radio* - * *Musica da ballo*
- 24** Segnale orario - *Ultime notizie* - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La psicologia applicata al lavoro a cura di Adriano Ossicini
I. *La psicologia industriale*
- 19.15** *Wolfgang Jacobi*
Trio per violino, violoncello e pianoforte
Esecutori: Ida Coppola, violino; Emiliano Emiliani, violoncello; Gherardo Macarini Carmignani, pianoforte
(Registrazione effettuata il 24-9-1958 dalla Sala del Noviziato all'Isola di S. Giorgio in Venezia, in occasione del XXI Festival internazionale di Musica Contemporanea)
- 19.30** *La Rassegna*
Cinema
a cura di Giulio Cesare Castello
Il «confronto» di Bruxelles - Film miscelati e film inediti - Il VII Festival di Trento
- 20** — *L'indicatore economico*
- 20.15** * *Concerto di ogni sera*
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Divertimento in mi bemolle maggiore K. 289
Adagio, Allegro - Minuetto - Adagio - Presto
Complesso strumentale a fiati dell'Orchestra Sinfonica di Vienna, diretto da Bernhard Paumgartner
Concerto in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra
Allegro - Adagio - Allegro (Rondò)
Solisti Christian Ferras
Orchestra da camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger
- 21** — *Il Giornale del Terzo*
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 *Antologia* - Da «Bologna negli scrittori stranieri» di Albano Sorbelli: «Costumi di Bologna nel Settecento»
13,30-14,15 *Musiche di Schubert e Strauss* (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 11 novembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - *Notizie del mattino*
Almanacco del mese
- 9** *Canzoni di Piedigrotta 1958*
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito
Cantano Franco Ricci, Maria Paris, Gloria Christian e Sergio Bruni
L. Cioffi-G. Cioffi: «E bonasera»; Garofalo-Spagnolo: *Matenatella d'amore*; L. Cioffi-G. Cioffi: «Na caruzella»; Pisano-Aliferi: «Mandulina della va»; Cutolo-Aliferi: «A musichiera»; De Mura-Albano: *Lettera all'emigrante*; Fiore-Vian: *Comm'a l'onna*
- 10-11** *APPUNTAMENTO ALLE DIECI* (Omo)
- 12,10-13** *Trasmissioni regionali*



Gino Latilla e Carla Boni, protagonisti, da alcune settimane, della rubrica *Canzoni a due* in programma ogni mercoledì alle 13

- MERIDIANA**
- 13** *Canzoni a due*
Gino Latilla e Carla Boni
Orchestra della canzone diretta da Angelini (Comm. Borsari & figli)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - *Giornale radio* - * *Ascoltate questa sera...*
- 13.45** *Scatola a sorpresa (Simmenthal)*
- 13.50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13.55** * *Fantasia*
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** *Gioco e fuori gioco*
- 14.30-15** *Trasmissioni regionali*
- 14.45** Il quarto d'ora Durium
con Flo Sandon's e l'orchestra di Federico Bergamini (Durium)
- 15** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo
- 15.15** *Parole in musica*
Dizionario semimusicale di Dino De Palma

POMERIGGIO IN CASA

- 16** *TERZA PAGINA*
Città centro, aspetti di vita milanese
Diario musicale di un inviato speciale, di Gian Paolo Callegari
Sapere per star bene, consigli medici di Lino Buscino
- 17** — *I SETTEMARI*
Musiche e curiosità da tutto il mondo a cura di Paola Angelilli e Lilli Cavassa
- 18** — *Giornale radio* - * *BALLATE CON NOI*
- 19** — *CLASSE UNICA*
Arsenio Frugoni - *Le repubbliche marinare: La «Compagna» genovese*
Attilio Frajese - *Introduzione alla matematica: Le equazioni*

INTERMEZZO

- 19,30** * *Voci in armonia*
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - *Radiosera*
- 20.30** *Passo ridottissimo*
Varietà musicale in miniatura

TALEGALI SHOW

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** *CANZONISSIMA*
Corsa musicale abbinata alla «Lotteria di Capodanno»
Cantano Gloria Christian, Anna D'Amico, Johnny Dorelli, Aurelio Fierro, Nilla Pizzi, Achille Togliani, Claudio Villa, il Quartetto Due più Due e il coro di Franco Potenza - Partecipa Ugo Tognazzi
Orchestra diretta da Franco Pisano - Regia di Antonello Falqui
- 22** — *Ultime notizie*
LA ZINGARELLA
Adattamento radiofonico di Dino De Palma
da un racconto di Miguel de Cervantes
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Maria Fabbri e Giancarlo Sbragia
La nonna Maria Fabbri
Preziosa Maria Pia Tempestini
Clemente Renata Materassi
Andrea Giancarlo Sbragia
Miguel Vinicio Sofia
José Roberto Bertea
Un signore Renato Cominetti
Il vecchio Nino Bonanni
L'ostessa Lia Curci
Carduccia Anna Rosa Garatti
Cristina Corrado Gaipa
Il corregidor Celeste Aida Zanchi
Una voce Andrea Costa
Regia di Marco Lami
- 22.45** *Balliamo con Ray Anthony e Xavier Cugat*
- 23.15-23.30** *Siparietto*

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23.35-0.30: Musica per tutti - 0,36-1: Tre assi tre: Fred Astaire, Oscar Peterson e Stanley Black - 1,06-1,30: Armonia - 1,34-2: Canzoni dall'Italia - 2,04-2,30: Un po' di jazz - 2,34-3: Fantasia - 3,04-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Motivi per i pianisti - 4,06-4,30: Solisti di tutto il mondo - 4,36-5: Il club dell'allegria - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: La sveglia musicale - 6,06-6,35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 LA TROTTOLA
Programma settimanale per i più piccoli
In questo numero:
Messer Coniglio e gli allegri compari
Mago Zurli racconta...
La bottega della musica
La posta di Picchio Canocchiale
Pupazzi e animazioni di Maria Perego
Regia di Gianfranco Bettini

RITORNO A CASA

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
18-45 I FRATELLI CASTIGLIONI
Commedia in tre atti di Alberto Colantuoni
Personaggi ed interpreti:
Ismaele Castiglioni Aldo Silvani
Camillo Castiglioni Emilio Rinaldi
Mario Castiglioni Nino Pavese

Fulvio Castiglioni
Otello Toso
Eusebia Paola Borboni
Sergio Gianni Bortolotto
Valerio Aldo De Palma
Gisa Laura Rizzoli
Adelaide Annabella Ceritoni
Ninetta Irene Galter
Berta Wanda Benedetti
Avv. De Ambrosi
Vittorio Duse
Dr. Guido Guidi
Giuseppe Pagliarini
Il procaecia Mario Luciani
Una donna Jonny Tamassia
Regia di Sandro Bolchi
(Registrazione)

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Pasta Barilla - Cinzano - Schering - Williams)

21 CANZONISSIMA

Corsa musicale abbinata alla Lotteria di Capodanno

Cantano: Gloria Christian, Anna D'Amico, Johnny Dorelli, Aurelio Fierro, Nil-

la Pizzi, Achille Togliani, Claudio Villa con il Quartetto Due più Due
e il coro di Franco Potenza
Partecipa Ugo Tognazzi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Donald Saddler
Costumi di Danilo Donati
Regia di Antonello Falqui

22 L'AUTOSTRADA DEL SOLE: Km. 280

Servizio di Carlo Guidotti

22.20 LA PATTUGLIA DELLA STRADA

Furto aggravato

Racconto poliziesco sceneggiato

Regia di Herbert L. Strock

Produzione: Ziv Television

Interpreti: Broderick Crawford, Fran Gerstle, Del Erickson

22.45 EUROVISIONE

Attualità sportiva

23.10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Capri vi attende!

Capri, l'isola bella, l'antica Antemosea, il "prato fiorito", d'Omero dove le sirene cantavano sullo sfondo dei Faraglioni.

1360

DALMONTE

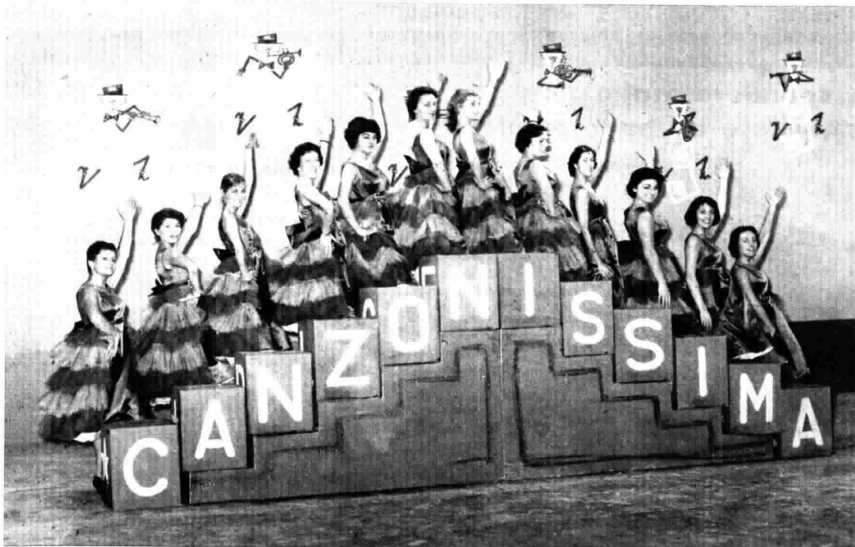
«CANZONISSIMA»: CLASSIFICA E VINCITORI

LE PRIME VENTI FINO AL 27 OTTOBRE

- | | |
|--|--|
| 1) L'edera, di Seracini-D'Acquisto | 11) Resta cu mme, di Verde-Modugno |
| 2) Nel blu dipinto di blu, di Modugno-Migliacci | 12) Guaglione, di Fanciulli-Nisa |
| 3) Vurria, di Pugliese-Rendine | 13) Suonno a marechiare, di Fiore-Vian |
| 4) Come prima, di Taccani-Panzeri | 14) Tornerai, di Olivieri-Rastelli |
| 5) Mamma, di Bizio-Cherubini | 15) Fragole e cappellini, di Seracini-Panzeri |
| 6) Lazzarella, di Modugno-Pazzaglia | 16) Usignuolo, di Concina-Martelli-Castellani |
| 7) Tuppe-Tuppe, Mariscia, di Gigante-Aracri | 17) Al chiar di luna porto fortuna, di Testa-Rossi |
| 8) Ti dirò, di Bracchi-D'Anzi | 18) Grazie dei fiori, di Seracini-Panzeri-Testoni |
| 9) Signorinella, di Bovio-Valente | 19) Malinconico autunno, di Rendine-De Crescenzo |
| 10) Arrivederci Roma, di Rascel-Garinei-Giovannini | 20) Amare un'altra, di Pazzaglia-Fabor |

I VINCITORI DELLA 3ª ESTRAZIONE DI «CANZONISSIMA»

Passerini Sara	Via Chiesa, 83 - Fraz. San Martino - Ferrara - Tagliando B 13763 (1 milione)
Martignego Amina	Via Mura Zerbino, 3/5 - Genova - Tagliando A 21552 (500 mila)
Emiliani Giordana	Via Trieste, 58 - Ravenna - Tagliando Q 11641 (100 mila)
Petrera Romilda	Via Roma, 57 - Francavilla Fontana (Brindisi) - Tagliando U 6783 (100 mila)
Dessi Giuseppe	Via Varese, 5 - Roma - Tagliando E 32139 (100 mila)
Moretti Gildo	Via Pascoli - Sospirolo (Belluno) - Tagliando S 26661 (100 mila)
Inglessi Anna	Via Giarizole, 10 - Trieste - Tagliando B 62218 (100 mila)
Vittori Albertina	Via Pietro Querini, 3 sc. B int. 6 - Roma - Tagliando F 22179 (100 mila)
Ferretti Fernanda	Via S. Martino, 16 - Milano - Tagliando B 31544 (100 mila)



Le dodici ballerine che, sotto la guida del coreografo Donald Saddler, fanno parte del cast di Canzonissima



Comperate la
"CASSETTA NATALIZIA CIRIO",
potrete andare GRATIS a CAPRI.
La Cassetta contiene 28 prodotti Cirio
assortiti, il libro "CIRIO per la CASA
1959", un Buono per 50 etichette Cirio
valevole per la raccolta e un Buono per
partecipare al sorteggio di 30 viaggi
GRATIS a CAPRI, per due persone, con
cinque giorni di soggiorno nel Grande
Albergo "Cesare Augusto".



Costa solo **5.000** lire, più dazio
Autorizzazione Ministeriale N. 28355 del 12/8/1958.



**Bella come le perle vere
Più bella delle coltivate**

Ogni collana reca l'etichetta di garanzia con il nome **MAJORICA** ed il numero di fabbricazione

*In vendita presso
i migliori negozi*

**Pertlas
MAJORICA**

LOCALI

- LIGURIA**
16.10.16.15 Chiamata maritimi (Genova 1).
- TRENTINO-ALTO ADIGE**
7-7.30 Classe Unica (Bolzano 2 Bolzano II e collegiate dell'Alto Adige).
- 18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Dr. Egmont Jenny: «Der Arzt gibt Ratschläge» - «Aus Berg und Tal» - «Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes» (Bolzano 2 - Bolzano II e collegiate dell'Alto Adige).
- 19.30-20.15 Katholische Rundschau - Melodien aus Hawaii - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).
- VENEZIA GIULIA E FRIULI**
12.10-12.25 Terza pagina - Cronache della vita culturale e artistica della Regione (Trieste 1).
- 13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13.04 Complessi in vetrina - Oliver-Armstrong: Canal Street blues - Roig-Rodriguez: Quiereme mucho - Cardoso-Nisa: Pioggia nei pasticcini - Rota: Gelosina - Corsten: Zambesi - Merrill-Misselvia: A sweet old fashioned girl - Confrey: Stumblings - Freedman: Rock around the clock - Berlin: Blue skies - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Note di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).
- 16.30 Dino Dardi: «Incontro con i giovani» - Profilo di Adriano Vendramelli (Trieste 1).
- 16.40-17 Complesso tzigano diret-

a cura di M. Stere - 19.20 Musica varia - 20 Notiziario sportivo - 20.05 Intermezzo musicale e lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 Fantasia musicale - 21 «E de- l'essere un maschio», commedia in quattro atti di Giuseppe Achille, Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica» - Regia di Giuseppe Peterlin - indi: Quartetto vocale di Lubiana - 22.50 «Orchestra Jackie Gleason» - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - lettura programmi di domani - 23.30-24 «Ballo notturno».

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 40

RADIO VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 m. 48.47; Kc/s. 7280 - m. 41.21

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.30 Orizzonti. Cronaca. Notiziario. Silogismo. «La natura, libro di Dio» di Enrico Meda - Pensiero della sera di Padre Titta Zarra. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300.60; Kc/s. 5972 - m. 50.22; Kc/s. 9330 - m. 32.15)

18 Per voi signore. 19 Henry Lea e la sua orchestra. 19.12 Omo vi prende in parola. 19.35 Lieto anniversario. 19.50 La famiglia Dureton. 20 Giovanni 58. 20.05 Prestigio dell'automobile. 20.15 Canzoni. 20.30 Il club dei «Chansonniers». 21 «I prodigi». 21.30 Music-hall della sera. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 23.05-24 Musica richiesta.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
(Nico Kc/s. 1554 - m. 193.1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829.3; Kc/s. 6200 - m. 48.39)

19.15 Notiziario. 19.50 «Una volta al giorno prima dei past» di F. Billeudoux. 20.02 Dal Dubbio alla Senna. 20.50 Suoni e colori. 21.10 Tribuna dei critici di dischi. a cura di Armand Penigol. 22.10 «Il progresso e la vita», a cura di Paul Sarès. 22.30 «Poeti barocchi del XVII secolo», pre-

sentati da Madeleine Bariatinsky. 23 «Sogni e temporali», a cura di Georges Ribemont-Dessaignes. 23.30 Notiziario. 23.20 «Surprise-partie», con le quindici orchestre. 24.3 Strada di notte.

IL REGIONALE
Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445.1; Kc/s. 1403 - m. 213.8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marsiglia Kc/s. 708 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213.8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445.1; Kc/s. 1403 - m. 213.8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379.3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498.3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358.9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213.8; Strasbourg Kc/s. 1169 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317.8

19.20 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Brun. 19.45 Una storia, una canzone, un consiglio. 19.48 «Le Caprice d'Epingle», romanzo di Jacques Perret. Adattamento radiofonico. 20 Notiziario. 20.25 Dischi. 21.15 Tribuna della storia: «La morte dei Templari». 22 Notiziario. 22.10 Una settimana in più. 22.40 «Scorci per i sogni. 22.43-24.55 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 m. 247.1)

19.45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20.30 «Educating Archie», testo di Ronald Wolfe, Ronald Chesney e Marty Feldman. 21 «Beyond our Ken», varietà musicale. 21.30 Musica richiesta. 22.30 «The Goon Show», rivista musicale. 23 Bill Povey, Jack Bain, Stan Roderich e la orchestra Eric Jupp. 23.30 Notiziario. 23.40 Tricia Payne e Ted Heath e la sua musica. 0.30 Il cantante-chitarrista Elton Hayes e il complesso Reginald Leopold. 0.55-1 Ultima notizie.

ONDE CORTE

4.30 - 4.45	7135	42.05
4.30 - 4.45	9825	30.33
4.30 - 4.45	11955	25.09
4.30 - 4.45	12500	41.38
4.30 - 9	9410	31.88
4.30 - 9	12095	24.80
7 - 9	15070	19.91
7 - 9	15110	19.85
7.30 - 9	17745	16.91
8 - 9	21640	13.66
10.15 - 11	17790	16.86
10.15 - 11	21710	13.82
10.15 - 11	25650	11.70
10.15 - 12	25670	11.69
10.15 - 13.30	21640	13.86
10.15 - 22	15070	19.91
10.15 - 22	15110	19.85
12 - 12.15	9410	31.88
12 - 12.15	11945	25.12
12 - 17.15	25720	11.66
14 - 14.15	21710	13.82
14 - 15.15	25650	11.70
17.45 - 22	12095	24.80
19.30 - 22	9410	31.88

6 Musica in tutte le direzioni. 6.45 Concerto del baritone Victor Mennu e del pianista Clifton Helliwell. 7 Notiziario. 7.30 Dischi presentati da Gèle Pedrick. 8 Notiziario. 8.30-9 Musica in miniatura. 10.15 Notiziario. 10.35 Musica di Haydn. 11 «I due lati della legge». 11.30 Dischi presentati da Lillian Duff. 12 Notiziario. 12.30 Concerto dell'obolista Léon Goossens e del pianista Frederick Stone. Schumann: Romanza n. 1 in la minore; Malcolm Arnold: Sinfonia. 12.45 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 14 Notiziario. 14.15 «Take a Letter», giallo radiofonico di Eddie Maguire. 14.45

George Brown e il trio Ivor Mairi. 15.15 Musica richiesta. 16 Ronnie Aldrich and The Squadronaires. 16.30 «Liszt e la sua musica», conversazione illustrata da Humphrey Searle. 17 Notiziario. 17.30 Pianista Laurie Gray. 18.15 Motivi preferiti. 19 Notiziario. 19.30 «Due musicisti divini». 19.30 media radiofonica di Denis Constantouros. 20.31 «Educating Archie», varietà. 21 Notiziario. 21.15 Musica classica popolare. 22 Orchestra Raeburn diretta da Bernard Monshin. 22.49 Musica richiesta. 23.15-23.45 Varietà.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567.1)

18.45 «Orchestra municipale di Berna. 19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto variegato da Salisburgo. 20.30 Viaggio in Italia nel 1660, una principessa tedesca. 21.15 certo del quartetto Perrenin. 22.15 Notiziario. 22.20 Aule 58, cronaca delle ricerche e del sapere. 22.55-23.15 Danze e arie antiche.

MONTECARLO

(Kc/s. 557 - m. 538.6)

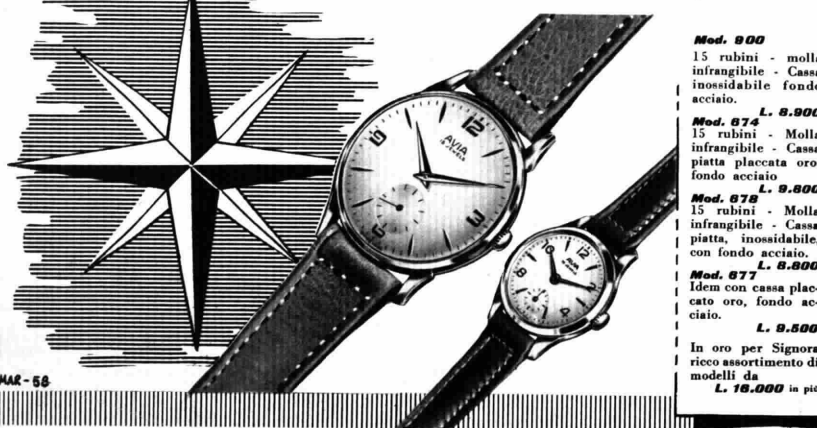
7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco di musica. 12 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.40 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Pagli. 13.10 Frammento di musica. 13.30-14 Interpretazioni del Trio Redditi. Felice Giardini: Trio in do maggiore op. 20 n. 4; Luigi Boccherini: Trio in re maggiore op. 14 n. 4. 16 Ta danzante. 16.30 Il mercoledì dei ragazzi. 17 Orchestra diretta da Pippo Barzizza e cantanti. 17.30 Vita tranquilla dei secoli passati. 18 Musica richiesta. 18.45 Parata orchestrale. 19.15 Notiziario. 20 Musica pianistica ricreativa. 20.15 Romanzo a puntate. 20.45 «L'albero della fortuna», varietà. 22 Momenti di storia ticinese. 22.15 Melodie e ritmi. 22.35-23 Buona sera e buona notte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 Arie di Irving Berlin interpretate dal pianista Joe Bushkin. 20 «Interrogato, vi sarà risposto», a cura di Marianne de Gerlini e Georges Hoffmann. 20.20 «Cosa ascolteremo stasera?», a cura di Franz Walter. 20.30 Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solista: fagottista Henri Helaerts. Mozart: Il flauto magico, ouverture. K. 602. Vivaldi: Malpiero: Concerto in re minore per fagotto, cembalo e orchestra; Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); Chabrier: Suite pastorale; Stravinsky: Pulcinella, suite da balletto ispirata a Pergolesi. 22.30 Notiziario. 22.35 Musica e ballate notturne. 23.12-23.15 Matil-Deiro: Inno alla Berseria.

non è sempre necessario spendere molto
per acquistare un buon prodotto



Med. 800
15 rubini - molla infrangibile - Cassa inossidabile fondo acciaio.

L. 8.900
Med. 874
15 rubini - Molla infrangibile - Cassa piattata oro, fondo acciaio.

Med. 875 - L. 8.800
15 rubini - Molla infrangibile - Cassa piattata, inossidabile, con fondo acciaio.

Med. 877 - L. 8.800
Idem con cassa placcata oro, fondo acciaio.

L. 9.500
In oro per Signora ricco assortimento di modelli da

L. 19.000 in più

L'orologio AVIA

fabbricato da una delle più importanti fabbriche Svizzere garantisce: precisione, qualità ed una ricchissima scelta di eleganti modelli per uomo e per signora.

La grande produzione e la diffusione in tutto il mondo, ne consentono la vendita a prezzo particolarmente conveniente.

AVIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,30** Fatti e problemi agricoli
19,45 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
20 — * A quattro voci
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sanspolcro)
20,30 Segnale orario - Giornale radio
- Radiosport
21 — Passo ridotto
Varietà musicale in miniatura
Stagione lirica della Radiotelevisione italiana
FRA GHERARDO
Dramma in tre atti di ILDEBRANDO PIZZETTI
Gherardo } Mirto Picchi
Mariola } Clara Petrella
Guercio } Enzo
Frate Guido Putagio } Sordello
Assessore del podestà }
Il vescovo } Piero Guelfi
Un vecchio }
Il podestà } Silvio Majonica
Un gentiluomo }
Frate Simone } Mario Carlin
Un notaio }
Una madre } Giovanna Fiorini
Una voce rabbiosa }
Una vecchia } Antonio Massaria
Il cleco } Walter
Un fratellino giovane } Artigli
Un incredulo } Giorgio Giorgetti
Il rosso }
Un soldato }
Un altro soldato } Eraldo Coda
Un giovane }
Una guardia }
Un uomo } Miriam Funari
Una donna bionda }
Una voce di donna }
La voce di ragazzo } Paolo Paltenghi
Direttore Angelo Questa
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(v. articolo illustrativo a pag. 8)
Negli intervalli: I Posta aerea, II) (ore 23.15 circa) Oagli al Parlamento - Giornale Radio
Al termine: Ultime notizie - Buonotte

TERZO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
9 *Effemeridi - Notizie del mattino*
Almanacco del mese
9.30 **Canzoni di Piedigrotta 1958**
Orchestra dirette da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito
10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)
12, 10-13 Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
13 **Musica dallo schermo**
(Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
13.30 **Segnale orario - Giornale radio**
* Ascoltate questa sera... *
13.45 **Scatola a sorpresa**
(Simmmental)
13.50 **Il discobolo**
(Arrigoni Trieste)
13.55 * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
14, 30-15 Trasmissioni regionali
14.45 **La R.C.A. ha scelto per voi...**
(R.C.A., Italiana)
15 — **Segnale orario - Giornale radio**
Previsioni del tempo
15.15 **Ritmi dei Mari del Sud**
15.30 **Fior da fiore**
Canzoni e romanze d'ogni tempo,
scelte e illustrate da Giovanni Sarno
- POMERIGGIO IN CASA**
16 **TERZA PAGINA**
Panorami, giri d'obiettivo sul
mondo d'oggi, di Giorgio Luigi
Bernucci
Gioinezza d'interpreti, gioinezza
d'autori - Pianista Marcella
Crudeli: Chopin: *Variazioni bril-*

SECONDO PROGRAMMA

- lanti op. 12; Schumann: *Variazioni sul nome Abegg op. 1*
Dimmi come parli, di Anna Maria Romagnoli
- 17 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da FULVIO VERNIZZI
con la partecipazione del soprano **Virginia Zeani** e del basso **Nicola Rossi** e dell'Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ripresa dal Programma Nazionale)
- 18 — Giornale radio**
MEMORIE DI UN CACCIATORE
Impegno di Ivar Turgenev
Adattamento di Alfio Valdarnini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Marco Visconti**
Quinta puntata
- 18.30** Helmut Zacharias e la sua orchestra
- 18.45** **Vetrina Vis Radio**
Canzoni e ballabili
(*Vis Radio*)
- 19 — CLASSE UNICA**
Ugo Enrico Paoli - *L'Iliade*: La leggenda troiana dopo la caduta di Troia
Giuseppe Di Nardi - *Elementi di economia*: iniziativa privata ed intervento pubblico: L'economia di mercato
- INTERMEZZO**
- 19,30 * Solisti celebri**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20 — Segnale orario - Radiosera**
- 20.30 Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Ribalta piccola
Ricordi di *Il paese del sorriso* di Franz Lehár
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21 Palcoscenico del Secondo Programma**
IL TACCUINO DEGLI IMPEGNI
Radiodramma di **Max Gundermann**
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il dottor Ellinger, direttore di una fabbrica **Giorgio Piamonti**
L'amica del dottor Ellinger **Loredana Savelli**
La segretaria del dottor Ellinger **Wanda Pasquini**
dell'azienda **Nella Bonora**
Il medico della signora Dohring **Tino Erler**
Un collega della signora Dohring **Mario Bardella**
Cilius, ingegnere capo della fabbrica **Lucio Rama**
Il creditore del signor Cilius **Corrado Gaipa**
Un capo operaio del reparto del signor Cilius **Angelo Zanobini**
La signorina Behrend, disegnatrice tecnica della ditta **Giuliana Corbellini**
L'amico della signorina Behrend **Corrado De Cristofaro**
Il capo reparto della signorina Behrend **Gianni Pietrasanta**
Una collega della signorina Behrend **Anna Maria Sanetti**
Altmann, un operaio disoccupato **Adolfo Geri**
La moglie di Altmann **Dori Ceci**
Il portiere **Franco Luzzi**
Alcuni impiegati: **Lina Aceconi, Sergio Dionisi, Ailina Morandi, Franco Sabani**
Regia di **Umberto Benedetto**
(v. articolo illustrativo a pag. 6)
Al termine: **Ultime notizie**
- 23.15-23.30 Il giornale delle scienze**
a cura di **Dino Berretta**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

IN NOTTURNO DALL'ITALIA »: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53

23.5-0,30: Carnet di ballo - 0,36-1: I successi di Warren e Newman - 1,06-1,30: Parata d'orchestre: Buddy De Franco - 1,36-2: Musica operistica - 2,04-2,30: Ritmi di ieri e di oggi - 2,36-3: Le canzoni di Napoli - 3,06-3,30: A chi ama la musica classica - 3,46-4,30: Le nostre canzoni - 4,36-5: Momenti d'oltre oceano - 5,04-5,30: Musica sul mare - 5,36-6: Ritmo e melodia - 6,06-6,30: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

PBR

PICCOLA BIBLIOTECA RICORDI

Una nuova collana
economica di brevi saggi
di divulgazione musicale.

In ogni volume
un completo argomento.



- PBR/1 Leydi - Eroi e fuorilegge nella ballata popolare americana L. 500
PBR/2 Mancini - Breve storia della sinfonia » 400
PBR/3 Paliotti - Storia della canzone napoletana » 500
PBR/4 Franchini - Il jazz: la tradizione » 400
PBR/5 Malipiero - Antonio Vivaldi: il prete rosso » 400
PBR/6 Pestalozza - La Scuola nazionale russa » 600

Il medico in casa

misuratevi la pressione da soli

Con il **Metrapuls** ognuno può misurarsi e misurare ad altri la pressione arteriosa.

Il **Metrapuls** è un apparecchio di facilissimo uso indispensabile in ogni casa, poiché è necessario quanto lo è il termometro.

Brevettato in tutto il mondo, preciso e pratico, è stato sperimentato da insigni Medici Cardiologi.

In vendita nelle Farmacie e negozi Sanitari oppure presso la:

SOC. METRAFARM
MILANO - Via S. Marco 25 - tel. 652214
Prezzo L. 2.900 più spese postali.



confezione speciale

PUBBLIBRILL

confezione speciale

L. 100

con
spandi **Brill**
omaggio

NON
CHIEDETE UN LUCIDO...
CHIEDETE IL

Brill

La perla dei lucidi

TELEVISIONE

giovedì 13 novembre

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 Dal Nuovo Teatro Romano di Torino

IL TEATRO DI ARLECCHINO

Scene e scherzi delle Maschere Italiane

Interpreti: Antonio Guidi, Antonio Barpi, Mario Morelli, Silvana Buzzanca

In questo spettacolo:
Arlecchino brigante per fame

Intermezzo

Quattro chiacchiere con i ragazzi

I sogni di Arlecchino

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole



RITORNO A CASA

18.30 **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

18.45 **VECCHIO E NUOVO SPORT**

19 **PASSAPORTO N. 1**

Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

19.30 **SCIENZA E FANTASIA**
Progetto 44

Racconto sceneggiato

Regia di Tom Gries

Produzione: Ziv Television

Interpreti: Bill William, Doris Dowling, Biff Elliot

20 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio a cura di Renato Vertunni

SFIDA AL CAMPIONE — Dopo la lunga tenzone che ha impegnato sul tema della moda il «viveur» Marianini e la signorina Giuliana Fattucci, terminata con la vittoria di strettissima misura del dandy torinese, sono ora a confronto altri due personaggi. Unica arma del duello approvata dai «secondi» sono le terzine del padre Dante. La gara ha riportato alla ribalta una vecchia conoscenza di *Lascia o raddoppia*, la signora Maria Teresa Balbiano, detentrica del titolo contro la quale si cimenta un fruttivendolo di Orzinuovi, in provincia di Brescia, il signor Domenico Comina

RIBALTA ACCESA

20.30 **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

20.50 **CAROSELLO**

(Bertelli - Lanerossi - Olà - Gilette)

21 **LASCIA O RADDOPPIA?**

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 Gli assi della canzone della TV americana

PERRY COMO SHOW

22.40 **IN BOCCA AL LUPO**

Rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marcheselli

Regia di Pierpaolo Ruggieri

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)

23.10 **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

QUESTA SERA PERRY COMO



Consueto appuntamento con mister Simpatia, questa sera, con le sue belle canzoni e con altri numeri a sorpresa. Nella foto, una divertente scena con uno scozzese indiatolato. Vedremo cosa saprà fare sul teleschermo

LOCALI

LIGURIA

16.10.16.15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7.30 Classe Unica (Bolzano 2) Bolzano II e collegati dell'Alto Adige).

18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalischer Cocktail (n. 42) - Die Kinder-erfolge: Der gestiefelte Kater - Märchenhörspiel von F. W. Brand - Regie: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II e collegati dell'Alto Adige).

19.30-20.15 Es klängen zum Tanze die Geigen - Sportrundschaue der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano III e collegati dell'Alto Adige).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

12.10-12.25 Terza pagina - Cronache della vita culturale e artistica della Regione (Trieste 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre confine - Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13.14 Voci in armonia - Di Lazzaro Valentini. Il passerotto: Panzutti-Danza: Il cuore è sempre giovane; Pagano-Salina: Reggia nella nebbia; Savona - Giacobetti; Pummerlo: barto; Ravasini-Pinchi: La banda del Tirassa - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - C'è che accade in zona B (Venezia 3).

17.30 - Beethoven: Le sonate per pianoforte: Sonata n. 29 in si bemolle maggiore op. 106 "Hammer Klavier" - pianista Wilhelm Backhaus (Trieste 1).

18 Antempra: Turandot, di Giacomo Puccini al Teatro Verdi - Presentazione di Bruno Biselli (Trieste 1).

18.35-19.45 - Una losca congiura - owerossa - Barbarica contro Bonaventura - Commedia in tre atti di St. - Musica di Carlo Franco trascritte da Guido Rotter - Il Re (Michele Riccardini); La Regina (Novella De Micheli); Elettra (Liana Darbi); Bonaventura (Piero De Santis); Felicità (Nini Perno); Il Bassotto (Luciano Del Mestri); Il bellissimo Cecé (Claudio Luttini); Barbarica (Lino Savarini); Congoneda (Lia Corradi); Macario (Mimmo Lo Vecchio); Ita-

ria (Lidia Breico); Arianna (Maria Pia Bellizzi); Clemente, Valente (Giorgio Valtieri); Il Maggiordomo (Giampiero Bissini); La cuoca (Gina Furani); Conspira di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera - Nell'intervista (ore 8): l'uccello del giorno - Musica leggera - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - Il comportamento degli animali di fronte alle automobili, conversazione di G. Orozen - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 Parata di orchestre leggere - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 Musica divertente - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - lettura programmi serali.

17.30 Lettura programmi serali - "Musica da ballo" - 18 Dello scaffale incantato: "Il pastore dei conigli", fiaba di Maria Polak - 18.10 "Liszt: Sinfonia Faust" - 19.10 Scuole ed educazione - "L'intervento dei figli nella situazione economica dei genitori" di G. Lasic - 19.30 Musica varia - 20.05 Intermezzo sportivo - lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 Franck Pourcel e la sua orchestra d'archi - 21 "Viaggio sulla Luna", racconto radiofonico di Charles Chilton - Secondo episodio. Compagnia di prosa, "Ribalta radiofonica" - Allestimento di Giuseppe Peterlin - indì - Da una melodia all'altra - 22 Letteratura contemporanea: recensione di M. Jevnik - 22.15 Sestetto vocale Ubald Vrabec - 22.30 - Moussorgski: Quadri da un'esposizione - 23 Quartetto Van Wood - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 Musica di mezzanotte.

17.30 Lettura programmi serali - "Musica da ballo" - 18 Dello scaffale incantato: "Il pastore dei conigli", fiaba di Maria Polak - 18.10 "Liszt: Sinfonia Faust" - 19.10 Scuole ed educazione - "L'intervento dei figli nella situazione economica dei genitori" di G. Lasic - 19.30 Musica varia - 20.05 Intermezzo sportivo - lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 Franck Pourcel e la sua orchestra d'archi - 21 "Viaggio sulla Luna", racconto radiofonico di Charles Chilton - Secondo episodio. Compagnia di prosa, "Ribalta radiofonica" - Allestimento di Giuseppe Peterlin - indì - Da una melodia all'altra - 22 Letteratura contemporanea: recensione di M. Jevnik - 22.15 Sestetto vocale Ubald Vrabec - 22.30 - Moussorgski: Quadri da un'esposizione - 23 Quartetto Van Wood - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 Musica di mezzanotte.

17.30 Lettura programmi serali - "Musica da ballo" - 18 Dello scaffale incantato: "Il pastore dei conigli", fiaba di Maria Polak - 18.10 "Liszt: Sinfonia Faust" - 19.10 Scuole ed educazione - "L'intervento dei figli nella situazione economica dei genitori" di G. Lasic - 19.30 Musica varia - 20.05 Intermezzo sportivo - lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 Franck Pourcel e la sua orchestra d'archi - 21 "Viaggio sulla Luna", racconto radiofonico di Charles Chilton - Secondo episodio. Compagnia di prosa, "Ribalta radiofonica" - Allestimento di Giuseppe Peterlin - indì - Da una melodia all'altra - 22 Letteratura contemporanea: recensione di M. Jevnik - 22.15 Sestetto vocale Ubald Vrabec - 22.30 - Moussorgski: Quadri da un'esposizione - 23 Quartetto Van Wood - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato a "RadioCorriere" n. 40

RADIO VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48.47; Kc/s. 7280 - m. 41.21
14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 Concerto del Giovedì: Musiche di Bach, Novelle, Pirene, Organista Maurice Pirene, 19.30 Orizzonti Cristiani, Notiziario - Situazioni e commenti - Ai vostri dubbi risponde il P. Reimondo Spiazzi - Pensiero della sera, 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300.60; Kc/s. 5972 - m. 50.22; Kc/s. 9330 - m. 32.13)

18 Per voi signore, 19.12 Omo vi predo in parola, 19.12 Fredo Cariny e la sua orchestra, 19.35 Lieto anniversario, 19.50 La famiglia Duranton, 20.10 Il parolaccio degli ammalati, 20.15 Aperitivo d'onore, 20.50 L'ora teatrale, 22 Radio Anagnina, 22.30 Concerto per piano, 22.10 Buonassera amici, 23.25 Rosita Quintana canta canzoni messicane, 23.24 Musica ricchista.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193.1; Alloué Kc/s. 164 - m. 1829.3; Kc/s. 6200 - m. 48.97)

19.15 Notiziario, 19.50 Una volta al giorno prima dei pasti, a G. Billeluduto, 20 Concerto diretto da George Sébastien, (Vedi Programma Francia III).

21.40 Conoscenza del libro, a cura di R. Beuzemont, 22 La maschera e la penna, rassegna pubblica delle opere del teatro e del cinema, di F. R. Basille e Michel Polak, 22.40 Concerto con la partecipazione della pianista Yvonne Loriod, del clarinetista André Vachellier, del violinista Jean Pasquier e del violoncellista Etienne Pasquier, Messiaen: a) Frammenti da "Vingt regards"; b) Quatuor pour la fin des Temps - 24.3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445.1; Kc/s. 1403 - m. 213.8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 213.8; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213.8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445.1; Kc/s. 1403 - m. 213.8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379.3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498.3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358.9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213.8; Toulouse Kc/s. 1160 - m. 213.8; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317.8

19.13 Orchestra André Muscat, 19.48 Le Caporal Epingle, romanzo di Jacques Perrel. Adattamento radiofonico dell'Autore e di Jean Forest, 20 Notiziario, 20.30 Jean-Jacques de Nantes, di Jean Sébastien, 22 Notiziario, 22.10 Pallaci, dramma lirico di Leonald, 22.40 Ricordi per i sogni, 22.45-22.45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1241 - m. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241.7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222.4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon Kc/s. 791 - m. 379.3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358.9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213.8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 213.8; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317.8; Toulouse Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234.9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222.4; Lille, Nancy Kc/s. 1241 - m. 241.7

20 Concerto diretto da Georges Sébastien, Wagner: Il vascello fantasma, ouverture; R. Strauss: Così parlò Zarathustra; Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore, 21.30 Dischi, 21.40 Rassegna musicale, a cura di Denise Leveze, 22.25 Interpretazioni del soprano Maria Meneghini, Callas, 22.45 Ultime notizie da Washington, 22.50 Inchieste e commenti, 23.10 Idee e uomini, 23.35 Joseph Bonhomme, Boismortier: Delfini e Cloe, suite da balletto, 23.53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49.71; Kc/s. 7140 - m. 42.02) 18 Notiziario, 19.07 Varietà, 19.55 Notiziario, 20 Le scoperte di Nanette: "La Provençe", 20.20 Il paese del sorriso, 20.50 Flauto, clarinetto, trombone e C. 21.05 Il punto comune, 21.20 Cante Frankie Laine, 21.35 E' deciso, 22 Radiocronaca dell'arrivo della "Sei giorni ciclistica di Parigi", 22.05 Notiziario, 22.13 Musica jazz, 23 Notiziario, 23.05 Hour of Decision, 23.35 Emission des Assemblées Générales des Mouvements de Pentecôte, 0.05-0.07 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370.8; Wales Kc/s. 881 - m. 340.5; London Kc/s. 908 - m. 330.4; West Kc/s. 1052 - m. 285.2)

19 Notiziario, 20 Concerto di musica da camera, 20.30 Il secondo uomo, di Edward Grierson, 22 Notiziario, 22.15 Discussione, 22.45 Musica da ballo dell'Americas Latina eseguita dall'orchestra di Robert Frost, 23.30 Poesie di Robert Frost lette da Bernard Braden, 23.45 Rescontro parlamentare, 24 Notiziario, 0.06-0.36 Schumann: Sonata in sol minore, interpretata dal pianista Raymond O'Connell.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567.1) 19 Concerto corale, 19.30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Notturno e divertimento, 20.30 L'amore e il modo di guardarlo, di Thornton Wilder.



Il BIOLOGO dott. ROBERTSON di Montreal riceve più lettere di un artista di Hollywood.

IN SEGUITO ad un viaggio all'Arcipelago Polinesiano, il dott. Robertson, rinomato biologo canadese, scoprì il segreto del dimagrimento con mezzi naturali.

STUDIANDO le condizioni di vita degli indigeni si rese conto che le donne, qualunque fosse la loro età, non erano affette da celluliti.

Ugualmente, se alcune donne avevano un regime alimentare, non presentavano mai pannicelli adiposi o accumuli di grasso.

NESSUNA indigena seguiva un regime alimentare in quelle isole paradisiache.



suna donna effettua lavori faticosi. Intenzionalmente, al massimo i suoi studi il prof. Robertson si accorse che il loro unico trattamento consisteva nel massaggiare il corpo con spugne di alghe.

ANALIZZANDO quelle piante marine osservò che contenevano quarantasette elementi principali, sali vari, e minerali.

In seguito ad un esperimento clinico prolungato, compiuto sia in Canada che

Migliaia di americani gli scrivono ringraziandolo! Ha trovato il sistema di dimagrimento più sano e più sicuro!... Nella natura stessa!

negli Stati Uniti, il prof. Robertson verificò la loro straordinaria efficacia.

Furono necessari vari mesi per poter finalmente pre-

CINQUE MINUTI al giorno per essere belli e armoniosi! Questo il motivo del successo mondiale di «SYLF» dal suo lancio!

La sua azione si esplica sciogliendo i grassi superflui. Il corpo si libera dai cuscinetti di grasso che deformano la figura.

Il corpo ritorna ad essere bello, giovane e sodo, eliminando ogni adiposità.

Quale migliore soddisfazione per lo scienziato, che la testimonianza di gratitudine di tanti esseri umani!

ALCUNI AVEVANO rinunciato a dimagrire: erano coloro che avevano già tutto provato! Altri non avevano voluto arrischiarsi ad effettuare ginnastiche estenuanti!

Altri infine avevano paura dei trattamenti interni, delle diete di fame. Però adesso, senza digiuni, senza prete nulla per bocca, come è sicuro... e come è facile!

Risultati rapidi, garantiti...

I SUOI RISULTATI sono talmente positivi che «SYLF» si vende a «condizione», vale a dire si rimborsa l'importo se non si conseguono i risultati desiderati.

Però non ben poche persone che usufruiscono di questa garanzia, poiché è comprovato il 97.2 % di risultati positivi. I laboratori che fabbricano il «SYLF», bricano in Italia il «SYLF», le manderanno con una semplice richiesta da parte Sua: UN DOPPIO CAMPIONE GRATUITO E LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA.

Mandi semplicemente il suo nome e l'indirizzo, unitamente a tre francobolli da L. 35. L'invio dei campioni è limitato alle prime 5000 richieste.

«SYLF» agisce unicamente per uso esterno. I suoi principi attivi si presentano in forma di una pomata che è sufficiente applicare una volta al giorno mediante un lieve massaggio da tre a cinque minuti.

causa di alcune difficoltà di fabbricazione le esistenze di «SYLF» sono momentaneamente limitate.

I.R.C.P. Italiana Rep. «SYLF» R.C. - c.so Vinzaglio 12, Torino

parare un ecipiente che non annullasse alcuna delle loro proprietà.

OGGI il prodotto del prof. Robertson è stato messo alla portata di tutte le donne sotto il nome di «SYLF». Inizialmente preparato in Canada e Stati Uniti, «SYLF» si elabora attualmente in tutta Europa. Scientifica-

mente parlando è una sintesi di sali minerali, ed elementi propri delle alghe che



Cellule connettive rigonfie di grassi. Le medesime cellule trattate con «SYLF».

permettono di stabilire per via transcutanea un equilibrio circolatorio e di combustione.

«SYLF» agisce unicamente per uso esterno. I suoi principi attivi si presentano in forma di una pomata che è sufficiente applicare una volta al giorno mediante un lieve massaggio da tre a cinque minuti.

conti correnti postali riscossioni e pagamenti ovunque senza alcuna spesa a mezzo

POSTAGRO

21.45 Louis Spohr: Trio con pianoforte n. 2 in fa maggiore op. 123, 22.15 Notiziario, 22.20-23.15 Musica da jazz.

MONTECENESI

(Kc/s. 557 - m. 538.6) 7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12.30 Notiziario, 12.40 Musica varia, 13.15 Glazunov: Le Stagioni, balletto, op. 67 (selezione), 13.30-14.15 Canti di Gustav Mahler, dal ciclo «Knaben Wunderhorn», 16 Tà danzante, 16.30 Novità in discoteca, 17 Mosaico musicale con l'Orchestra Radiosa e i suoi cantanti, 17.30 Per la gioventù, 18 Musica richiesta, 19 Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66; Mendelssohn: Scherzo, da «Sogno di una notte d'estate», 19.15 Notiziario, 20 Musica

di Irving Berlin, 20.15 Una sfida al Polo, a cura di Biagio Candolfi, 21 Concerto diretto da Leopoldo Casella, Solista: Helmut Hunger, A. Stradella-Alberto Gentili, Sonata per tromba, due cori d'archi e cembalo: Mozart: Sinfonia n. 36 in do maggiore, K.V. 425; Alessandro Fuga: Concertino per tromba e archi; Bettinelli Ricceri per orchestra da camera, Nell'intervento: Conversazione, 22.15 Anno geografico, 22.30 Notiziario, 22.35-23 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19.15 Notiziario, 19.25 Lo specchio del mondo, 19.45 «Dietro le quinte», appuntamento

satirico di Michel Dénériat e Emile Garcin con Fernand Berget e Jean Vigny, 20 «L'ispettore piace il whisky», testo radiofonico di Roderick Wilkinson, Adattamento francese di Pierre Walker, 20.30 «Scaccomato», a cura di Roland Jay, 21.15 I colloqui di Radio Losanna, 21.30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretta da Victor Desarnes. Solista: flautista André Nicolet, Mozart: a) Sinfonia in mi bemolle maggiore K.V. 132; b) Concerto per flauto e orchestra in sol maggiore, K.V. 313; Armin Schibler: «Lyrisches Konzert», in un tempo, per flauto e orchestra, 22.30 Notiziario, 22.35 Lo specchio del mondo, IIª edizione, 23.15 Haydn: Notturno n. 2 in do maggiore.

sugo - minestra - brodo

ROBO S.p.A. - Stradella (Pavia)

ballare è facile

Tutti i balli a casa vostra col nuovo sistema "LUCI... Garantiamo il successo. Richiedete gratis opuscolo illustrato. EDI-LUCI Rep. E Milano - Largo Treves 2

CONCORSI MAGISTRALI

Volete riuscire? Volete ottenere una classifica d'onore in graduatoria? Seguite il corso celebre per corrispondenza dell'antica SCUOLA PANTO di Bologna. Chiedete subito l'opuscolo «Magistrati» a: Scuola per corrispondenza PANTO, BOLOGNA Via Collegio di Spagna 9/R

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - *Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 8-9** Ieri al Parlamento (7,50)
Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe elementare)
Conquistatori dell'ignoto: Fra' Giovanni Da Pian del Carpine a cura di Mario Vani
Le immagini della poesia, concorso a cura di Luciano Folgore
- 11.30** * Fisarmoniche in parata
- 11.40** Galleria del Corso
Rassegna di successi (Messaggerie Musicali)
- 12.10** Canzoni di Piedigrotta 1958
Orchestra dirette da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito
Cantano Nicola Di Bruno, Mario Abbate, Eva Nova, Claudio Terni, Sergio Bruni, Gloria Christian
De Crescenzo-Vian: 'O cusatore; Pisano-Alfieri: 'O fachi; Di Gianni-Buonafede: Che m'e misa dint 'o core; Gigliati-Solimando: Vocca bella; Di Gianni-Buonafede: Tu tiene 'na cosa; Pugliese-Ruccione: 'E stagione 'e l'ammore; Di Gianni: S'è spusato 'o marisciallo; Brignone: Zitto o' core; De Crescenzo-Acamora: Margherita 'e fuoco; Gentile-Amendola: Dimme ancora
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)



Ellington panorama è il titolo della trasmissione delle 16.30, che illustra la vita e l'arte del noto pianista, compositore e direttore d'orchestra jazz. Nella foto: Duke Ellington nell'anno 1950

- 13.20** *Album musicale
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14** 14.15-14.30 Il libro della settimana
«Europa storia di un'idea» di Carlo Curcio, a cura di Alberto Spaini
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Ellington panorama
a cura di Angelo Nizza
VI. Gli assi di Duke: le ane

- 17** Giornale radio
Programma per i ragazzi
Rampino
Romanzo di Felj Silvestri
IV. La fine del viaggio
Allestimento di Ugo Amodeo
- 17.30** Paese che val canzoni che trovi
- 17.45** Magia del Caralbi
a cura di Giorgio Mòser
V. Fiesta Cubana
- 18.15** * Complesso caratteristico * Esperia - diretto da Luigi Granozio
- 18.30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 18.45** Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** Visti in libreria
* Le fantasie - di Bruno Cio-gnani, a cura di Arnaldo Bocelli
- 19.45** La voce dei lavoratori
- 20** * Melodie e romanze
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buttini Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura
CONCERTO SINFONICO
diretto da FULVIO VERNIZZI
con la partecipazione del pianista Gino Gorini

Orlando: Sinfonia in la bemolle: a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Vivace, d) Assai mosso; Bartok: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante, c) Allegro molto; Rossini-Britten: Soirées et matinées musicales: 1) Soirées: a) Marcia (Allegro brillante), b) Canzonetta (Allegretto grazioso), c) Tirolese (Allegro con brio), d) Bolero (Andante molto moderato), e) Tarantella (Presto vivace); 2) Matinées: a) Marcia (Allegro), b) Notturmo (Andante tranquillo), c) Valzer (Allegro brillante), d) Fantomina (Allegretto quasi minuetto), e) Moto perpetuo «Solfeggi e gorgheggi» (Prestissimo)

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pag. 9)
Nell'intervallo: Paesi tuoi

- 22.40** Varietà musicale
- 23,15** Oggi al Parlamento - Giornale radio - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Charles Chaynes
Concerto per orchestra d'archi
Allegro - Adagio, molto espressivo - Allegro con brio
Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
- 19.30** La Rassegna
Cultura nord-americana
a cura di Claudio Gorlier
- 20** L'indicare economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
B. Bartok (1881-1945): Suite op. 14 per pianoforte
Allegretto - Scherzo - Allegro molto - Sostenuto
Pianista Geza Anda
E. Bloch (1880): Quintetto

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Antologia - Da «Le figurine» di Giovanni Faldella: «Galline bianche e galline nere»
- 13.30-14.15** Musiche di Geminiani, Leo e Boccherini (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 13 novembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** Effermeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** Canzoni di Piedigrotta 1958
Cantano Giorgio Consolini, Giacomo Rondinella, Tullio Pane, Miranda Martino e Aurelio Fierro
- 10-11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali



Il maestro Giorgio Fabor, che ha composto le musiche originali per la rivista Stretta la foglia in programma quest'oggi alle 17

MERIDIANA

- 13** * Carovana Carosone
(Ricordi)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
* Ascoltate questa sera...
- 13.45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Arrigoni Trieste)
- 13.55** * Fantasia
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Stella polare
Quadrante della moda, orienta-

- menti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 14.45** Discorama
(Società Saar)
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 15.15** Orchestra diretta da Dino Oliveri
Cantano Cristina Jorio, Luciano Virgili, Wilma De Angelis, Bruno Pallesi
Maxim: Double cross; Nisa-Redi: 'O fummo 'e sta sicaretta; Pinchi-Filipello-Olivieri: Metti l'abito da sposa; Rastelli-Ripa: Cinque ceci; Medini-Soffici: Stornello dispettoso; Colli: Va la che vai bene; Colombi-Dole-Di Lazzaro: Foglie rosse; Pamor: Taurus tango
- 15.45** * Appuntamento con George Feyer

POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA
Schedario: Hans Grieco: Esperanto, lingua internazionale
Duo David e Igor Oistrakh
Itinerario di poesia, di Adriano Grande
- 17** Ugo Tognazzi e Caprice Chantal in
STRETTA LA FOGLIA
Rivista di Faale e Ciocciolini
Musiche originali di Giorgio Fabor - Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Riccardo Mantoni
- 18** Giornale radio
- * BALLATE CON NOI**
- 19** CLASSE UNICA
Arsenio Frugoni - Le repubbliche marinare: L'ascesa di Genova
Attilio Frajese - Introduzione alla matematica: La quadratura del circolo

INTERMEZZO

- 19,30** * Archi in vacanza
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Italia, parole e musiche
Un programma di Indro Montanelli
Dizione di Arnoldo Foà

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** GRAN GALA
Spettacolo musicale di Armando Trovajoli
Presenta Lidia Pasqualini (Palmolive-Colgate)
Al termine:
Taccuino di Canzonissima
- 22** Ultime notizie
LA REALTA' DELLA FANTASIA
a cura di Roberto Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Sesta ed ultima trasmissione: Mimi
Regia di Marco Visconti
- 22.30** Parliamone insieme
- 23-23.30** Siparietto
* A luci spente

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23.35-0.30: Schermi sonori - 0.34-1: Regaliamo canzoni - 1.04-1.30: Album musicale - 1.34-2: Honky-onik piano - 2.04-2.30: Itinerari musicali - 2.34-3: Musica operistica - 3.04-3.30: Firmamento musicale - 3.34-4: Ritmi del Sud America - 4.04-4.30: Complessi caratteristici - 4.34-5: Musica sinfonica - 5.04-5.30: Musica varia - 5.34-6: Motivi in allegria - 6.04-6.35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a)** L'Opera dei Pupi di Maria Signorelli presenta:
SERATA DI GALA AL TEATRO DEI BURATTINI
 Fantasia di fiabe, filastrocche e balletti
 Programma:
 La cicala e la formica
 Minuetto
 Le oche alla fonte del re
 Il drago goloso
 Girofondo
 Le figlie di madama Doré
 Tarantella
- b)** **L'AVVENTURA DI RIN TIN TIN**
 Addio al Fort Apache
 Telefilm - Regia di Robert G. Walker
 Distribuzione: Screen Gems
 Interpreti: Lee Aaker,

James Brown, Joe Sawyer, Morris Ankrum e Rin Tin Tin

RITORNO A CASA

- 18.30 TELEGIORNALE**
 Edizione del pomeriggio
- 18.45 LEI E GLI ALTRI**
 Settimanale di vita femminile
 Realizzazione di Carla Ragionieri
- 19.30 UOMINI E LIBRI**
 A cura di Luigi Silori
- 19.45 LE FACCE DEL PROBLEMA**
 A cura di Ugo Zatterin
- RIBALTA ACCESA**
- 20.30 TELEGIORNALE**
 Edizione della sera
- 20.50 CAROSELLO**
 (Macchine da cucire Singer - Grandi Marche Associate - Max Factor - Falqui)
- 21 — LA SPADA DI DAMOCLE**
 Commedia in tre atti di Alfredo Testoni

Adattamento televisivo in due tempi di Pier Benedetto Bertoli

Personaggi ed interpreti:

- Rosetta Giulia Lazzarini
 Filippo Enrico Maria Salerno
 Il generale Torre Ernesto Calindri
 Elena Luisa Mattioli
 Giulia Maria Teresa Tosti
 Ing. Silvio Tosi Gianni Agus
 Contessa Adele Berri
 Isa Pola
 Cesare Franco Coop
 Angiola Giuliana Calandra
 Dario Dari Renzo Palmer
 Comm. Borsari
 Enrico Viarisio
 Tepozzi Carlo Alighiero
 Adolfo Trezzi Aldo Majocchi
 Bianca Alfredo Zanenga
 Margherita Giuseppina Setti
 Luisa Adele Ferrari
 Un servo Toni Garzena
 Il maggiore Gianni Bortolotto
 Un soldato Giancarlo Menini
 Scene di Mariano Mercuri
 Regia di Vittorio Cottafavi
- Al termine:
TELEGIORNALE
 Edizione della notte



AUT. AG. N. 2946 DEL 7-10-54 REG. 6038

Una divertente commedia di Alfredo Testoni

LA SPADA DI DAMOCLE

Quante volte chi è più anziano di noi ci ha ripetuto (e noi del resto facciamo lo stesso con chi di noi è più giovane) che ai suoi tempi, eh, ai suoi tempi il mondo era diverso e certe cose non succedevano! E' un luogo comune al quale ci rifiutiamo di prestar fede. La realtà è che non ci sono tempi migliori e tempi peggiori; semmai, a voler proprio fare dei confronti, dovremmo concludere che quelli attuali non sono poi tanto terribili. Al contrario.

Consideriamo, tanto per fare un esempio, gli svaghi della gioventù. C'è qualcosa, alla resa dei conti, più innocente dei flippers? Quella pesante pallina che scende, rimbalza, si imbrozzisce e corre accendendo luci multicolori non ha davvero nulla di demanico e, terminata la sua sarabanda, non lascia strascichi di sorta. Una volta i giovanotti non disponevano di flippers, ma provocavano spesso e volentieri drammi — forse piccoli, forse grandi — nel cuore e nelle famiglie di brave e timorate e credule ragazze: quella del dongiovanni impenitente, del casanova per istinto, era una professione largamente esercitata, certo più di quanto — nonostante le apparenze — non lo sia adesso.

C'è qualcuno che ne dubita? E allora vi presentiamo Silvio Tosi, ingegnere di belle speranze, che se la spassa con straordinaria di-

sinvoltura incendiando indifferente, cuore di donne maritate e di fanciulle ignare, dimentico dei suoi doveri coniugali e indifferente persino ai rimproveri del suocero generale. Con l'aggravante di promettere (alle nubi, bensintende) d'essere animato dalle più serie intenzioni facendo balenare senza ombra di dubbio, nelle loro candidhe testoline, il miraggio di giuste nozze. Fra le « vittime » di questa categoria si annovera anche Rosetta, modista assai ben reputata, che, sebbene caduta nella pancia dell'abile cicisbeo, se ne salva per tempo e sa tenere il cervello sgombro. Cosicché, non appena le si presenta l'occasione, profitta della « complicità » d'una contessa sua compagna di sventura e si fa assumere come cameriera nella casa del generale suocero del fallone.

Silvio è, in quei giorni, all'estero e Rosetta conquista rapidamente la stima e le simpatie del generale e delle sue due figliole (una delle quali è appunto la moglie dello spensierato vireur). Inutile perciò dire come lui rimanga sgombrato, al suo ritorno, si trova faccia a faccia, in veste di vendicatrice, la sua « ex »: insomma, non sa a qual santo votarsi e per togliersi d'impaccio insinua nell'animo del suocero e nella mente di un autorevole amico di lui che la ragazza è in relazione con una fa-

miglia di spie. Corre l'anno di grazia 1916 e l'accusa acquista perciò una gravità eccezionale. Rosetta, per farla breve, sarà licenziata; essa però potrebbe ancora rifarsi spiatellando alla moglie di Silvio che po' po' di mascalzone egli è stato; lo farebbe certo se, al momento giusto, non apprendesse che la povera e brava signora è in attesa di dare un nipotino al generale. Laonde, perdonanza generale: Rosetta rinuncia ad essere La spada di Damocle (questo è il titolo della commedia di Alfredo Testoni in programma oggi alla TV) minacciosa sul capo di Silvio; e torna a fare la modista. Ma con una nuova e onesta luce nel cuore; una luce che si chiama Filippo, l'attendente del generale che ora parte per la guerra e che un giorno — possiamo esserne sicuri — non appena potrà riprendere gli abiti civili, la impalmerà.

Come tutte le commedie di Testoni, dal celeberrimo Cardinal Lambertini non meno famosa Ordinanza, da Fra due guanciali a L'amica del cuore, da Il quieto vivere a Il gallo della Checca, senza parlare delle opere in dialetto bolognese, anche questa Spada di Damocle è una simpatica, bonaria, divertente storiella raccontata con garbo e delicatezza, non priva qua e là di quell'accento patetico che in teatro dà immancabilmente frutti generosi.

C. M. P.

Questo è il momento del Formitrol!

Poche pastiglie di Formitrol possono prevenire molte malattie.

Dotate di squisito sapore aromatico si sciolgono in bocca con sviluppo di vapori di formaldeide dei quali è conosciuta l'efficacia antisettica.

Formitrol previene i malanni invernali.

Formitrol



DR. A. WANDER S.A. MILANO

FINALMENTE anche in Italia!

Il metodo della professoressa Harlin, inciso su tre dischi con volumetto istruzioni



La preparazione al Parto Indolore mediante esercizi ritmici

prepara la donna ad affrontare nelle migliori condizioni fisiche e psichiche i travagli del parto. A questo proposito Maria Pia di Savoia ha detto alla professoressa Harlin: «Non ho dimenticato anche negli ultimi più dolorosi gli esercizi respiratori e di rilassamento che mi sono stati insegnati»

PHONOSTUDIOS - NAZIONALMUSIC
 MILANO - CORSO V. EMANUELE 30 - TEL. 705.790

Da sinistra: Enrico Viarisio, Ernesto Calindri, Isa Pola, Franco Coop, Gianni Agus

GUADAGNERETE

Eseguito a Domicilio
Lavori
Facili - Artistici
Dilettevoli

Informazioni GRATIS - Scrivere:
DITTA FIORENZA
Borgo S.S. Apostoli, 8 rosso
FIRENZE

LOCALI

LIGURIA

16.10-16.15 Chiamata marittimi (Genova) 1.

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-30 Classe Unica (Bolzano 2 Bolzano 3 e collegati dell'Alto Adige).

18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität Die Entstehung öffentlicher Meinung 2. Aus der Geschichte der Meinungspolitik - von Prof. Friedrich Lenz - Musik in der Dämmerung - Jugendfunk, n. 4 (Bolzano 2 - Bolzano II e collegati dell'Alto Adige).

19.30-20.15 Aaron Copland: Ausschnitt aus dem Ballett: « Appalachian Spring » - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano III e collegati dell'Alto Adige).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

12.10-12.25 Terza pagina - Cronache della vita culturale e artistica della Regione (Trieste 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornale dedicate agli italiani di oltre frontiera - Amanacco giuliano - 13.04 Musica richiesta - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

17.45 La posta dei dischi (Trieste 1).

18.20 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: « Appuntamento con Franco Russo e il suo complesso » (Trieste 1).

18.50 Libro aperto - Anno IV - N. 6 - Jacco Cavalli. Seconda puntata - Presentazione di Line Gasparini (Trieste 1).

19.10 Concerto della pianista Nini Penco - Children's Corner: Milhaud: Trois ragades - Poulenc: Suite « Napoli » (Trieste 1).

19.45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste 1)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 « Musica leggera - Nell'intervallo (ore 8): Tacchino del giorno - « Musica leggera - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - Vite e destini: « Paul Getty, il Creso sconosciuto » di F. Ozoren - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 « Orchestra Marek Weber - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - lettura programmi serali.

17.30 Lettura programmi serali - « Ballette con noi - 18 Classe Unica: Vite di pensatori: (14) « Benedetto Croce » di Carlo Rosselli - 18.10 Brahms: Concerto doppio in la minore op. 102 - 18.45 Quintetto vocale « Zaria » - 19 Allarghiamo lo spettacolo: il piccolo cittaio - 12^a puntata di Giacomo Cives - Antonio Tatti, adattamento di A. Martelenc - 19.30 Musica varia - 20 Notiziario sportivo - 20.05 Intermezzo musicale, lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 « Melodie per la sera - 21 Arte e spettacoli » di Carlo Rosselli - 21.15 Concerto Frank Chacksfield - 22 Scienza e tecnica: « Il salone dell'automobile di Torino » di M. Penco - 22.15 « Concerto del basso Zarko Cvejic » al pianoforte Claudio Gherbitz - Lirike di Mokranjac; Tajevic, To-

* RADIO * venerdì 14 novembre

palov e Rubinstein - 22.30 Concerto dell'orchestra da camera di Lubiana, Grieg: Ferite del cuore - L'ultima primavera: Dvorak: Serenata per orchestra d'archi, Direttore Carlo Rupel - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - lettura programmi di domani - 23.30-24 « Musica per la buona notte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere », n. 40

RADIO VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48.47; Kc/s. 7280 - m. 41.21
14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 « Quarto d'ora della Sanità » per gli infermi, 19.30 Orizzonti Cristiani: « Discutiamone insieme » dibattito sui problemi del giorno, 21 Santa Rosalia, 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300.60; Kc/s. 5972 - m. 50.22; Kc/s. 9330 - m. 32.15)

18 Novità per signore, 18.30 Francia, sera magazine, 19.12 Omo vi prende in parola, 19.17 Aperitivo d'onore, 19.35 Lieto anniversario, 19.45 La famiglia Duranton, 20 Musica varia, 20.15 La coppa interscolastica, 20.46 Dal mercante di canzoni, 21 E' deciso, 21.30 Prendi il mio cammino, 21.45 Music-hall della sera, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, 22.10 Buonsera amici, 22.35 Valzer, 23-24 Musica richiesta.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445.1; Kc/s. 1403 - m. 213.8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213.8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445.1; Kc/s. 1403 - m. 213.8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379.3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498.3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358.9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213.8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317.8

19.13 La finestra aperta, con André Chenu, Jean-Paul Mauric e l'orchestra Edward Chekier, 19.43 Una storia, una canzone, un consiglio, 19.48 « Le Caporal Epingle », romanzo di Jacques Perret. Adattamento radiofonico dell'Autore e di Jean « Se vi raccontassi una storia » di Stéphane Pizzella, 21.10 « Se vi piace la musica », cura di Serge Berthoumeux, 22 Notiziario, 22.10 Volontari dello spazio, a cura di Jean Nozier, 22.40 Ricordi per i sogni, 22.42-22.45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241.7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222.4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon Kc/s. 1484 - m. 202; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234.9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222.4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241.7

19.16 Haydn: Sonata in mi minore; Romanze del XVIII secolo; Joseph Kohaut: Trio per arpa, violino e violoncello; 20 Ginevra, opera in tre atti di Marcel Delannoy, diretta da Tony Aubin, 22.15 « Temi e controversie », rassegna radiofonica di Pierre Sigrist, 22.45 Ultime notizie da Washington, 22.50 Inchieste e commenti, 23.10 Interpretazioni della cantante Elisabeth Parry, accompagnata dalla pianista Odette Pigault, e dal chitarrista Jungen Klatt, 23.53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49.71; Kc/s. 7140 - m. 42.02)
18. Notiziario, 18.07 Varietà, 19.55 Notiziario, 20.05 Trio con André Claveau, 20.20 La coppa interscolastica, 20.35 I giochi per la sera, 21 « Miseria e nobiltà » commedia di E. Scarpetta, 22.10 Notiziario, 22.18 Radio-Club Montecarlo, 23 No-

tiziario, 23.20 Radio Aviva-mento, 23.20 Mitternachtsruf, 23.35 Hour of Revival, 0.05-0.07 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 43.4; Scotland Kc/s. 809 - m. 370.8; Wales Kc/s. 881 - m. 340.5; London Kc/s. 908 - m. 330.4; West Kc/s. 1852 - m. 285.2)

19 Notiziario, 19.45 Solista di musica leggera, 20 « Thud and Blunder », di John Howarth, Terza puntata, 21 Concerto diretto da sir John Barbirolli, 22 Notiziario, 22.15 In patria e all'estero, 22.45 Concerto del violinista Sándor Károlyi e della pianista Suzanne Godofredt, Kodaly: Adagio in do; Dohnányi: Sonata in do diesis minore, op. 21, 23.15 « Chi lo sa? » Risposta di scienziati a domande scientifiche e tecnologiche degli ascoltatori, 23.45 « Sconto parole », 24 Notiziario, 0.06-0.36 Interpretazioni del Trio Robert Collet, Rameau: Trio - Sonata n. 6 in re minore; Couperin: a) « Pompe funèbre »; b) « Allemande légère »; c) « Gigue »; Leclair: Trio - Sonata in re, op. 8 n. 2.

ONDE CORTE

4.30 - 4.45	7.15	42.05
4.30 - 4.45	9.25	30.53
4.30 - 4.45	11.55	25.09
4.30 - 4.45	12.50	41.38
4.30 - 4.45	13.10	31.00
4.30 - 9	12.09	25.48
7 - 9	15.07	19.91
7 - 9	15.10	19.85
7.30 - 9	17.45	16.91
8 - 9	21.60	13.86
10.15 - 11	17.70	16.86
10.15 - 11	21.70	13.82
10.15 - 11	25.60	11.70
10.15 - 12	25.67	11.69
10.15 - 19.30	21.60	13.86
10.15 - 22	15.07	19.85
10.15 - 22	15.10	19.85
12 - 12.15	9.41	31.88
12 - 12.15	11.94	25.12
12 - 17.15	25.70	13.82
14 - 14.15	21.70	13.82
14 - 15.15	25.60	11.70
17.45 - 22	12.09	24.80
19.30 - 22	9.41	31.88

6 Musica richiesta, 7 Notiziario, 8.30-9 John Marlow, Matt Munro e il pianista Bill McGuffie, 10.15 Notiziario, 10.45 Concerto diretto da Michael Krein, 11.30 « A Knife in the Sun », adattamento radiofonico di Giles Cooper, dal romanzo « Tour de Force » di Christlana Band, Seconda puntata, 12 Notiziario, 13 The Juke Box Club, 14 Notiziario, 16.15 I re della tastiera, Musica planetaria in stili contrastanti, 17 Notiziario, 17.45 Musica in stile moderno eseguita da The George Chisholm Swing Group e da The Don Rendell Quartet, 18.15 « Mr. Bentley e Mr. Braden », varietà, 19 Notiziario, 19.30 Concerto diretto da George Hurst, Solista: violista Paul Cropper, Berlioz: Beatrix e Benedetto, coverture: Jean Rivier: Concertino per viola e orchestra; Bizet: L'Arlesiana, suite, 20.15 « A Knife in the Sun », adattamento radiofonico di Giles Cooper, tratto dal romanzo « Tour de Force » di Christlana Band, Seconda puntata, 20.45 Organista Sandy Macpherson, 21 Notiziario, 21.25 Varietà, Dischi presentati da Gale Perdrick, 22 Doreen Hume, John Hanson, Kay Cavillid e la Metropolitan Orchestra diretta da Sidney Torch, 23.15-23.45 Rassegna scozzese.

SVIZZERA

BEROMUNSTER (Kc/s. 529 - m. 567.1)
19.05 Cronaca mondiale, 19.30 Notiziario, Ecco del tempo, 20.30 La settimana dell'Austria: « Vienna senza musei », 21.15 Richard Wagner a Zurigo, 22.15 Notiziario, 22.20-23.15 Musica da camera dei compositori svizzeri, Bernard Reiche e Renzo Gerber.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538.6)
7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12.30 Notiziario, 12.40 Musica varia, 13 Per voi sportivi, 13.10 « Varietà canzonnette », 13.30 Interpretazioni di Walter Gieseking e Dinu Lipatti, 14-14.45 « Un violino parla e canta », a cura di Mario Medici, 16 Tà danzante, 16.30 Musica per clarinetto e pianoforte interpretate da Attilio e Giuseppe Scotese, Saint-Saëns: Sonata op. 167; Busoni: Ele-

gias; Paul Jeanjean: Arabesque; E. Rabeud: Solo di concorso, 17 Ora serena, 18 Musica richiesta, 18.30 Poesie dattilati, 18.45 Concerto diretto da O. Nussio, Eric Fenby: « Rossini on Ilka Moor »; Riccardo Pick-Mangialicci: La pendola armoniosa; Arthur Benjamin: Due pezzi giamaicai; D. Scarlati-V. Tomasini: Le donne di buon umore, suite, 19.15 Notiziario, 20 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, 20.15 « Il canto della vigilia », radiodramma di I. A. Chiusano, 21.45 Follie ricinesi, Edward

Stempfli: Preudio e variazioni « Noi siamo i tre re », per orchestra; Hans Jelmoli: Cinque canti ticinesi per coro maschile; Luciano Spritz: Moti perpetui su canzoni popolari ticinesi per orchestra da camera, 22.15 « I romanzi della tavola rotonda », a cura di Renato Regli, 22.30 Notiziario, 22.35-23 Serenatella.

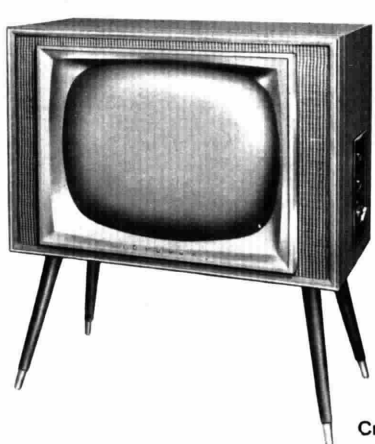
SOTTESI

(Kc/s. 764 - m. 393)
19.15 Notiziario, 19.35 Lo specchio del mondo, 19.55 Cole Porter: Selezione da « Kiss me Kate », 20 « La situazione del teatro in Europa », inchiesta di Jo Excoffier, 20.20 All'insediata della gioventù, 21 « L'inchiesta », dramma in un atto

di Mario Vergani. Adattamento francese di Suzanne Roshat, 21.35 Festival di Aldeburgh 1958: Interpretazioni del violinista Yehudi Menuhin, del tenore Peter Pears e del violista Julian Bream, J. S. Bach: a) Parita in re minore per violino; b) Tre Lieder spirituali, 22.10 Interpretazioni del pianista Tomas Vasary, Liszt: Parafasi sul Rigoletto; Kodaly: Tre pezzi, 22.30 Notiziario, 22.35 Poesia di domani: Jean Herculot « presentato da Yvette Zraggen, 22.55 Tibor Harsanyi: Sonata per viola e pianoforte, interpretata da Micheline Lamone e Ina Marika, 23.12-23.15 Jacques Dalcroze: « Je sens mon coeur qui s'enroule », dramma in un atto

Novità

Televisore TM 810



Il televisore convertibile, secondo la vostra preferenza, da «soprammobile», a «console».

cinescopio da 110"

21 pollici

Cristallo fumè sferico

Mobile di grande eleganza

grande luminosità

Immagine sempre nitida

si accende in 11 secondi

profondità ridottissima: solo 35 cm.

AUTOVOX

Richiedete Catalogo televisori all'Autovox VIA SALARIA N. 951/R - ROMA



la donna moderna cucina con

acciaio inossidabile

AGOSTINA

facilità di cucinare a manutenzione con fondo THERMOPLAN: termodiffusore per gas e cucine elettriche

per prevenire la Piorrea Alveolare e la Carie Dentaria Pasta ed Acqua Dentifricia



per curare la Piorrea Alveolare Soluzione

Pyorrhosan
consultate il medico dentista di Vostra fiducia

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.35** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,40) (Motta)
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare)
Calendarietto della settimana, a cura di Gherardo Gherardi
Lo zio Giovanni impara l'italiano, a cura di Anna Maria Romagnoli
Racconti della nostra gente: La Croda Rossa, a cura di Guglielmo Valle
- 11.30** Musica da camera
Caratelli Surace: *Fantasia da concerto* n. 1 (pianoforte Ermelinda Manetti); Paganini: *Variazioni per violino e pianoforte* op. 8 («Le Streghe») (violino Ruggero Ricci, pianoforte Louis Rüssiger)
- 12** Vi parla un medico
Silvio Palazzi: *Progressi nel campo della protes dentaria*
- 12.10** **Orchestra diretta da Angelini e Armando Fraga**
Cantano Tonina Torrielli, Claudio Villa, Fausto Cigliano, Wanda Romanelli
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.50** **1, 2, 3... vial** (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-4.30** Chi è di scena? cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** * **Fantasia musicale**
- 17** **Giornale radio**
SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi
- 17.45** **MEFISTOFELE**
Opera in quattro atti, un prologo ed un epilogo di ARRIGO BOITO
Primo e secondo atto
Mefistofele Giulio Neri
Faust Gianni Poggi
Margherita Rosetta Noli
Elena di Troja Simona Dall'Argine
Marta Ebe Ticcozzi
Pantals Gino Del Signore
Wagner
Nero
Direttore **Franco Capuana**
Maestro del Coro **Vittore Veneziani**
Orchestra e Coro dell'Opera di Milano
(Edizione fonografica Urania)
- 18.45** **Università internazionale** Guglielmo Marconi (da New York)
Carl Blegen: Il ritrovamento della reggia di Nestore
- 19** Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**
- 19.45** **Prodotti e produttori italiani**

- 20** * **Canzoni di ieri e di oggi**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
IL GIOCO DELL'AMORE E DELLA MORTE
Traduzione di Vito Pandolfi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Jerome De Courvoisier, membro della Convenzione Franco Luzzi
Claudio Valle, deputato giordano, proscritto **Adolfo Geri**
Lazzaro Carnot, del Comitato di Salute Pubblica **Lucio Rama**
Denis Bayot **Giorgio Piamonti**
Orazio Bouchet **Franco Sabani**
Crapart, delegato del Comitato di Sicurezza **Corrado Gaipa**
Sofia De Courvoisier **Nella Bonora**
Chloris Soucy **Annarosa Garatti**
Lodolka Cerzler **Renata Negri**
e inoltre: **Giovanni Pietrasanta**, **Angelo Zanobini**, **Corrado De Cristofaro**, **Tino Erler**, **Rodolfo Martini**, **Giuliana Corbellini**, **Wanda Pasquini**
Regia di **Marco Visconti** (Novità per l'Italia)
(v. articolo illustrato a pag. 4)
- 22.30** **Orfidi italiani della musica leggera**
a cura di Tullio Formosa
- 23,15** **Giornale radio**
Musica da ballo, programma scambio con la Radio Austriaca
Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte
- 24**

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Capitalismo del lavoro
Francesco Parrillo: *L'azionariato operaio sotto il profilo economico*
- 19.15** **Claude Debussy**
En blanc et noir tre pezzi per due pianoforti
Avec emportement - Lento, sombre - Scherzando
Pianisti Marcelle Meyer e Soulima Stravinsky
- 19.30** **Vita teatrale nell'Italia giacobina**
a cura di Renzo De Felice
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn (1732-1809): *Sonata* n. 46 in la bemolle maggiore per pianoforte
Allegro moderato - Adagio - Presto
Pianista Kathleen Long
L. v. Beethoven (1770-1827): *Quartetto in mi bemolle maggiore* op. 74
Poco adagio, Allegro - Adagio, ma non troppo - Presto, più presto quasi prestissimo - Allegro con variazioni (Finale)
Esecuzione del «Quartetto di Budapest»
Joseph Roslmann, Jac Gorodetzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Piccola antologia poetica**
Walt Whitman
- 21.30** **Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma**
CONCERTO
diretto da Hermann Scherchen con la partecipazione del soprano **Magda László**, del tenore **Herbert Handt**, del basso **James Loomis**

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** **IL TINELLO**
Settimanale per le donne, a cura di Maria Luisa Gavuzzo e Tina Pellegrino
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**
- 13** **Meridiana**
Canta Claudio Villa (Gandini Profumi)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - * *Ascoltate questa sera...*
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** **Giradisco** (Società Gürtler)
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** * **Pentagramma**
Musica per tutti
- 15.45** * **Canta Nilla Pizzi**

- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
TERZA PAGINA
Colto e narrato
Jazz in vetrina, di Biamonte e Miccoci
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 17** **LA SCACCHIERA**
Varietà musicale di Attilio Spiller con interventi di Achille Campanile
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci
- 18** **Giornale radio**
MEMORIE DI UN CACCIATORE
Romanzo di Ivan Turgenev
Adattamento di Alfio Valdarnini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Marco Visconti**
Sesta puntata
- 18.30** **Canzoni di Piedigrotta 1958**
Orchestra dirette da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito
- 19** **Il Sabato di Classe Unica**
Risposte agli ascoltatori
Poemi su Agamennone
- INTERMEZZO**
* **Musica in celluloido**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CIAC
Settimanale di attualità cinematografiche, di Lello Bersani (Agip)

- 21** **FEDORA**
Dramma di Vittorio Sardou ridotto in tre atti da Arturo Colautti
Musica di **UMBERTO GIORDANO**
La principessa Fedora Romazoff
Pia Tassinari
La contessa Olga Sukarev
Franco Valenti
Il conte Boris Ipanov
Ferruccio Tagliavini
De Sirlex
Saturno Meletti
Dimkri
Jolanda Torriani
Un piccolo savoiardo
Gianni Mascolo
Desiré
Walter Artoli
Il barone Rouvel
Chirillo
Bruno Carmassi
Borov
Leonardo Monreale
Lorek
Polesiao Lazinski Massimo Toffoletti
Direttore **Oliviero De Fabritiis**
Maestro del Coro **Roberto Benaglio**
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: **Asterischi - Ultime notizie**
Al termine: **Siparietto**
- 23.23.30** **Musica per sognare**



Il soprano Pia Tassinari protagonista nella Fedora di Giordano

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 15** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
15.20 **Antologia** - Da «Silas Marner» di Cesare Eliot: «La rivelazione»
15.30-14.15 **Musiche di Bartok e Bloch** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 14 novembre)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23.55-0.30: Il ballo del sabato sera - 0.36-1: Festival di canzoni - 1.06-1.30: Vecchio West - 1.36-2: Microscopio - 2.06-2.30: Sinfonie celebri - 2.36-3: Armonie di voci - 3.06-3.30: Archi e melodie - 3.36-4: Panorami musicali - 4.36-4.40: Danze e cori da opere - 4.46-5: Piccoli complessi alla ribalta - 5.06-5.30: Le più belle - 5.36-6: Ritmi d'altri tempi - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

perchè tanti disoccupati?



... perchè non pensano a specializzarsi?

Richiedete catalogo
gratuito informativo
alla:
**SCUOLA POLITECNICA
ITALIANA**

Viale Regina Margherita 291 R

ROMA

Corsi per corrispondenza

con minimo rate mensili

Ottime retribuzioni sono
offerte a coloro che stu-
diano con i**FUMETTI TECNICI**

Corsi per: **RADIO-TELEGRAFI-
STA - TECNICO TV - RADIO-
TECNICO - ELETTRICISTA -
MOTORISTA - DISEGNATORE
CAPOMASTRO - MECCANICO
ELETTRAUTO ecc.**

**INDICATE SPECIALITÀ
PRESCELTA**

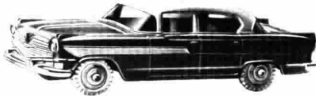


NOVITÀ



DINKY TOYS No. 175 "HILLMAN MINX"

Questo splendido "Dinky Toys" riproduce fedelmente con ricchezza di dettagli la linea elegante della "Hillman Minx". Il modellino ha parabrezza, finestrini laterali e lunotto posteriore chiusi con materiale trasparente. Finitura bicolore. Lunghezza 90 mm. Prezzo Lire 465



DINKY TOYS No. 174 "HUDSON HORNET"

In questo modellino è riprodotta con accuratezza di dettagli, dai fanalini posteriori ai paraurti anteriori, la stupenda linea tipicamente americana della "Hudson Hornet". Il parabrezza e i finestrini sono chiusi con materiale trasparente. Colorazione in due tinte. Lunghezza 111 mm. Prezzo Lire 490

DINKY TOYS

Rappresentante per l'Italia: **Ditta Alfredo Parodi, Piazza S. Marcellino 6, Genova**
FABBRICATI IN INGHILTERRA DA MECCANO LTD.

IMPERMEABILI

BAGNINI

Unici al mondo
garantiti "per sempre"

ossia:
senza limitazione di tempo,
pure se lavati molte volte,
anche in modo irragionevole!

Qualità "extra lusso,"

VITTORIA DI PREZZO!

Uomo: L. 12.900 - Donna: L. 13.300
pagabili come si vuole

RATE VERAMENTE SENZA ANTICIPO
NIENNE BANCHE, NÉ SCADENZE FISSE! Quota minima L. 740 mensili

Richiedeteci GRATIS

il NUOVO, ricco, splendido CATALOGO

che contiene: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri
modelli (31 tipi); entusiastiche ATTESTAZIONI di antichi
Clienti, dopo 6,7... 10 anni di uso! Notizie, moda, ecc.

● Col Catalogo inviamo: CAMPIONARIO di tutti i nostri
tessuti di "COTONE MAKÒ EXTRA" nei vari colori e
pesi; LUSUOSO ALBUM di "figurini" a colori dal vero.

Prova a domicilio a totale nostro rischio,
con diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!

ROMA: Piazza di Spagna 86

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) AVVENTURA IN LIBRERIA

Rubrica di letteratura
giovanile a cura di Lui-
gi Santucci

b) Racconti sceneggiati:

CORRI, JIMMY... CORRI
di C. E. Weber

Traduzione di Franca
Cancogni

Seconda puntata

Personaggi e interpreti:
Jimmy Sandro Pistolini

Blackie Giancarlo Cobelli
Il sig. Willoughby, Jimmy, per
salvare suo fratello, riesce

a impossessarsi dell'album
e vuole riportarlo al legiti-
mo proprietario. L'impresa

è quanto mai ardua per-
chè Blackie e Willoughby
tentano in tutti i modi di
impedire di raggiungere

la casa del signor Prosser.
Così continua la corsa af-
fannosa del coraggioso
Jimmy...

Il piccolo Jimmy ha sco-
perto per caso che suo fra-
tello Phil ha sottratto a
un certo signor Prosser un
prezioso album di franco-
boliti per rivenderlo, con
la complicità del suo amico
Blackie, a un collezionista
senza scrupoli, il signor
Willoughby. Jimmy, per

salvare suo fratello, riesce
a impossessarsi dell'album
e vuole riportarlo al legiti-
mo proprietario. L'impresa

è quanto mai ardua per-
chè Blackie e Willoughby
tentano in tutti i modi di
impedire di raggiungere

la casa del signor Prosser.
Così continua la corsa af-
fannosa del coraggioso
Jimmy...

Il piccolo Jimmy ha sco-
perto per caso che suo fra-
tello Phil ha sottratto a
un certo signor Prosser un
prezioso album di franco-
boliti per rivenderlo, con
la complicità del suo amico
Blackie, a un collezionista
senza scrupoli, il signor
Willoughby. Jimmy, per

salvare suo fratello, riesce
a impossessarsi dell'album
e vuole riportarlo al legiti-
mo proprietario. L'impresa

è quanto mai ardua per-
chè Blackie e Willoughby
tentano in tutti i modi di
impedire di raggiungere

la casa del signor Prosser.
Così continua la corsa af-
fannosa del coraggioso
Jimmy...

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio e
Estrazioni del Lotto

18.50 PASSAPORTO N. 2

Lezioni di lingua francese
a cura di Jean Barbet

19.10 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

a cura di Emilio Garroni

19.30 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE

Programma di musica leg-
gera con l'orchestra Mille-
luci diretta da William Ga-
lassini

Realizzazione di Vittorio
Brignole

20 — TRA IL GIUBA E L'UEBI SCEBELI

Servizio di Giuseppe Ben-
nati

Testo di Marco Cesarini
Sforza

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Vecchia Romagna Buton -
Movil - Linetti Profumi - Gra-
dini)

21 — Garinei e Giovannini pre-

sentano

IL MUSICHIERE

Gioco musicale a premi
condotto da Mario Riva
con l'orchestra di Gorni
Kramer

Scena di Mario Chiari
Regia di Antonello Falqui

22 — CANNE AL VENTO

di Grazia Deledda
Riduzione televisiva di
Gian Paolo Callegari

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(per ordine di entrata)

Gonario Nico Cundari
Zuanantonio

Giancarlo Nicotra
Ellas Gino Minervini
Maria Addolorata Rita Livesi
Kallina Cesarina Gheraldi

Donna Ruth Miranda Campa
Donna Ester Lida Ferro
Grisenda José Greco

Natolia Olga Gherardi
Efiz Carlo d'Angelo
Giacinto Franco Interlenghi

Maddalena Gin Mauro
Baingia Paola Barbara
Prete Paskale

Camillo Pilotto
Donna Noemi Cosetta Greco
Zia Pottoli Laura Carli

Milese Diego Michelotti
Don Predu Roldano Lupi
Pacciana Tina Pernia

Stefana Vera Pescarolo
Assunta Anna Maria Aveta
Scena di Emilio Voglino

Costumi di Gaia Romanini
Regia di Mario Landi

Riassunto della prima pun-
tata

Lia, una delle quattro figlie del no-
bile Pintor, è fuggita da Galtè, picco-
lo villaggio sardo, per sposare l'uomo
che amava. Il padre, inseguendola
per impedire la fuga, è morto in
circostanze misteriose.

Venticinque anni dopo, Giacinto, il
figlio di Lia, rimasto orfano, annun-
cia il suo arrivo nel paesino sardo
dove vivono Ruth, Ester e Noemi, so-
relle della madre. Questa notizia
riempie di gioia Efiz, il vecchio ser-
vo del Pintor, che persuade le zie ad ac-
cogliere in casa il loro nipote. Efiz
stesso, per preparargli una degna ac-
colta, si fa prestare denaro da un
usuraio, Kallina, e gli compra un
cavallo.

Giacinto arriva inaspettato dopo un
mese, quando tutta la gente del paese
è in pellegrinaggio a un vicino san-
tuario.

In casa è rimasta soltanto Noemi, la
più giovane delle zie. Questa, profon-
damente turbata dall'arrivo del gio-
vane, decide di allontanarlo di casa,
facendolo accompagnare dal vecchio
Efiz al santuario dove si trovano le
sorelle.

Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

IL MUSICHIERE



La canzone all'asta e i protagonisti dell'allegro gioco che riscuote ormai
il più schietto successo presso i telespettatori. La bionda signorina
Enza Ansalone che s'è guadagnato un "Musichiere carico di..." bei
gettoni d'oro, e il maestro D'Anzi cui era dedicata l'odierna puntata



SALVATORE

«Il Musichierissimo»
ha inciso con fisarmonica e ritmi su

ASTRAPHON Superdisco
Domenica è sempre domenica

Simpatia, disco a 45 giri - L. 1731



Invio via aerea post. - L. 750 - a
«Astraphon - Superdisco», via Piat-
ti, 6 - Milano, riceverete il disco
franco da ogni spesa accompagnata
da una fotocarta con autografo.

Strumenti Framer

LA ROTELLA MIRACOLOSA

Guarisce subito senza far-
maci: reumatismi, artri-
ti, sciatiche, lombaggini,
asme, emicranie. Amma-
latti, medici, informazio-
ni gratis. **FLURESOL** San
Felice n. 65/R - Bologna.



un
ramazzotti
fa sempre bene



CINTURINI PER OROLOGI
ESTENSIBILI E SENZA CHIUSURE

Fioflex

per Uomo e per Signora



IN LAMINATO ORO DOBBLIO FONDO
ACCIAIO OPPURE INTERAMENTE IN ACCIAIO
INDOSSABILI IN VENDITA PRESSO TUT-
TI LE BUONE OROLOGIERIE E ORIFICIERI
ELEGANTI. MARCA FIOFLEX O F.W.
PUNZIONATI SUI CINTURINI.

CHIEDETE DOCUMENTAZIONI ALL'IMPOR-
TATORE OSVALDO BENAGLIO S. P. A.
CASILLA POSTALE 1158 - MILANO

RADIOCORRIERE-TV

SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
ANNO 33 - NUMERO 45

SETTIMANA DAL
9 AL 15 NOVEMBRE

Spedizione in abbonamento postale
II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 69 75 81

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (15 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 1/13500 intestato a
« Radiocorriere »

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 4300
Semestrali (26 numeri) L. 2200

I versamenti possono essere
effettuati a mezzo « Cou-
pons Internazionali » o tra-
mite Banca.

Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Pe-
riodici

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14
65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 44 5

Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

LOCALI

LIGURIA
16.10.16.15 Chiamata marittimi
(Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-30 Classe Unica (Bolzano 2
Bolzano II e collegiate dell'Alto
Adige).

18.35 Programma altoatesino in
lingua tedesca - Unser Rund-
funk und Fernsehwoche - Mu-
sik für jung und alt - « Zehn
Minuten für die Arbeiter » -
Das internationale Sportere-
der Woche (Bolzano 2 - Bol-
zano II e collegiate dell'Alto
Adige).

19.30-20.15 René Carol singt von
Sehnsucht und Liebe - Blick in
die Region - Nachrichten-
dienst (Bolzano III e collegiate
dell'Alto Adige).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
12.10-12.25 Terza pagina - Cro-
nache della vita culturale e ar-
tistica della Regione (Trieste 1).

13. L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione musicale e giorna-
listica dedicata agli italiani di
oltre frontiera - 13.30 Gio-
riale radio - Notiziario giu-
liano - 13.35 Musica leggera -
De Filippo: Bene mio core mio
Gietz: Amadeo - 13.40 Gio-
riale radio - Notiziario giu-
liano - La regione dei fatti
(Venezia 3).

19.05 Gruppo mandolinistico trie-
stino diretto da Nino Micòl
(Trieste 1).

19.30 Storia e leggenda fra piazze
e vie - di Silvio Rutten (Trie-
ste 1).

19.40 Un po' di ritmo con Gianni
Safred (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario,
lettura programmi - 7.15 Seg-
nale orario, notiziario, bolle-
tino meteorologico.

tino meteorologico - 7.30 * Musi-
ca leggera - nell'intervallo
ore 8) Taccuino del giorno.
* Musica leggera - 8.15-8.30
Segnale orario, notiziario, bol-
letino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza
impegno, a cura di M. Javor-
nik - « L'importanza dei co-
lori », conversazione di B. Mi-
hailic - 12.10 Per ciascuno qual-
cosa - 12.45 Nel mondo della
cultura - 12.55 « Arturo Man-
tovani e la sua orchestra » 13.15
Segnale orario, notiziario, bol-
letino meteorologico - 13.30
* Melodie leggere 14.15 Seg-
nale orario, notiziario, bolle-
tino meteorologico - 14.30
Rassegna della stampa - lettura
programmi - 14.45 * Fantasia
napoletana - 15 Trio di San
Dorico - 15.20 * Musica diver-
tente - 16 * Il cadavere e la
scimmia », novella di Matteo
Bandelino - 16.20 * Cantano
The Platters - 16.40 * Wa-
gner: Idillio di Sigfrido - 17
* Te danzante - 17.30 Capola-
vori di grandi maestri - 18
Teatro dei ragazzi - « La non-
na » - racconto di Bozema Nem-
cova, adattamento di Lea Per-
otti - 19 spettacolo di Ribalta ra-
dionica - allestimento di S.
Offizia - indi * Melodie da film
- 19.15 rivista - incontro con le
scatole, a cura di M. A.
Lapornik - 19.20 Musica varia.

20. Notiziario sportivo - 20.05
Intermezzo musicale - Lettura
programmi serali - 20.15 Seg-
nale orario, notiziario, bolle-
tino meteorologico - 20.30 La settimana in
Italia - 20.40 Primorsk aka-
demski zbor - Vinko Vodop-
ivec - 21 * Incontro fugge-
vole », radiogramma di Ales-
sandro Marodic, Compagnia di
prosa e Ribalta radionica -
allestimento di V. Rebe - indi *
Orchestra Michel Legrand -
22 * Boccherini: Concerto, in si
bemolle maggiore per violon-
cello e orchestra - 22.25 Melodie
per la sera - 22.50 * Dizzy
Gillespie e la sua orchestra -

20.30 Lettura programmi - Senza
impegno, a cura di M. Javor-
nik - « L'importanza dei co-
lori », conversazione di B. Mi-
hailic - 12.10 Per ciascuno qual-
cosa - 12.45 Nel mondo della
cultura - 12.55 « Arturo Man-
tovani e la sua orchestra » 13.15
Segnale orario, notiziario, bol-
letino meteorologico - 13.30
* Melodie leggere 14.15 Seg-
nale orario, notiziario, bolle-
tino meteorologico - 14.30
Rassegna della stampa - lettura
programmi - 14.45 * Fantasia
napoletana - 15 Trio di San
Dorico - 15.20 * Musica diver-
tente - 16 * Il cadavere e la
scimmia », novella di Matteo
Bandelino - 16.20 * Cantano
The Platters - 16.40 * Wa-
gner: Idillio di Sigfrido - 17
* Te danzante - 17.30 Capola-
vori di grandi maestri - 18
Teatro dei ragazzi - « La non-
na » - racconto di Bozema Nem-
cova, adattamento di Lea Per-
otti - 19 spettacolo di Ribalta ra-
dionica - allestimento di S.
Offizia - indi * Melodie da film
- 19.15 rivista - incontro con le
scatole, a cura di M. A.
Lapornik - 19.20 Musica varia.

RADIO VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 -
m. 8.47; Kc/s. 7280 - m. 41.21
14.30 Radiogiornale, 15.15 Tra-
missioni estere, 19.30 Oriz-
zonti Cristiani: « La Settimana »
rassegna della Stampa cattoli-
ca a cura di Lamberto De Ca-
millus - Notiziario a cura della
Azione Cattolica Italiana - Il
Vangelo dei domini - 19.40
Giorgio Capocchi, commento di
D. Gennaro Auletta, 21 Santo
Rosario, 21.15 Trasmissioni e-
stere.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300.60; Kc/s.
5972 - m. 50.22; Kc/s. 9330 -
m. 32.15)

8 Novità per signore, 18.30 L'ora
biu, 19.12 Concerto di piano, pa-
rola, 19.20 Notiziario sporti-
vo, 19.35 Lietto anniversario,
19.40 Tutto nuovo... tutto bello,
19.50 La famiglia Duranton,
Una vedetta è nata, 20.15 Se-
renata, 20.30 Il successo del
giorno, 20.35 Mercanti di can-
zoni, 21 Concerto degli
ascoltatori di Radio Andorra,
21.30 Una mezz'ora in Ame-
rica, 22 Radio Andorra, par-
la per la Spagna, 22.35 Valzer
di J. Strauss, 23-24 Musica
richiesta.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
(Nico Kc/s. 1554 - m. 193.1;
Alouic Kc/s. 164 - m. 182.9;
Kc/s. 6200 - m. 48.39)

19.15 Notiziario, 19.50 « Una volta
al giorno prima dei pasti »,
di F. Billeudoux, 20.02 Musi-
che scelte da Pierre Daninos,
20.30 Tribuna parigiana, 20.50
Presenza di Parigi, a cura di
Jean-Pierre Dorian, 20.56 Or-
chestra Ray Conniff, 21 * Evu-
iva il jazz!, ritratto musi-
cale del jazz moderno a Pa-
rigi, a cura di André Francis,
22 * Buona sera, Europa... qui
Parigi », a cura di Jean An-
toine e Michel Godard, 24.3
Strada di notte.

II (REGIONALE)
Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s.
674 - m. 445.1; Kc/s. 1403 -
m. 213.8; Bordeaux Kc/s. 1205 -
m. 249; Kc/s. 1594 - m. 158; Mar-
seille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s.
1403 - m. 213.8; Rennes Kc/s.
674 - m. 445.1; Kc/s. 1403 -
m. 213.8; Lille Kc/s. 1376 - m.
218; Limoges Kc/s. 791 - m.
379.3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498.3;
Nancy Kc/s. 836 - m. 358.9; Nice
Kc/s. 1403 - m. 213.8; Strasbourg
Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse
Kc/s. 944 - m. 317.8

19.13 Madeleine Ozery in: « Tut-
ta la città ne parla », 19.20
« Cinquant'anni », presentate da
André Beuler, 19.43 Una sto-
ria, una canzone, un consiglio,
19.48 « Le Caporal Epingle »,
racconto di J. Perret, Adde-
mentario radiofonico dell'Autore
e di Jean Forest, 20 Notiziario,
20.25 Dischi, 20.30 Cocktail
parigino, 21.30 « Alla Gioia
di mio padre », Ricordi d'in-
fanzia di Marcel Pagnol, Acca-
demico di Francia, 21.50 In-
terpretazioni del chitarrista Ni-
cola Alfonso, 22 Notiziario,
22.10 Alla fiera dei caratteri
i « collieri », 22.35 « Cor-
spondenza », di Freddy Alber-
ti. Testo di Frédéric Carey.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035
m. 49.71; Kc/s. 7140 - m. 42.02)
18 Notiziario, 18.07 Varietà,
19.55 Notiziario, 20.05 Ray-
mond Bernard a Parigi, 20.20
Serenata, 20.21 « Bela Bartok »,
21 con Zappy Max, 21 Cava-
cata, 21.30 In poltrona, 21.35
Frammenti dalla suite, Gran
Canyon di Ferde Grofé, 22
Notiziario, 22.08 « Bobino »,
presentazione di Willy Guil-
boud, 23 Notiziario, 23.05
Questa sera in Europa.

INGHILTERRA
PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500;
Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214
m. 247.1)

19 Club dei chitarristi, 19.30
Jazz parigino, 20 Notiziario,
20.30 Panorama di varietà, 23
Musica da ballo eseguita dalla
orchestra Victor Silvester, 23.30
Notiziario, 23.40 Musica da
ballo, Parte II, 24 Dischi pre-
sentati da David Jacobs, 0.55-1

ONDE CORTE
4.30 - 4.45 7135 42.05
4.30 - 4.45 9825 30.53
4.30 - 4.45 1155 09.09
4.30 - 6.45 7250 41.38
4.30 - 9 9410 31.88
4.30 - 9 1205 24.80
7 - 9 15070 19.91
7 - 9 1510 19.91
7.30 - 9 17745 16.91
8 - 9 21640 13.86
8.15 - 11 17790 16.86
10.15 - 11 21710 13.82
10.15 - 11 25650 11.70
10.15 - 12 15670 12.69
10.15 - 19.30 21640 13.86
10.15 - 22 15070 19.91
10.15 - 22 1510 19.85
12 - 12.15 9410 31.88
12 - 12.15 11945 25.12
12 - 17.15 25720 11.66
14 - 14.15 21710 13.82
14 - 15.15 15670 12.69
17.45 - 22 12095 24.80
19.30 - 22 9410 31.88

6 Musica da ballo eseguita dall'or-
chestra Victor Silvester, 7.30
Musical, 7.30 « Mr. Bentley e
Mr. Braden », varietà, 8 Notizi-
ario, 10.45 Il cavallino bian-
co, 11.05 Elizabeth Godard,
Adattamento radiofonico di Mol-
lie Austin, 11.20 Music Box,
presentata da Celia Irving,
11.30 The Read Show, 11.35
varietà musicale, 12 Notiziario,
13 Concerto bandistico, 14 No-
tiziario, 14.15 Musica richiesta
14.30 La famiglia Duranton,
Pedrick, 16.15 Musica in tutte
le direzioni, 18 Notiziario,
18.15 Dischi presentati da David
Jacobs, 19 Notiziario, 19.30
Musica di Franz Lehar, 21 No-
tiziario, 21.15 I re della ta-
stiera - 21.30 Musica classica
e contemporanea, 21.35 I con-
trastanti, 22.15 Musica da
ballo eseguita dall'orchestra
Victor Silvester, 23.15-23.45
Musica richiesta.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567.1)
18.45 Concerto d'organo, 19.10
Rassegna della Chiesa pre-
sistente, 19.30 Notiziario, Eco
del tempo, 20 Orchestre leg-
gere straniere, 20.25 Caledo-
scopio, 21.30 Orchestra
nica di Milano: Musica ope-
rica, 22.20-23.15 Musica da
ballo.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 538.6)
7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Al-
manacco sonoro, 12 Musica varia,
12.30 Notiziario, 12.40 Musica
varia, 13 « Vieni, vinci e viag-
gi », concorso turistico a
premio, 13.30 Canzonette, 13.30
Per la donna, 14 Mendelssohn:
Quartetto in re maggiore op.
44, 14.30 « Dentro di noi »,
dramma in tre atti di Siro
Angeli, 15.40 « Da Casa a
Lisboa », crociera musicale di
Jerko Tognola, 16.15 Te dan-
zante, 16.30 Disco sparsi,
Concerto diretto da Leopoldo
Casella, Debussy: Piccola suite
(orchestra di H. Büsser), Faure:
Pelléas et Mélisande, suite op.
80, 17.30 Invito alla musica:
« L'Orchestra nel secolo », ci-
clo a cura di Ermanno Bene-
Almo, 18 Musica richiesta,
18.30 Voci dei Grigioni ita-
liano, 19 Valzer d'altri tempi,
19.15 Notiziario, 20 Concerto
del pianista Klaus Billing, Ho-
neger: « Le cahier romain »,
nagge, pezzi per pianoforte
Edward Stampfli: Sette pezzi
per pianoforte; Busoni: Sonata
« In Dieu Nativitas Christi »,
MCXVII, 20.30 Oriz-
zonti ticesini, 21 Noti complessi
e orchestre da ballo, 21.30
« Supergiallo », ossia il giallo
attraverso i secoli, rievoca-
to da Claudio Marsi, Quarta pun-
tata, 22.15 Melodie e ritmi,
22.30 Notiziario, 22.35-23 Gel-
leria del jazz, a cura di Flavi-
o Ambrosetti.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)
19.15 Notiziario, 19.25 Lo spe-
chio del mondo, 19.45 Il co-
ro della valle, 20 « Siamo
d'accordo », di Claude Mossé,
20.20 La maglia gialla della
canzone, 21 « Bela Bartok »,
rievocazione musicale a cura
di André Béart-Arosa, 21.45
« Cime 1958 », Presentazione
dei lavori presentati al 7° Con-
corso internazionale della mi-
gliore registrazione sonora,
22.30 Notiziario, 22.35-23.15
Musica da ballo.

Perché la vitamina B è necessaria alla vita dei capelli?

La ricerca scientifica ha da
tempo dimostrato che l'acido
pantotemico — un fattore
del complesso vitaminico B
— esplica la precisa funzione
di mantenere in vita i ca-
pelli. Ma per assolvere a tale
funzione dall'esterno, l'acido
pantotemico deve essere assor-
bito dalla cute.

Dopo anni di studi questo
problema fu risolto da una
grande industria svizzera col
pantenoil, sostanza chimi-
camente affine all'acido pan-
tobenico, ma di effetto più pe-
netrante.

Il pantenoil fu subito pre-
scritto dai medici contro svarie
malattie dei capelli e
del cuoio capelluto. Le sue
proprietà anti-forfora e la
sua efficacia nel regolare la
secrezione sebacea furono
ugualmente accertate attra-
verso innumerevoli applica-
zioni.

Nasceva così un prodotto che
ebbe la più vasta risonanza
fin dal suo primo apparire e
oggi milioni di persone, in
più di 70 paesi, considerano
il Pantén come il più valido
rimedio per combattere la
caduta dei capelli.

Come agisce Pantén

Essendo facilmente assorbito
dalla cute, il Pantén agisce
in profondità. La vitamina B
penetra fino alla radice dei
capelli ed offre a questi un
prezioso alimento.

Dopo il quotidiano mas-
saggio, la circolazione del
sangue nel cuoio capelluto
aumenta, la secrezione delle
ghiandole sebacee si norma-
lizza e la forfora, primo sin-
tomo della caduta dei capelli,
scompare.

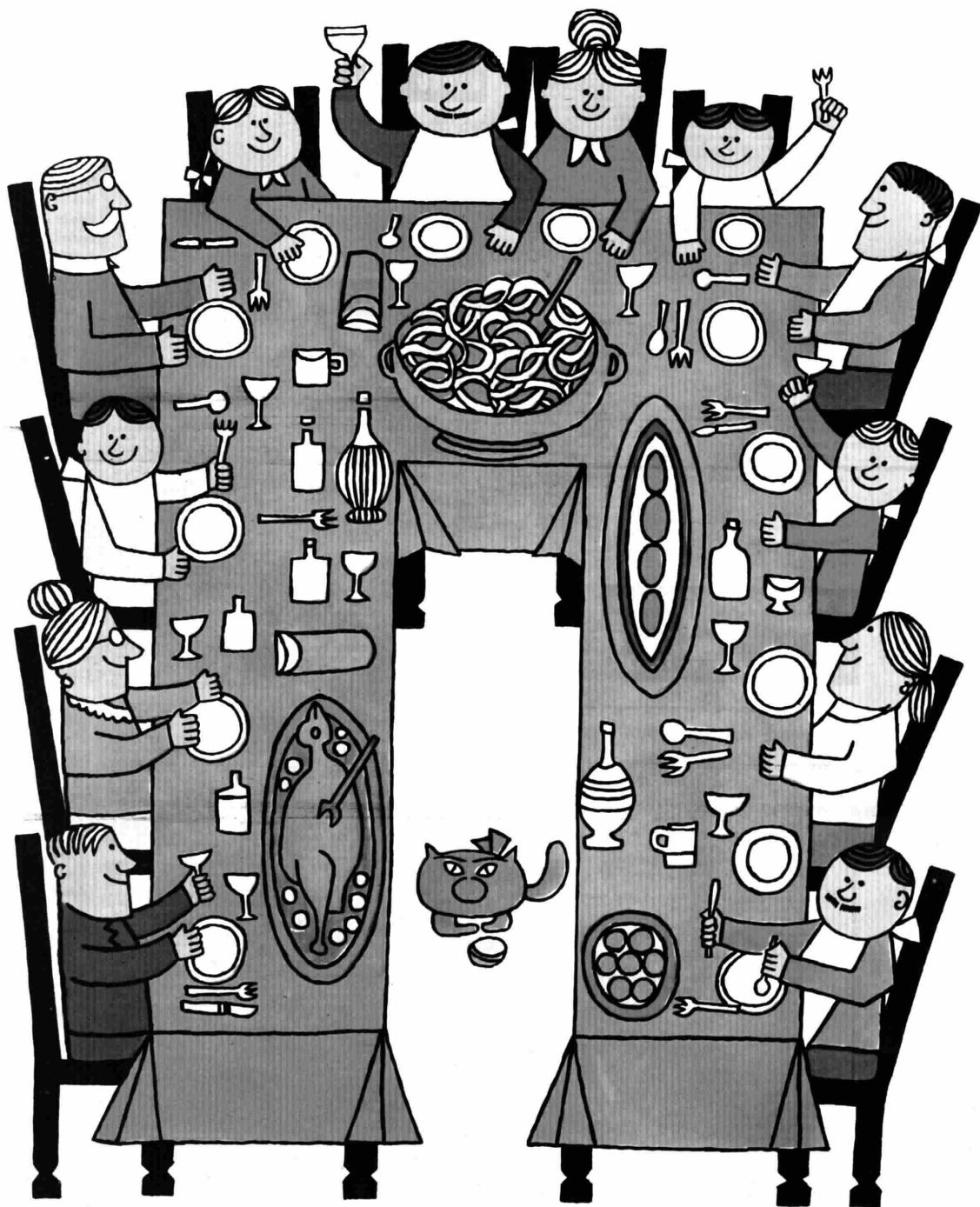
Di conseguenza, tutta la ca-
pigliatura si rafforza e la ten-
denza dei capelli a spezzarsi
o a diradarsi diminuisce re-
golarmente.

Si tenga presente che il ca-
pello ha una vita media di
tre anni e che, se il cuoio
capelluto è sano, i capelli si
rinnovano facilmente. Tra la
morte e la caduta del capello
passano circa 3 settimane.

Non ci si attenda quindi con
Pantén un esito immediato:
solo con l'uso regolare di
questa lozione al pantenoil
si noterà, dopo qualche tem-
po, un evidente risultato.

I CONSIGLI DELLA RADIO E DELLA
TELEVISIONE SONO ALLA PAGINA 35

Flavina Extra serve per cucinare una grande quantità di cibi, conferendo loro un buon sapore e rendendoli più digeribili.



margarina **FLAVINA** EXTRA rende più buona la buona cucina

DISTRIBUZIONE 